



# ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

21° ANNO

N. 20 ANNO XXI - 7 dicembre 2005 (numero 405 della numerazione consecutiva)  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

LA STORIA/Strada sbarrata alla Specializzazione dopo la laurea

## Il mio calvario

A Medicina *“mi hanno tolto la dignità”*

EDISU NAPOLI 1

**Reddito zero,  
niente borsa  
di studio!**



**ALISIO,**

**“Professore – gentiluomo”**

“L’architetto gentiluomo”, “il custode del bello”, “il docente autorevolissimo e dai modi gentili che piaceva agli studenti”, “intellettualmente affascinante”, “insopportabilmente simpatico”. Con queste parole è stato ricordato e ci piace ricordare il prof. Giancarlo Alisio, scomparso all’età di 75 anni, il 29 novembre, uno tra i capiscuola della Facoltà di Architettura di Napoli, indimenticabile storico dell’Architettura. Ai suoi funerali c’erano 400 persone, autorità cittadine e accademiche, studenti e tanti docenti. Addio, Professore.

▪ Pisanti

**P**

“Librerie - Casa Editrice”

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI  
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

[www.librieriapisanti.it](http://www.librieriapisanti.it)

**SU TRE PIANI:**

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d’esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri  
per la tua  
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

Elezioni  
Medicina  
Seconda  
Università

**Pierantoni:  
candidato  
del “ricambio  
generazionale”**



**Natale e Capodanno al Cus  
tra sport, musica, cene e balli**



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

partecipanti per la circostanza che gli elaborati non sono ancora stati corretti dalla Commissione". "Al fine della rinnovazione della suddetta prova, la S.V. è convocata per il giorno... Firmato il rettore Guido Trombetti". Mi chiedo cosa avrà pensato il rettore nell'annullare quella prova e nel firmare quella lettera. Mi chiedo se si sia rammaricato, o vergognato, se abbia pensato al *long life learning* o se invece non abbia provato alcun sentimento, pensando, come un uomo di mondo, "sono cose che capitano". Naturalmente il destinatario della lettera non ero io, ma un mio amico o amica, al quale o alla quale, come a me, hanno strappato il nome. Una cosa è certa: il destinatario è riuscito a rimanere indifferente per non più di due minuti. Perché poi mille domande si sono agitate nella sua mente. Cosa significa *indeterminabile diffusione dei temi inerenti la prova pratica*? Lui pensava che le tracce dei temi fossero gelosamente custodite da chi di competenza, pensava con rispetto alle grosse buste sigillate dalle quali sarebbero venute fuori le prove su cui competere con i colleghi servendosi delle proprie conoscenze scientifiche, della propria intuizione, del proprio intelletto. Prove su cui competere ad armi pari. Chi intendeva conoscere prima del tempo i temi oggetto della prova non aveva certo alcuna intenzione di porsi su un onesto piano di parità con gli altri. Bè, al concorrente la tentazione di barare può venire, questa sì che è una cosa che succede. Chi dovrebbe vigilare però da che parte sta? La risposta l'abbiamo avuta nero su bianco, ecco da che parte sta: mette a disposizione del baro le tracce anzitempo. Salvo poi cercare di correre ai ripari quando si rende conto che la sporcizia del gioco è venuta o potrebbe venire a galla. Si annulla tutto e si riparte daccapo. Con quali nuove garanzie di pulizia non è dato sapere. Tanto è tutto così fumoso, nessuno ha più un nome, proprio come me che, lo avrete capito, ho imparato da loro a nascondermi. La diffusione dei temi infatti è *indeterminabile*, nessuno potrebbe dire da chi o da che cosa è dipesa. Chissà, potrebbe essere stato un paziente del policlinico in preda a un raptus a strappare le grandi buste sigillate e a suggerire le tracce a un concorrente rigorosamente a caso. Su questa storia, che risale alla scorsa estate, mi sono dilungato o dilungata parecchio, anche se è solo una delle stranezze del percorso post-laurea a Medicina, per una ragione molto semplice: dà corpo a quell'espressione così fastidiosa, "prendere in giro". La riempie tutta fino all'orlo, la fa traboccare. E' una storia esemplare. Ma non è l'unica, ce ne sono altre ugualmente ricche di suspense, ambientate anche alla Sun. Non vi posso dire dove mi sono laureato o laureata, ma ammetto senza timore che, quanto alla scuola di specializzazione, gli atenei li conosco entrambi, sia l'Università degli Studi di Napoli Federico II che la Seconda Università degli Studi di Napoli. In quest'ultimo è ugualmente possibile assistere a delle bizzarrie. Un direttore di scuola di Specializzazione che siede distratto alla cattedra facendo finta di non vedere che tutti copiano in occasione dei test preliminari, ad esempio. E il fenomeno della collaborazione in aula non è cosa da poco: primo perché siamo medici e non alunni delle scuole elementari (certe cose si possono perdonare solo ai bambini),



secondo perché quando tutti, grazie alla copiarella, totalizzano il massimo del punteggio, viene meno il meccanismo selettivo. Avevi sudato tanto sulle migliaia di quesiti a risposta multipla tra cui vengono sorteggiate le domande del test e alla fine ti ritrovi a pari merito con chi ha studiato poco o pochissimo e sbircia sul foglio di quello davanti prima di mettere un segno sul proprio. Guardi l'illustre professore e direttore e ti chiedi: non prova vergogna? Un uomo così illustre! Un insigne scienziato che si troverà domani circondato da specializzandi di tali costumi! Pensi, ripensi e, non volendo rinunciare a stimarlo per quello tutti dicono che sia, cioè un illustre, insigne, magnifico scienziato, maestro e uomo di cultura, ti dici: sarà forse costretto suo malgrado a tollerare tutto ciò?

## Il nepotismo

Ci ho pensato e mi sono stupito o stupita di quanto semplice fosse la spiegazione. Quanti figli, nipoti, amici dei direttori partecipano alle prove? E quanti sono i posti messi a concorso? Spessissimo i posti disponibili si contano sulle dita di una mano. Inevitabile che si ricorra a sistemi vari, che a un occhio ingenuo possono apparire bizzarri, per far contento il figliolo, il nipote, l'amico o l'amica. Inevitabile. Del resto, mettiamoci nei panni del professore-direttore della scuola. Come dire di no a un figlio? I figli, si sa, "so piezz 'e core". E all'amico che ti chiede un favore? L'amicizia è sacra. I parenti poi, spesso sono serpenti, ma non si sa mai, meglio accontentare anche loro. Tutto questo ha un nome dietro il quale c'è una storia antica: nepotismo.

In un articolo pubblicato sul Corriere della Sera dello scorso primo novembre, intitolato "Tutti i costi del nepotismo", Sabino Cassese scrive: "la regola dinastica applicata alle imprese riduce il loro valore di mercato, secondo recenti studi economici, del 10 per cento: l'erede che prende il comando diventa capo di una azienda che ha perduto il 10 per cento del suo valore. Ma in tal caso è lui stesso il proprietario, e le sue ambizioni di carriera o di comando danneggiano il suo patrimonio. Quando lo stesso accade con uffici pubblici, è la collettività che paga il costo del nepotismo". Mi permetto di scomodare l'ottimo giurista (che essendo docente universitario sicuramente avrà una profonda conoscenza del fenomeno) per sottolineare che il mio personale calvario, mio e di altri giovani privi di raccomandazioni, di speranza e infine di nome, si traduce ben presto in un calvario per la collettività. Ricordate gli occhi supplichevoli dell'uomo che a Palermo ha visto la moglie entrare in coma

dopo un tranquillo parto, seguito ad una gravidanza altrettanto serena? "Com'è stato possibile, dove hanno sbagliato i medici, cos'è successo in quell'ospedale?", chiedeva. Chiamava in causa il ministro Storace, voleva aiuto e giustizia. Non gli sarà passato per la mente di chiamare in causa anche il ministro Moratti, no. Nessuno si chiede quale problema c'è a monte, al livello della formazione. A chi si consente di acquisire certi titoli? I futuri pediatri, ginecologi, internisti, anestesisti, geriatri, oculisti, otorini, chirurghi: quale preparazione scientifica hanno? Se i concorsi che dovrebbero dare accesso al sistema della formazione si svolgono in questo modo, cosa ci si deve aspettare dagli altri concorsi pubblici nel settore della sanità?

## "L'Università mi ha ingannato"

Ho fatto riferimento al *long life learning*, ma qui non si tratta solo di questo. Per uno o una come me, la specializzazione è qualcosa che va ben oltre l'applicazione del principio della formazione permanente. Laurearsi in Medicina e non potersi specializzare è come nascere senza braccia o senza gambe. Non puoi fare nulla. Sopravvivi andando avanti monco, privo dell'essenziale. Qui non si tratta solo di continuare a studiare, interessarsi, aggiornarsi. Si tratta di ottenere un riconoscimento formale della tua preparazione, uno strumento indispensabile per poter esercitare con dignità la professione che hai scelto. Ecco un'altra parola importante: dignità. Quella che l'università mi ha tolto. Ho meno di 26 anni, laureato o laureata con il massimo dei voti, ma senza dignità. L'università mi ha ingannato, proclamandomi dottore a 24 anni e bloccando il mio cammino subito dopo. Quando ho finalmente

capito quello che succedeva mi sono regolato o regolata di conseguenza. Con scarsi risultati finora, ma chissà, forse domani riuscirò a trovare l'ag-gancio giusto. Perché per chi non discende da una dinastia medica importante è tutta questione di agganci. E' soprattutto per questo che nascono pseudo associazioni studentesche e pseudo associazioni culturali dalle molteplici diramazioni politiche. E' per questo che tanti di noi rinunciano alla propria identità, non vengono mai allo scoperto, non si lamentano quasi mai pubblicamente. Se non si può scalfire il sistema, tanto vale cercare di entrarne a far parte, divenirne l'ennesimo ingranaggio. Per salvare anni di sacrifici, di amore per lo studio, di dedizione, si fa anche questo. Attenzione: non per il blasone, almeno nel mio caso. Il blasone non mi interessa, mi interessa poter imparare ancora tutto quello che c'è da imparare sulla disciplina che ho scelto e poi mettere a frutto le mie conoscenze. Tutto qui. E pare che nelle nostre università questo non sia possibile senza perdere la propria dignità.

Recitano i primi versi di uno dei più bei libri della Bibbia, il Salterio: "beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli stolti". E' il salmo che parla delle due vie, quella del male e quella del bene, l'inevitabile bivio. Io il bivio l'ho trovato da giovanissimo in questa facoltà, la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli nell'Università degli Studi di Napoli Federico II e nella Seconda Università degli Studi di Napoli. E dolorosamente, mi trovo a dover scegliere quello che non vorrei, cioè il consiglio degli empi, la strada dei peccatori, la combriccola degli stolti. La strada cui ti obbliga chi tiene in pugno il diritto allo studio e ti costringe a elemosinare, a strisciare, a prostituirsi.

Lettera firmata

## Le iniziative di Città della Scienza

### La scienza per la pace e il dialogo tra i popoli

Prosegue fino al 10 gennaio *Meet Math*, la mostra progettata congiuntamente da Città della Scienza, dal Bloonfield Museum di Israele e dall'Università palestinese di Al Quds che successivamente proseguirà in Medio Oriente (a Gerusalemme Ovest e poi a Gerusalemme Est) dove costituirà la prima mostra permanente del futuro science centre. Exhibit interattivi, attività, esperimenti, esposizioni, proiezioni, video, sito web e laboratori danno la possibilità di familiarizzare con alcuni fenomeni per scoprirne la semplicità e l'eleganza con cui sono descritti da una formula matematica. Ad una sezione introduttiva di tipo storico che ricostruisce alcune delle principali tappe del progresso in campo matematico grazie all'incontro di diverse culture, la mostra ospitata nelle strutture di Coroglio, fa seguire quattro aree tematiche dedicate a Numeri, Forme, Strutture e Computo.

Ad otto secoli di distanza dalla pubblicazione del *Libera Abaci* di Leonardo Fibonacci, artefice della trasmissione della matematica araba nell'Occidente cristiano, l'iniziativa che andrà avanti fino all'1 gennaio, organizzata in collaborazione con L'Orienteale, "Un ponte sul Mediterraneo. Leonardo Pisano, la scienza araba e la rinascita della matematica in Occidente". Una mostra, laboratori e conferenze dedicate a Fibonacci e alla cultura araba: l'occasione per verificare la fecondità dell'incontro tra culture diverse e spesso in conflitto, ma anche aperte al dialogo e alla cooperazione. Ecco il calendario degli incontri: martedì 13 dicembre, ore 16.00 **Carmela Baffioni** (L'Orienteale) "La giustificazione della ricerca scientifica in filosofia musulmana"; martedì 20 dicembre ore 16.00 **Paola Carusi** (Università La Sapienza, Roma) "Il dialogo del numero e della bellezza. La matematica islamica e il piacere dei sensi e dell'anima"; mercoledì 11 gennaio **Michel Blay** (Parigi) "La vue et la lumière: miroirs entre Orient et Occident".



# Università degli Studi di Napoli "Federico II"

## Facoltà di Medicina e Chirurgia

### MASTER DI PRIMO LIVELLO

Denominazione

#### **MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO NELL'AREA DELLA PREVENZIONE SANITARIA**

Responsabile:

Prof.ssa Maria Triassi

N° posti

35

Costo

Euro 2.300,00

Titoli per l'ammissione

Laurea triennale classe delle lauree (SNT/4), tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, diploma di laurea di I livello in Infermieristica con titolo di assistente sanitario e/o Master in Assistenza Territoriale e Sanità Pubblica.

Bando

<http://www.medicina.unina.it/master.htm>

Scadenza domande

**22/12/2005**

Obiettivi e Finalità

Il Master si propone di adeguare le competenze per gli Operatori dei Servizi della Prevenzione Sanitaria che a vario titolo operano sul territorio, allo scopo di sviluppare una formazione specifica e completa nell'ambito manageriale delle funzioni di coordinamento nell'area di specifica competenza, rispetto al profilo professionale e relativi ambiti operativi. Il Master è articolato in moduli che sviluppano le specifiche competenze degli Operatori dei Servizi della Prevenzione sanitaria e che ne caratterizzano il profilo. Previste esercitazioni applicative, ricerche sul campo e tirocinio.

Denominazione

#### **TUTORATO PER LA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI SANITARI**

Responsabile:

Prof. Nicola Scarpato

N° posti

35

Costo

Euro 2.000,00

Durata

1 anno

Titoli per l'ammissione

Laurea di 1° livello o Diploma Universitario o titolo valido ai sensi del D.M. 27/07/2000 e della Legge n. 1\01\2002.

Bando

[www.professionisanitarie.unina.it](http://www.professionisanitarie.unina.it)

Scadenza domande

**14/12/2005**

Obiettivi e Finalità

Il Master si propone di formare tutori che svolgano un ruolo di riferimento nell'ambito della formazione professionalizzante e sviluppa le seguenti competenze: Elaborare un progetto tirocinio; Individuare gli ambiti di tirocinio; Garantire gli aspetti organizzativi del tirocinio; Attuare interventi formativi in ambito clinico; Guidare lo studente in tirocinio ed evidenziare eventuali situazioni di difficoltà dello studente.

### MASTER DI SECONDO LIVELLO

Denominazione

#### **NEONATOLOGIA**

Responsabile:

Prof. Roberto Paludetto

N° posti

20

Costo

Euro 4.000,00

Durata

1 anno

Titoli per l'ammissione

Laurea in Medicina e Chirurgia

Bando

<http://www.medicina.unina.it/master.htm>

Scadenza domande

**15/12/2005**

Obiettivi e Finalità

Fornire una formazione neonatologica a laureati in Medicina che operano o hanno intenzione di operare nei 90 centri di nascita della Regione Campania e che non hanno potuto accedere alla Specialistica Pediatrica con indirizzo Neonatologico.

Il Master si svolge presso il centro nascita più grande della Campania e prevede tirocini, ricerca e studio che produrranno professionalità nel sapere neonatologico, assistenza sala parto, nidi, terapia intensiva e trasporto neonatale. L'iniziativa mira a supplire alle grosse carenze sul territorio del personale medico con competenze neonatologiche.

Denominazione

#### **GASTROENTEROEPATOLOGIA E NUTRIZIONE PEDIATRICA**

Responsabile:

prof. Salvatore Auricchio

N° posti

20

Costo

Euro 3.000,00

Durata

10 mesi

Titoli per l'ammissione

Laurea in Medicina e Chirurgia

Bando

<http://www.medicina.unina.it/master.htm>

Scadenza domande

**15/12/2005**

Obiettivi e Finalità

Fornire solide basi teoriche sulla fisiopatologia della nutrizione, del fegato e dell'apparato digerente dalla nascita all'età adulta nonché sviluppare una capacità di comprensione scientifica e gestionale delle patologie del bambino e dell'adolescente, relative all'area della nutrizione, della epatologia e dell'apparato gastro-intestinale.

## Elezioni Medicina Seconda Università /3

*"Sarebbe una scelta di lungimiranza, un passo indietro della vecchia guardia"*

# Pierantoni: candidato del "ricambio generazionale"

Le caratteristiche che deve avere il futuro **Presidente**? "Una figura di ottima rilevanza scientifica, tuttora impegnato nella ricerca, che abbia un po' di anni da poter destinare agli impegni istituzionali, con una progettualità ampiamente condivisa". Dunque un **ricambio generazionale**. Occorre evitare la conflittualità "clinici - biologi, anzi andare uniti, - come del resto siamo - innanzitutto alle elezioni del rettore". Una forte **attenzione al territorio**. Fra le priorità "la soluzione dei problemi legati alla quotidianità, ma anche ad un'assistenza di eccellenza". Ancora: "lo **sviluppo** su Avellino e Salerno, dove Medicina della Sun dovrà istituzionalmente dare un contributo, **ma evitando** sovrapposizioni e **facoltà fotocopia**". Infine: "**competitività e valutazione**"; "gli accademici debbono ormai convincersi che è finito da tempo il monopolio della Facoltà di Medicina con annesso Policlinico. Oggi siamo in un regime di competitività, con ospedali e asl, dove potremo vincere se saremo capaci di differenziarci per quel di più, quel valore aggiunto dato dall'alta didattica, dalla ricerca scientifica prodotta dai nostri dipartimenti e centri di ricerca, da un'assistenza di alta qualità finalizzata ad una ricerca ed una didattica di alta qualità".

A parlare è il prof. **Riccardo Pierantoni**, fra i 9 candidati alla Presidenza di Medicina SUN, 54 anni compiuti il 24 novembre, professore ordinario di Biologia Applicata, segretario del Consiglio di Facoltà dal 1989 al '91, sotto la presidenza del prof. Domenico Mancino, Direttore del Dipartimento di Fisiologia "Bottazzi" dal 1992 al 2000 e dal 2001 al 2004 del Dipartimento di Medicina Sperimentale: "una mia creatura, - grazie anche al supporto del **Presidente Rossi** - che quando ho lasciato l'incarico poteva vantare 4 miliardi di vecchie lire di utili: fra attività di ricerca, attività per i centri di competenza e conto terzi. Il più produttivo dell'ateneo, insieme al Dipartimento di Scienze Ambientali". Insomma **manager** ed accademico insieme, con ricerche internazionali nell'endocrinologia, attualmente è **coordinatore del Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche**.

*"Dare un futuro a chi nel futuro dovrà vivere"*

Ma riprendiamo dall'inizio, dal ricambio generazionale. E qui si evidenzia il politico accademico navigato, cauto. "Innanzitutto mi faccia dire di essere contrario ad una campagna elettorale per la Presidenza così anticipata. Sia perché potrebbe dare l'impressione di una **facoltà frazionata**, divisa su più candidati, cosa che non è nella realtà. Ma soprattutto per muoverci tutti insieme, in uno sforzo comune, verso l'elezione unitaria del rettore". "Ed anche la presenza, per ora, di più candidati a **Presidente**, significa proprio lo sforzo che, tutti insieme, vogliamo dare, di sostegno al futuro rettore, come di volontà di risolvere le sorti della Facoltà andando alla soluzione di problematiche che il Rettore Grella e il **Presidente Rossi** da tempo non mancano di evidenziare". Lei rappresenta, fra i tanti candidati, il **candidato fra virgolette giovane**? "Ecco - risponde - fra i motivi della mia

candidatura, c'è proprio l'urgenza di **dare un futuro a chi nel futuro dovrà vivere all'interno di Medicina della Sun**". Dunque uno svecchiamento ed un ricambio, anche nelle candidature di governo della Facoltà? "A Medicina abbiamo numerosi stimati accademici, alcuni anche molto rappresentativi....." ma ormai prossimi alla pensione. "Sarebbe auspicabile, nell'interesse della Facoltà, una **scelta di lungimiranza, un passo indietro della vecchia guardia, un passo indietro per il bene dell'istituzione. Dando spazio a chi fra 10 anni sarà ancora in prima linea**". Cioè al professor Pierantoni ed ai 40-50enni della facoltà. "Senza toni da crociata - afferma -, né contrapposizioni artificiali: i clinici contro i biologi, o similari". Anche perché: "andiamo verso un nuovo assetto istituzionale, più trasparente e che chiarirà chi fa che cosa", ovvero "viviamo un momento importante di trasformazione dell'ateneo e dell'Università, con cambiamenti nel profilo istituzionale, con l'avvio - finalmente, lascia intendere - dei Dipartimenti, un nuovo rapporto fra Facoltà e i numerosi Corsi di Laurea, con un **Presidente più coordinatore** che centro decisionale, dove sarà sempre più premiato il merito e la cultura della **valutazione**, metodi già avviati dal **Presidente Rossi**. E che dovranno sempre più essere applicati anche all'assistenza che dovrà avere anch'essa parametri di alta qualità".



Il professor Riccardo Pierantoni

**Geopolitica**. E nel nuovo assetto della Facoltà vede anche una nuova geografia di Medicina Sun, "con sedi anche ad Avellino e Salerno. Di cui dovremo cogliere sviluppo, prospettive ed **opportunità**. Che potrebbero essere rosee, se al territorio sapremo dare ma anche **prendere risorse**". Un territorio sul quale ci si dovrà muovere da "**protagonisti**, affermando e pubblicizzando le nostre eccellenze, dando dignità alle nostre strutture, ma anche qualificando la nostra didattica, i servizi di eccellenza, intervenendo nel discorso **incubatori e parchi scientifici**, come nelle biotecnologie, dialogando con i settori imprenditoriali, partecipando insomma a tutte le opportunità di sviluppo. Perché ormai i fondi statali sono sempre meno e dunque le **risorse** dovremo anche andarcele a cercare; **senza snaturare**, ma anzi valorizzando, le nostre competenze. Parteci-

pando, come è nella missione dell'Università, allo **sviluppo del territorio**". Un'idea chiara: "**dobbiamo, purtroppo, smetterla di pensare che siamo accademici e tutto ci è dovuto. Non è più così. Non abbiamo più il monopolio del sapere medico e della formazione**".

**I politici**. Solo così si potrà andare dagli esponenti politici e gestori degli enti locali, con maggiore forza: "**non dovremo andare a dire: noi vogliamo. Ma noi siamo e dunque chiediamo in base a ciò che forniamo e quotidianamente realizziamo**".

**I clinici**. "Hanno ragione nel chiedere maggiore dignità delle strutture e l'eccellenza che quest'area merita. Questo sarà anche il compito dei Dipartimenti e

dell'Azienda Policlinico". Insomma: i clinici hanno ragione ad alzare la voce? "Occorre **garantire a tutti un futuro**".

**Nuovo Policlinico**. Conta sull'ipotesi di un secondo Policlinico a Napoli, oltre quello di Caserta. "Noi abbiamo la forza delle nostre competenze e della nostra identità, che è di tipo culturale, oltre al saper fare. Ma **compito di individuare luogo e dimensioni è dei politici**. Certo, ho difficoltà a vedere un futuro a Piazza Miraglia o nel centro storico".

**Il partito dei Presidi**. "Ho fatto parte del Senato Accademico Integrato della Sun, dal 1994 al 1996. Sono stato dunque fra i costituenti. E mi battei contro la linea del preside Oreste Greco, di Ingegneria, che incentrava l'idea di ateneo sulle facoltà, in netta opposizione alla riforma della 382 che istituiva i Dipartimenti. Il Partito dei Presidi temeva di perdere potere. Prevalse la loro linea, perdemmo noi giovani direttori di Dipartimento".

**Conclusioni**. Nella competizione per la Presidenza chi degli 8-9 candidati (finora) vincerà? "Faccio gli auguri all'intera facoltà, perché venga fuori un bel futuro per tutti. Questa è la cosa più importante".

Paolo Iannotti



Università degli Studi di Napoli Federico II  
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

MASTER di I livello in

## RISCHIO AMBIENTALE:

ANALISI E MONITORAGGIO per la  
BONIFICA DI SITI CONTAMINATI



### CON IL PATROCINIO DI:

Regione Campania,  
Provincia di Napoli,  
Comune di Napoli,  
Commissariato  
di Governo  
all'Emergenza Rifiuti  
in Campania,  
Commissariato  
Straordinario di  
Governo alle  
Bonifiche dei Siti  
Contaminati,  
Commissariato  
Straordinario di  
Governo  
Emergenza Sarno,  
Assessorato  
all'Ambiente della  
Provincia di Napoli,  
Assessorato alla  
Protezione civile  
Comune di Napoli,  
A.S.I.A.,  
Comune di Acerra,  
ARPA Campania,  
Ordine Geologi  
Regione Campania,  
Ordine Chimici  
Regione Campania,  
Bagnolifutura,  
Consorzio CCTA,  
Geotesting s.r.l.

Il Master si propone di formare figure professionali qualificate nel campo della individuazione, delle analisi e del monitoraggio di siti contaminati, in vista di interventi di bonifica dei siti stessi, utilizzando le tecnologie più attuali.

**Durata:** 1 anno accademico (412 ore di lezioni frontali, laboratori e workshop, 220 ore di stage, 125 ore per la preparazione della prova finale)

**Borse di studio:** grazie agli sponsor, sono disponibili diverse borse di studio dell'importo del 50% del costo di iscrizione.

**Ammissione al Master:** il corso è aperto a tutti i Laureati (laurea triennale o di vecchio tipo) in tutte le discipline Tecnico-Scientifiche. Il conseguimento del Master Universitario comporterà il riconoscimento di 60 Crediti Formativi Universitari, corrispondenti a 1500 ore complessive di impegno. Il corso è programmato per un numero massimo di 35 allievi. La partecipazione al corso è subordinata al superamento di una selezione di ammissione per titoli e colloquio.

**Scadenza:** la domanda di ammissione al concorso è in distribuzione presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze MFN Complesso Universitario di Monte S. Angelo, via Cintia 80126, Napoli nonché prelevabile dal sito Internet dell'Università [www.unina.it](http://www.unina.it), dovrà pervenire alla stessa segreteria (indicando sulla busta il Rif. Master in Analisi e Monitoraggio per la Bonifica di siti contaminati) entro e non oltre le ore 12:00 del 15 dicembre 2005. Il bando completo è visionabile all'indirizzo internet: <http://www.scienze.unina.it>

Napoli, ottobre 2005

Il coordinatore del Master  
prof. Guido Barone

PER OGNI INFORMAZIONE SUL MASTER RIVOLGERSI AI SEGUENTI DOCENTI:

• Prof. Guido Barone, tel. 081.674258; fax 081.674257; e-mail: [barone@chemistry.unina.it](mailto:barone@chemistry.unina.it)  
• Prof. Luciano Ferrara, tel. 081.674372; fax 081.674362; e-mail: [luciano.ferrara@unina.it](mailto:luciano.ferrara@unina.it)

RISORSE, RICERCA, VALUTAZIONE, RAPPRESENTANZA: I TEMI DA AFFRONTARE

# Si rinnova il Senato Accademico del Federico II

## I MEMBRI DEL SENATO ACCADEMICO

Venticinque nuovi membri per il Senato Accademico della Federico II, eletti a fine ottobre tra direttori di dipartimento, professori ordinari, associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo d'Ateneo, in carica per i prossimi tre anni. Delle 25 poltrone, solamente sei sono appannaggio delle donne; di queste, ben tre arrivano dalla Facoltà di Lettere. A votare di più, il Polo delle Scienze umane e sociali (il 91,6% degli aventi diritto); fermo al 36,2% il quorum del personale tecnico-amministrativo, sebbene resti il più alto mai registrato per questa categoria.

Valutazione dei Corsi di Laurea, sviluppo dei dipartimenti e della ricerca, maggiore peso della rappresentanza amministrativa e dei ricercatori negli organi d'Ateneo, le priorità che il Senato dovrà affrontare nel prossimo triennio 2005/2008 secondo il parere di alcuni intervistati.

Tra i direttori, **Massimo Chiariello**, alla guida del Dipartimento di Medicina clinica, scienze cardiovascolari e immunologiche, parla di risultati equilibrati: "Tutti gli eletti sono persone in grado di collaborare allo sviluppo del nostro Ateneo". Secondo Chiariello, che è docente di Cardiologia alla Facoltà di Medicina ed è alla sua prima esperienza nell'organo di indirizzo fridericiano, "in Senato bisogna continuare i programmi già impostati dal rettore Trombetti. Per il futuro, poiché la riforma Berlinguer ha introdotto un criterio di assegnazione dei fondi all'università che si basa sui parametri della qualità dei prodotti e della ricerca, il ruolo di quest'organo sarà quello sia di indirizzare i dipartimenti al miglioramento della qualità dell'insegnamento, sia di promuovere ulteriormente la ricerca scientifica".

61 anni, bolognese di nascita ma napoletano d'adozione, al suo primo mandato in Senato Accademico, il prof. **Stefano Ecchia**, direttore del Dipartimento di Economia aziendale e ordinario di Economia degli intermediari finanziari alla Facoltà di Economia, si ritiene "molto gratificato dell'ampio consenso ricevuto dai colleghi del Polo delle Scienze umane e sociali". In qualità di direttore di dipartimento, "vorrei giocare d'anticipo" e, in maniera collettiva, analizzare con i colleghi i problemi per poi cercare le possibili soluzioni". Tra le

questioni da risolvere, **le risorse umane**, carenti in termini numerici sia sul versante del personale docente che su quello tecnico-amministrativo, e il **finanziamento della ricerca**. "In entrambi i casi - afferma il direttore - le Facoltà e i dipartimenti del mio Polo sono fortemente penalizzati rispetto agli altri, che pure non navigano nell'abbondanza. Se poi non c'è più la spinta culturale degli studi umanistici, anche la cultura strettamente scientifica si inaridisce, il tutto a danno della competitività del nostro Paese". Per ciò che concerne l'Ateneo nel suo complesso, "per mantenere alta la nostra tradizione, bisognerebbe continuare a spingere sulla strada dell'internazionalizzazione".

### Miano, il prof. più votato

Con 143 preferenze, il prof. **Giovanni Miano**, ordinario di Elettrotecnica a Ingegneria, è stato il docente più votato al Senato Accademico. "Una bella sorpresa, dato che avevo come obiettivo quello di arrivare tra i primi sette", commenta entusiasta. Merito, dice, del suo programma che punta a valorizzare le scuole di dottorato d'Ateneo. "Da circa tre anni - riferisce Miano - la Federico II ha istituito, in via sperimentale, le scuole di dottorato per garantire al meglio la formazione di terzo livello. Al momento ne esistono 26 e coprono un po' tutte le aree didattiche; insomma, una realtà composita che ha bisogno di un comune denominatore per meglio risaltare all'ester-

no". Per il docente, che è coordinatore del dottorato in Ingegneria Elettrica e della scuola di dottorato in Ingegneria Industriale, "solo con un intervento mirato del Senato Accademico potremo essere competitivi a livello nazionale e internazionale e potenziare così la nostra ricerca".

Qualche ombra sul regolamento elettorale del Senato, che si basa sul duplice vincolo del rispetto di tutte le aree d'insegnamento e della doppia fascia di rappresentanza degli ordinari e degli associati. "Il punto è che il meccanismo, per quanto sia giusto, è al contempo abbastanza complesso - dichiara **Lucio Parlato**, associato di Matematica a Scienze Biologiche - Spiace per chi non ce l'ha fatta, soprattutto quando il candidato ha conquistato molti voti. Queste elezioni, comunque, confermano il rinnovamento nella continuità, dal momento che è stata rieletta la maggior parte dei candidati che si è ripresentata (tra cui lo stesso Parlato, ndr)". Quanto ai programmi, "proveremo a continuare sulla falsa riga dello scorso mandato e, in nome di un maggior snellimento delle procedure, cercheremo di smistare ai Poli parte del lavoro". Sul versante didattico, "stiamo per completare l'iter del primo ciclo del 3+2: è giunta l'ora di tirare le somme e valutare quanto prodotto sino ad ora, con la speranza che dall'alto non arrivino ulteriori cambiamenti".

### Da Lettere, tre delle sei elette

Delle sei donne elette in Senato, tre provengono dalla Facoltà di Lettere. Un motivo di gioia per la prof.ssa **Adriana Pignani**, associato di Filologia bizantina, che invece promuove a pieni voti il sistema elettorale del Senato: "È un meccanismo che garantisce la copertura di tutte le aree didattiche, cosa che ci rassicura abbastanza". Un passato da segretario del Consiglio di Facoltà di Lettere, per la prima volta sederà ora in Senato Accademico: "L'esperienza del segretariato mi ha fatto capire che il rapporto informativo tra Senato e Consiglio è fondamentale e deve quindi diventare più intenso, proseguendo sulla base di linee pro-



Il professor Chiariello



Il dott. Carlo Melissa



Il dott. Dardano



Il dott. Sivero

grammatiche ben precise".

Più compatto il fronte dei ricercatori, duramente colpito dalla recente approvazione del decreto sulla docenza. Della categoria, **Luigi Sivero** è stato il candidato più votato (143 il suo bottino di preferenze). 51 anni, docente di Chirurgia generale a Medicina, asserisce: "Un risultato eccezionale, anche se il numero dei ricercatori nella mia Facoltà è decisamente più alto rispetto alle altre".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006

Sottoscrivi un abbonamento ad  
**ATENEAPOLI**  
IN OMAGGIO LA CARD SCONTO  
PER IL CINEMA  
(vedi modalità a pagina 2  
o telefona al n. 081.446654)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Un'attestazione di stima, in ogni caso, "per chi da anni si occupa dei problemi della categoria. Sono, infatti, rappresentante in Consiglio di Facoltà e membro della commissione per i rapporti tra Facoltà e Policlinico". Il futuro dei ricercatori alla luce della legge di riforma Moratti e il ruolo della rappresentanza nelle Facoltà, i punti programmatici che il docente porterà in Senato.

## Più ricercatori nei C.diF.

Primo mandato per **Mario Varcamonti**, ricercatore di Scienze, 114 preferenze, il secondo più votato della sua categoria. Il suo commento: "Quest'anno sono rimasto molto colpito dalla massiccia presenza di candidati, addirittura dieci i ricercatori nel manifesto elettorale, a differenza del passato, allorché bisogna-

va quasi convincere i colleghi a presentarsi". Una maggiore partecipazione probabilmente dovuta, secondo Varcamonti, al clima rovente legato all'applicazione della riforma. "Peccato, però, che non ci sia stato un'equivalente presenza di colleghi alle urne; il quorum, infatti, resta nelle medie del passato". D'accordo con gli altri colleghi, in Senato Varcamonti si batterà per l'incremento della rappresentanza dei ricercatori nei Consigli di Facoltà, "visto che al Federico II, a differenza degli altri Atenei italiani, siamo fermi al 15%". Tra gli altri obiettivi, l'attuazione dell'attività di valutazione didattica e di ricerca, "purché avvenga con un criterio oggettivo", e la rivisitazione del budget delle supplenze, "che, uguale da anni, necessita di essere adeguato in base al numero delle iscrizioni degli studenti e alla variazione nel numero dei docenti".

**Ulderico Dardano**, matematico,

ricercatore a Scienze, si accomoderà in Senato per la seconda volta: "Ci aspettavamo questi risultati. Sono stati premiati i due colleghi che si sono ricandidati (oltre lui, Franco Quaranta, ndr) e coloro che si sono particolarmente distinti in campagna elettorale". Una programmazione per la gestione del budget in vista dei futuri pensionamenti, tra le priorità che, secondo il ricercatore, il Senato Accademico dovrà affrontare. Accanto, un suo pallino: "Bisogna sostenere gli scambi internazionali e, soprattutto, adottare nuovi criteri per consentire la partecipazione degli studenti triennali all'Erasmus, visto che l'ingresso della riforma ha prodotto un calo generale nella mobilità all'estero".

Segretario regionale della Cisl Università, già senatore accademico, **Carlo Melissa**, impiegato all'Ufficio protocollo e servizi generali di Monte Sant'Angelo, è l'eletto per la categoria del personale tecnico-ammini-

strativo. 1.435 i voti conquistati, un centinaio in più rispetto alla passata tornata elettorale, un risultato che "mi inorgoglisce e mi sprona a lavorare di più". Una vittoria segnata dai grandi numeri, "sebbene i sindacati confederali abbiano sostenuto l'astensione, il che - sottolinea Melissa - è cosa triste per un Paese democratico". Per nulla preoccupato di essere l'unico esponente di categoria a sedere in Senato, Melissa sottolinea: "Il Rettore sa bene che il personale tecnico-amministrativo occupa un ruolo rilevante nella gestione della Federico II. Come dire, siamo un po' il braccio dell'Ateneo". Quanto ai programmi, "mi batterò affinché i colleghi partecipino a quelle commissioni d'Ateneo in linea con le loro competenze, come giusto riconoscimento a chi da anni opera con serietà in questa struttura".

Paola Mantovano

# Legalità, iniziativa degli studenti contro la camorra

Tre giorni e un fitto calendario di appuntamenti per parlare di legalità in un convegno itinerante attraverso tre facoltà dell'Ateneo Federico II: da Lettere a Giurisprudenza fino a Sociologia. Spot anticamorra, presentazione di libri, proiezione di film sul tema della legalità. Tutto e più di tutto, per sensibilizzare gli studenti e quanti non si fossero ancora resi conto dell'esistenza di una piaga, ancora molto presente nel nostro territorio. Tre giorni di dibattiti, iniziati il 21 novembre a Lettere con il convegno "Impegno e memoria" aperto dalla proiezione di uno spot anticamorra. La seconda giornata, svoltasi il 23 novembre presso la facoltà di Giurisprudenza, ha avuto come tema fondamentale, la lotta alla mafia ed il ruolo dei collaboratori di giustizia. Un tema molto delicato, in cui si è cercato di stabilire il senso di appartenenza alle radici malavitose e la difficoltà di uscire dai suoi potentissimi tentacoli. Un'iniziativa nata e promossa dalla Rete degli studenti resistenti contro la camorra delle Facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza. "Noi tutti sappiamo cos'è la camorra - ha spiegato **Nina Ferrante**, rappresentante della Rete di Scienze Politiche - sappiamo come è strutturata e come agisce. Proprio per questo motivo, siamo stanchi di chiudere gli occhi, siamo stanchi di chi fa finta di niente. Stanchi di chi, con il proprio silenzio, aiuta questo stato di cose. Di chi non vede che si spaccia nelle scuole, di chi non interviene per fermare questo clima di terrore, di minaccia, che si avverte nei nostri quartieri, nelle nostre strade. Siamo stanchi ed arrabbiati. Potremmo intervenire con la forza, con la violenza, ma questa è la loro arma, la loro lingua, e a noi, fa schifo tutto ciò che può ricondurci a loro". "La pericolosità delle organizzazioni malavitose - ha continuato **Luigi Sica**, rappresentante della Rete degli studenti di Giurisprudenza - sta nell'inserire nella società civile, una sovranità alternativa allo Stato. Lo Stato, però, deve fare in modo che questa pseudo sovranità non attecchisca sul e nel popolo. C'è bisogno di una lotta più efficace, di una presa di coscienza ad ampio raggio, che coinvolga tutti e che elimini questa

cultura. Camorra non è solo la grande organizzazione criminale, ma è anche, microcriminalità, piccoli fenomeni di degrado che tutti conoscono, ma che tutti accettano passivamente". Prima di concludere il suo intervento, lo studente chiede al Preside di Giurisprudenza prof. **Michele Scudiero**, di potenziare l'offerta didattica della Facoltà prevedendo corsi, seminari di discussione sul fenomeno mafia e camorra. Una proposta prontamente accolta dal Preside: "sono contento della folta partecipazione studentesca. Segno che il problema è molto sentito, soprattutto da loro che rappresentano il futuro. Sono contento anche di questa proposta, che valuteremo attentamente, anche se, credo che in tal senso la nostra facoltà faccia già abbastanza, stabilendo anche una convenzione con la Commissione Parlamentare di inchiesta sulla mafia". Subito dopo, la parola alla dott.ssa **Giovanna Montanaro**, autrice del libro: "Dalla mafia, allo Stato". "L'idea del libro - compiere un monitoraggio sulle organizzazioni mafiose - nasce nel '98. Volevamo avvicinare i protagonisti di queste vicende, affrontare le loro diffidenze, tracciare un contesto storico che partisse dalle origine del pentitismo, alla nascita del nuovo ruolo dei collaboratori di giustizia. Un lavoro faticoso, svolto attraverso mille peripezie, ma che alla fine è riuscito a centrare il suo scopo: quello non di elogiare queste figure ma di capirne il percorso di vita e le motivazioni che li hanno portati ad una scelta così radicale". La figura dei collaboratori di giu-



Tano Grasso

stizia è stata prontamente tracciata dal dott. **Franco Roberti**, Procuratore aggiunto della città di Napoli. "Vedete ragazzi, qui non elogliamo nessuno. Nella scelta dei collaboratori di giustizia, non c'è nulla di etico, nulla che abbia un valore morale. Le loro, sono solo scelte di convenienza. Mirano al premio che lo Stato può garantire. Ma questa convenienza è esercitata anche dallo stesso Stato, che si serve di queste testimonianze per combattere ed arginare questo fenomeno". Fa appello agli studenti chiedendo loro di documentarsi di essere sempre attenti e sensibili al problema mafia, di non abbassare mai la guardia. "Non ci sarà mai sviluppo se il territorio continuerà ad essere nelle mani di queste organizzazioni. Bisogna che tutti facciano la loro parte. Lo stato e la società civile, sull'esempio delle associazioni antiracket". Un inter-

vento che chiama direttamente in causa, **Tano Grasso**, consulente antiracket del Comune di Napoli, autore di uno degli interventi più sentiti della serata, assieme a quello finale di Don Ciotti. "Il problema è quell'aria di tacito consenso che gravita intorno alla mafia. Un'aria che le dà forza. A Napoli stiamo pagando il prezzo di una sottovalutazione storica del fenomeno camorristico. Picciotti - si rivolge con enfasi agli studenti - qui non siete a Treviso ma a Napoli. Avete problemi ed un prezzo da pagare, che non è quello dei vostri coetanei di altre cittadine, dove la mafia non esiste. Fatevene una ragione. Non siate ciechi, il futuro lo decidete voi. Certo potete fuggire, la scelta più facile, ma potete anche schierarvi e combattere per cambiare le cose. Parlarne quando ne parlano tutti è facile. Combattere la mafia vuol dire parlarne quando non ne parla nessuno". La conclusione è stata affidata ad un parroco da sempre schierato, anzi, schieratissimo, **Don Ciotti**. "Vorrei partire dalle dichiarazioni di Nina, che ha parlato di rabbia. Voi avete il diritto alla rabbia, all'ira dei giusti, l'ira di Dio. In questi casi, la rabbia è un atto d'amore. Quando sento dire che i giovani sono il nostro futuro, io provo rabbia. Quando sento parlare politici importanti e dire sempre le stesse cose, sempre le stesse frasi, io provo rabbia. I giovani vogliono il cambiamento, vogliono combattere, ma hanno bisogno di adulti veri, di una classe politica che sappia fare politica, che sappia fare fatti e non parole vuote. Per tutti questi politici, i giovani non sono il futuro, ma il loro presente. Provare rabbia è giusto, perché tanto si può fare contro la mafia, contro la camorra, ma nulla o poco si fa. Troppo poco". Scrosciano gli applausi. Applausi che fanno da coro, alle ultime parole di Don Ciotti, che si rifanno ad una frase del giudice Dalla Chiesa, vittima illustre della mafia: "Lo Stato dia come diritto, ciò che la mafia dà come favore!". L'ultima giornata di convegni, si è tenuta il 24 novembre a Sociologia. Due i momenti importanti: la proiezione del film di Marco Tullio Giordana "I cento passi" ed il dibattito sul tema: "Mafia: storia, cronaca e immaginario".

Gianluca Tantillo

L'informazione  
universitaria

on line

www.ateneapoli.it



Confederazione a congresso

# Montemarano presidente

Il VII congresso nazionale della Confederazione degli studenti è stato l'occasione per un dibattito di alto livello sul tema "L'università e i suoi cambiamenti". Sabato 26 novembre, nell'Aula A1 della Facoltà di Giurisprudenza Federico II, davanti a una platea di circa 400 persone, ne hanno discusso assieme quasi tutti i Rettori delle università campane, amministratori di enti locali, politici nazionali e vertici vecchi e nuovi della stessa Confederazione. L'università e gli studenti al centro, questo avrebbe potuto essere il motto della giornata. Il prof. **Guido Trombetti**, Rettore dell'Università Federico II, ha evidenziato che "la vera forza della riforma è la centralità dello studente", sottolineando però anche una pericolosa tendenza a ridurre la funzione svolta dall'università alla semplice formazione di base: "si fa strada, in alcuni circoli intellettuali, la convinzione che l'università abbia solo il compito di portare alla laurea, mentre la ricerca e l'alta formazione si dovrebbero fare altrove. Così dall'università uscirebbero solo polli di batteria. E' un'idea pericolosa". Oltre al prof. Trombetti erano presenti numerosi altri Rettori: Gennaro Ferrara del Parthenope, Pasquale Ciriello de L'Orientale, Aniello Cimitile Sannio, Raimondo Pasquino, Salerno, per la Sun il delegato all'orientamento prof. Carmine Gambardella.

**Francesco Emilio Borrelli**, tra i fondatori di Confederazione, introdotto da **Fiorella Zabatta**, altro nome storico dell'associazione, ha spiegato le ragioni di un'assenza che si notava, quella del Rettore del Suor Orsola Benincasa. "Non lo invitiamo mai perché non vuole le rappresentanze studentesche" ha detto: non è possibile che al Suor Orsola a decidere siano solo i docenti". Borrelli, che attualmente è assessore della Provincia di Napoli, ha inoltre rievocato i tempi in cui la Confederazione degli studenti muoveva i primi passi: "dieci, dodici anni fa c'erano solo i giovani socialisti e i giovani Dc ora scomparsi, oggi c'è Confederazione, che ha la maggioranza in quasi tutti gli atenei del Sud. Quella fatta con Confederazione è stata una delle più belle esperienze della mia vita". Dall'ex leader è stata proposta l'idea della realizzazione di un forum sui problemi della città di Napoli ed è stato fatto un riferimento anche alle prossime elezioni al rettore della Federico II: tutti favorevoli ad un **Trombetti bis**.

Dai vertici storici ai vertici attuali: il Congresso ha eletto presidente e segretario nazionale. Carlo Ceparano, presidente uscente, ha passato il testimone al segretario uscente, **Emilio Montemarano**, il quale a sua volta ha lasciato il suo incarico a **Benedetta Sciannimanica**, che per due anni è stata segretario provinciale su Napoli. Il neopresidente Montemarano è figlio d'arte: il padre è assessore regionale alla Sanità. Laureato in Medicina, si sta specializzando e ha colto l'occasione dell'incontro per accennare ad alcuni temi cari a chi vuole diventare medico, così come hanno fatto nel pomeriggio altri esponenti vecchi e nuovi di Confederazione, tra cui

## IL DIRETTIVO

Presidente: **Emilio Montemarano**; Vice Presidente: **Marco Di Gesù**; Segretario Nazionale: **Benedetta Sciannimanica**; Vice Segretario: **Angelo D'Acri**; Segretario Provinciale: **Luigi Napolitano**; Ufficio di Presidenza: **Michele Merlino**, **Gerardo De Maffutis**, **Roberta Inarta**, **Vito Mazzapica**, **Salvatore Compagnone**, **Elena Lancellotti**, **Gennaro Ceparano**; Resp. Eventi Speciali: **Aldo Russo**; Resp. dell'Organizzazione: **Rosario Pugliese**; Resp. Università: **Gennaro Ceparano**, **Carmine Mango**, **Patrizia Lamberti**; Resp. Grandi Eventi: **Giorgio Leone**; Coordinamento Generale: **Delia Evangelista**; Tesoriere: **Mini Dragone**; Resp. Scuole Medie Superiori: **Dario Sabini**; Comitato dei Saggi: **Tommaso Pellegrino**, **Fiorella Zabatta**, **Francesco Borrelli**, **Ettore Pirozzi**, **Valter Mazzucco**, **Andrea Gruccione**, **Carlo Ceparano**, **Gianluca Carrabs**, **Rafi Corn**.

**Tommaso Pellegrino**, medico e segretario provinciale dei Verdi di Napoli. "Non è con i quiz di logica o di matematica che si può fare la selezione per l'accesso a Medicina", ha affermato Montemarano. Da qui nuovamente una riflessione sul ruolo che l'università deve svolgere: "c'è la paura che le università diventino esami con le università a distanza o on-line, in cui pagando si è

promossi e si ottengono buoni voti. Il nostro compito è di impegnarci per impedire questo e investire molto in tecnologie e post-laurea". Ha ricordato inoltre che "troppe volte i diritti degli studenti sono calpestati, ci sono ancora facoltà in cui il docente butta il libretto in faccia agli studenti". Dulcis in fundo, i successi di Confederazione, non soltanto dal punto di vista dei numeri (maggioranza assoluta al CUR con 3 rappresentanti su 4, tanto per fare un esempio), ma con riferimento anche ad alcune questioni di grande attualità, come quella delle quote rosa: "le donne in Confederazione sono da sempre protagoniste e in generale crediamo che il problema della differenza di sesso e delle quote non riguardi la nostra generazione". Ecco un esempio immediato: **Benedetta Sciannimanica**, 26 anni, laureanda in Giurisprudenza è il nuovo segretario. Sciannimanica ha accolto con gioia e senza timori l'incarico dato che "il grosso del lavoro viene svolto dai segretari provinciali e quando si può contare su una buona squadra come quella che abbiamo a livello provinciale, il compito nazionale non può far paura". Al dibattito della prima mattina del congresso, che è proseguito per tutto il pomeriggio del sabato e nella mattina di domenica 27 novembre, hanno partecipato anche molti politici. **Teresa Armato**, assessore regionale all'università, e **Dino Di Palma**, presidente della Provincia di Napoli, che hanno sottolineato la volontà di lavorare con i giovani e per i giovani. Il sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino**, la quale ha espresso compiacimento per l'attività svolta dai ragazzi di Confederazione, "che fanno un'im-

portante esperienza di democrazia e di rappresentanza" e ha citato un articolo comparso sull'*Economist*, in cui viene menzionata l'eccellenza degli atenei napoletani tra i punti di forza della città di Napoli. **Stefano Caldoro**, ministro per l'Attuazione del programma, ha fatto un po' di conti sulla politica del governo in materia di università: "dal 2001 al 2005 abbiamo incrementato i fondi per le università dell'1-5%, e abbiamo avuto 4000 docenti assunti". Infine, l'onorevole **Alfonso Pecoraro Scania**, presentato come "amico di Confederazione", che si è detto "contro la gerontocrazia della politi-



Emilio Montemarano

ca: occorrono i giovani". Sui giovani nelle università in particolare: "da noi i giovani bravi sono costretti alla fuga e questo non è giusto. C'è troppo nepotismo nelle università, se emergesse un 50% dei laureati per tradizione e un 50% per bravura sarebbe già un bel successo. La situazione attuale fa arretrare il sistema paese, e purtroppo non si tratta solo di un problema delle università, bensì anche della politica, dell'amministrazione, delle aziende".

Sara Pepe

## Consiglio degli Studenti d'Ateneo

### Parlato: "mi dimetto perché come rappresentanti non serviamo a niente"

**Alessandro Parlato**, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Ateneo eletto nella fila del gruppo *Veterinaria in movimento*, si dimette. "Il Parlamentino - dichiara il ragazzo - vive un'assoluta impasse. Troppe beghe personali, tante piccole manie di protagonismo, inutili giochi partitici non hanno permesso di affrontare le problematiche studentesche per cui siamo stati eletti". Una decisione irrimediabile la sua, già comunicata al presidente del CdA, **Walter Corrado**, e che necessita solo di essere formalizzata.

**Alessandro Parlato**, 25 anni, ex consigliere di Facoltà e di Polo, autore del video che ha immortalato lo scorso ottobre il ministro Santanchè con il dito medio alzato durante la manifestazione romana contro il Ddl Moratti, abbandona "perché come rappresentanti non serviamo a un bel niente. Perché - spiega - riprodurre in scala minore ciò che sono personalmente andato a contestare a Montecitorio, ossia il rifiuto del confronto, la non partecipazione, la presa in giro, la costante propaganda elettorale, non m'interessa. Ed è esattamente ciò che succede nelle riunioni del nostro Consiglio". La stoccata è al suo presidente, **Walter Corrado**, "per nulla propositivo, senza un minimo di polso". Un unico rammarico, quello di non essere riuscito a realizzare, nella sua Università, il progetto di "bike-sharing", "un sistema di prestito di biciclette agli studenti che devono spostarsi da una Facoltà all'altra del centro storico, un modo per pedonalizzare questa parte di città, stroncando il traffico dei motorini e contrastando il fenomeno della microcriminalità".

## LA GIORNATA DEI SAPERI UNIVERSITARI

Importante appuntamento per il mondo delle università campane il 14 dicembre prossimo presso il Centro Congressi dell'Università Federico II, in via Partenope. La "Prima giornata regionale dei saperi universitari" vedrà infatti la partecipazione dei rettori, delle associazioni studentesche e di esponenti delle istituzioni per la conferenza, mattutina, sullo "Stato dei saperi universitari in Campania (Diritto allo studio, Attuazione della riforma, Valutazione)" e per la tavola rotonda, pomeridiana, dal titolo "Quale organizzazione per meglio tutelare i diritti delle studentesse e degli studenti?". La giornata di lavori, moderata dal responsabile regionale per l'università della Sinistra Universitaria, **Roberto Dinacci**, avrà inizio alle ore 9.30.

## EDISU NAPOLI 1

# Reddito zero, niente borsa di studio!

“Un decreto legislativo dice che, per ottenere la borsa di studio, chi ha prodotto reddito zero deve allegare l’attestato Isee di un parente che gli fornisce il sostegno per vivere. La mia famiglia, come quella di molti studenti napoletani, vive di lavori saltuari non certificabili perché ‘al nero’ e non ha parenti che le passano ‘gli alimenti’: questo è per l’Edisu un valido motivo di esclusione dalle graduatorie. Ma l’Edisu non dovrebbe tutelare chi è in difficoltà?”, l’amaro sfogo di **Angela Cerbone**, studentessa al primo anno della Specialistica in Giurisprudenza presso l’omonima Facoltà della Federico II, che, vincitrice della borsa negli anni passati, questa volta non è stata ammessa in graduatoria. “Abbiamo solo applicato la legge – spiega il dott. **Pasquale Cappuccio**, vicedirettore dell’Edisu Napoli 1 - per scovare chi imbroglia tra coloro che dichiarano reddito zero”.

Insomma, a far infuriare i ragazzi le modalità concorsuali per l’attribuzione delle borse di studio (14mila le richieste pervenute) per l’anno accademico 2005/2006: nel caso specifico dei candidati che appartengono a nuclei familiari con “redditi pari a zero”, quest’anno l’Ente ha preteso, in conformità al Dlg 109/98, l’attestazione Isee dei redditi familiari integrata con quella di un parente che ha concorso al mantenimento di quella famiglia (ricordiamo che il requisito del reddito è richiesto solo al primo anno di corso, mentre nei successivi prevale quello di merito e, solo in caso di parità, fa fede il reddito). “La normativa – scrive **Francesco Pasquino**, direttore dell’Edisu Napoli 1, in una lettera indirizzata al quotidiano napoletano Il Mattino – mira a porre i candidati sullo stesso piano, in particolare quelli con ‘reddito pari a zero’ e gli studenti appartenenti a famiglia con ‘redditi provenienti da lavoro dipendente’, con quest’ultimi che protestano vibratamente quando si trovano scavalcati in graduatoria dai colleghi che autocertificano un reddito pari a zero”.

Secondo Cappuccio, quella dei ‘redditi zero’ è una questione che si trascina da anni, “addirittura da

quando sono state istituite le borse di studio. Da tempo, dunque, cerchiamo di arginare il fenomeno di quanti tentano di frodare l’Ente dichiarando di non percepire alcun reddito annuo, il che non è facilmente credibile”. “In altre parole – prosegue il vicedirettore – è vero che lo scopo precipuo dell’Ente è quello di aiutare gli studenti bisognosi e di essere, al contempo, trasparente nella gestione delle sue attività, ma è altrettanto vero che i fondi non bastano a coprire tutte le richieste (lo scorso anno, su 8mila studenti dichiarati idonei, solo 5mila furono i beneficiari, ndr). Pertanto, la torta va divisa equamente, senza tuttavia penalizzare chi guadagna uno stipendio irrisorio”.

Una lotta tra poveri, insomma. Un vaso di Pandora che scoppia quando “attraverso i collegamenti con l’Analisi tributaria, scopriamo gli imbrogli”, rivela Cappuccio. Resta l’ingiustizia per alcuni studenti. E Angela, la studentessa di Giurisprudenza, rappresenta un caso emblematico: “Mio padre è disoccupato, mia madre è casalinga ed io mi arrangio con tanti piccoli lavoretti al nero per guadagnare qualcosa. Nella mia identica situazione – commenta – ci sono centinaia di ragazzi. Si dovrebbe fare qualcosa contro questi assurdi espedienti introdotti per dare a chi ha già”.

Il lavoro nero, ecco il punto. Un sommerso che, in un contesto come quello napoletano, spadroneggia sin troppo rispetto all’impegno regolare. “Come amministrazione pubblica non possiamo certo avallare una prassi contra legem. Piuttosto, ci vorrebbe maggiore informazione tra i contribuenti in maniera fiscale”. Di qui una dritta: “Esistono alcuni redditi non imponibili che gli studenti possono inserire nell’autocertificazione, ma i ragazzi o non lo sanno o volutamente lo ignorano. Al momento non ci sono altre soluzioni; è da auspicare solo una riforma fiscale che renda la materia più comprensibile a tutti gli italiani”. Nel frattempo, Angela e i colleghi hanno già inoltrato ricorso contro l’Ente.

Paola Mantovano



UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI NAPOLI  
“FEDERICO II”

## AVVISO DI SELEZIONE PER CORSO DI FORMAZIONE

per le attività di

### RADIO FEDERICO II

ANNO ACC. 2005/2006

D.R. n. 4464 del 24/11/2005

E’ indetta, per gli studenti iscritti all’a.a. 2005/2006, una selezione per titoli e colloquio, concernente le attività di formazione per Radio Federico II. Il corso in oggetto si propone l’obiettivo di formare gli studenti per la progettazione, conduzione e gestione di una Radio d’Ateneo, individuando le seguenti figure professionali:

- Speaker / giornalista
- Fonico e post produzione
- Programmatore musicale
- Assistente alla programmazione

Il corso si articolerà in una fase teorica per un totale di 128 ore, in 2 mesi, con lezioni a cadenza bisettimanale, e in una fase pratica, per un totale di 120 ore. E’ inoltre previsto uno stage di 6 mesi presso la Radio di Ateneo. Alla fine della formazione verrà rilasciato un attestato di frequenza.

**Sono ammessi alla selezione** gli studenti iscritti all’Ateneo per l’a.a. 2005/2006 a Corsi di Laurea e Corsi di Laurea specialistica **almeno al secondo anno del corso di laurea:**

1. che nel corso della carriera, ivi compreso l’a.a. 2005/2006 non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta nell’intera carriera universitaria;
2. che abbiano superato, entro il 31/10/2005:
  - a. gli iscritti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento non meno di 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studio 2004/05;
  - b. gli iscritti ai corsi di laurea triennali o specialistiche non meno dei 2/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studi 2004/05.

**La domanda dovrà essere redatta esclusivamente via internet (con accesso tramite il PIN dello studente) compilando il modulo reperibile all’indirizzo web [www.unina.it](http://www.unina.it).**

**Il form sul sito sarà online dalle ore 10.00 del 28/11/2005 alle ore 12.00 del 19/12/2005.**

La ricevuta stampata a conclusione della procedura di registrazione farà fede dell’avvenuta presentazione.

**Le procedure di selezione si articoleranno in due fasi.**

#### FASE 1

L’Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche procederà alla formulazione di una graduatoria, con le seguenti modalità:

1. determinazione della percentuale degli esami superati o crediti acquisiti fino al 31/10/2005 rispetto a quelli previsti al piano di studio relativo all’a.a. 2004/05;
  2. determinazione della votazione media degli esami sostenuti fino al 31/10/2005, bilanciata in funzione del valore della media delle votazioni riportate dagli studenti di ciascun corso di laurea. Le medie bilanciate verranno poi normalizzate portandole su una scala espressa in centesimi;
  3. sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;
  4. ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3).
- A parità di punteggio si procederà ad ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Sulla base di questa graduatoria saranno selezionati i **primi 120 studenti**. La graduatoria provvisoria sarà resa nota mediante affissione all’albo dell’Ateneo sito presso l’Edificio Centrale dell’Università in Corso Umberto I e presso il Palazzo degli Uffici, via Giulio Cortese, e, contestualmente, pubblicata sul sito web dell’Ateneo all’indirizzo [www.unina.it](http://www.unina.it).

Avverso detta graduatoria è consentito ricorso, per errori od omissioni, entro dieci giorni dalla pubblicazione.

Dopo l’espletamento dei ricorsi, sarà resa nota la graduatoria definitiva con le stesse modalità di pubblicità stabilite sopra per la graduatoria provvisoria.

Verranno contestualmente rese note la data e il luogo del colloquio relativo alla seconda fase di selezione.

Tali forme di pubblicità sostituiscono qualsiasi altra forma di notifica, pertanto l’Università non procederà ad inviare ulteriori comunicazioni personali.

Entro sette giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, gli studenti selezionati potranno presentare un curriculum delle eventuali esperienze maturate nel campo della radiofonia o ad essa attinente, che sarà oggetto di discussione durante la seconda fase di selezione.

#### FASE 2

Una apposita commissione, nominata dal Rettore, procederà alla valutazione dei 120 candidati selezionati secondo la procedura sopra descritta. Tale valutazione sarà effettuata nel corso di un colloquio che avrà per oggetto le esperienze maturate nel campo della radiofonia desumibili dal curriculum, e le motivazioni e le attitudini al lavoro all’interno di una radio. Nel corso del colloquio verrà assegnato un punteggio espresso in sessantesimi.

Dalla graduatoria definitiva dei 120 studenti saranno selezionati i **primi 40 candidati**, che accederanno in tal modo al corso di formazione.

La graduatoria definitiva degli ammessi al corso sarà resa nota mediante affissione all’albo dell’Ateneo sito presso l’Edificio Centrale dell’Università in Corso Umberto I e presso il Palazzo degli Uffici, via Giulio Cortese, e, contestualmente, pubblicate sul sito web dell’Ateneo all’indirizzo [www.unina.it](http://www.unina.it).

Tali forme di pubblicità sostituiscono qualsiasi altra forma di notifica, pertanto l’Università non procederà ad inviare ulteriori comunicazioni personali.

Gli studenti prescelti dovranno sottoscrivere apposito impegno di accettazione presso l’Ufficio Procedure elettorali e collaborazioni studentesche sito alla via G. Cesare Cortese 29-Napoli.

Napoli, 24 novembre 2005

**IL RETTORE**  
prof. Guido Trombetti

## • PROROGA CON MORA

Al Federico II c’è tempo fino al **30 dicembre** per immatricolarsi –on line- versando una mora di **58 euro**. La documentazione cartacea andrà consegnata in segreteria entro il 10 gennaio. Gli studenti che non hanno a disposizione un computer collegato in rete, possono servirsi delle segreterie telematiche messe a disposizione dall’Ateneo ubicate presso l’Aula LDI di via Mezzocannone 16 al terzo piano e presso l’Aula Didattica CSI a Monte Sant’Angelo (Centri Comuni). Orari di apertura: ore 9.00-13.00 dal lunedì al venerdì.

Successo per il seminario del cantautore romano

## Alex Britti e la sua chitarra all'Università

Jean, pullover grigio, scarpette da ginnastica, una cascata di riccioli ad incorniciarne il volto. **Alex Britti**, fine chitarrista, cantautore dell'ultima generazione, approda alla Federico II. E lo fa in veste di docente in un incontro, quello del 21 novembre scorso nella chiesa dei SS. Marcellino e Festo, che lo ha visto esibirsi con ragionamenti, ricordi e discorsi in chiave sociologica sui temi della creatività. Con frasi semplici e metafore efficaci, il cantautore romano ha raccontato di sé e della sua musica, di come nasca una canzone, di come s'improvvisi. Accanto a sé, una chitarra a fare da sottofondo costante al suono delle sue parole.

L'evento, organizzato dal Polo delle Scienze umane e sociali della Federico II - in collaborazione con l'insegnamento di Sociologia della musica tenuto presso la Facoltà di Sociologia da **Lello Savonardo**, moderatore del dibattito novembrino - s'inserisce in un più ampio ciclo di seminari su **"I linguaggi della creatività"**. "Gli artisti - spiega Savonardo - sono interpreti di un linguaggio giovanile che molto spesso anticipa e registra i mutamenti sociali. L'analisi dei processi creativi e delle produzioni artistiche, anche attraverso il confronto con i protagonisti stessi del mondo della musica, contribuisce a cogliere le costanti interconnessioni tra la realtà sociale e la musica pop". Dopo i Subsonica ed Edoardo Bennato, dunque, con Britti continuano gli incontri avviati dal Polo sulla sperimentazione di nuovi linguaggi, "argomento che - riferisce il prof. **Giuseppe Cantillo**, presidente del Polo delle Scienze umane e sociali - si contraddistingue per la sua interdisciplinarietà e ci consente di tenere più saldo il rapporto con la società civile".

Ex bluesman, ora cantante di successi come *Oggi sono io*, *La vasca*, *Mi piaci*, Britti si è dato all'"itpop", il pop italiano, dando vita ad una commistione di generi musicali che vanno dal blues, al jazz, al rap, al pop. "Non sono linguaggi diversi - chiarisce alla platea - lo erano anni fa. Adesso l'arte non ha confini, la musica non ha etichette". "In passato - prosegue - ascoltare un certo tipo di musica fomentava l'appartenenza ad un gruppo sociale. Per esempio, quando io andavo a scuola c'erano i metallari, ma il metallo era solo un pretesto per stare insieme. Lo stesso accadeva con gli adulti; andavano nei jazz club a parlare di Miles Davis, ma in realtà volevano solo fumare il sigaro e bere un bel bicchiere di cognac".

Vero, loquace, meno timido di come solitamente appare in pubblico, Alex Britti, "chitarrista per colpa di Edoardo Bennato", si mette a nudo senza esitazione. "Non lo so come nasca una canzone - replica al dott. Savonardo - Credo sia una cosa casua-

le, spontanea. Vivi delle emozioni che poi ti restano dentro, e in qualche modo devi tirarle fuori, quasi fosse una patologia. Insomma, **scrivere una canzone è un modo per sfogarsi ed evitare di andare in analisi**". Festa, il suo ultimo successo, ne è un esempio, una ballata che sottolinea la malinconia di chi la festa non la vive. "Quello della festa è un concetto legato all'euforia, è come un sasso in aria, ha un che di effimero. **La festa andrebbe vissuta col cuore, senza mai dimenticare chi non può parteciparvi**. Tra l'altro, viviamo un periodo economico e politico in cui non mi sembra ci sia qualcosa da festeggiare". Dall'idea al prodotto finale, il cd: come ci si arriva? "L'arrangiamento avviene nella mia testa. Si crea una sorta di alchimia: non appena vedo la canzone, faccio due accordi e immagino cosa farà la batteria, cosa la tastiera, ecc. **Il computer? Fondamentale, ti aiuta a**



**cogliere l'attimo: ho sempre con me il mio portatile. Perché chi fa il mio lavoro è sempre in giro; si scrive un po' ovunque, in camerino, in albergo**".

La musica e l'improvvisazione. E qui il prof. Britti sale in cattedra, spinto dal suo passato di chitarrista blues e jazz. "L'improvvisazione è una reazione dei sentimenti attraverso gli strumenti. Quando facevo blues, venivo accusato di tradimento, perché rompevo gli schemi. E questo castra la creatività". Chitarra alla mano, Britti abbandona le parole e si riappropria del suo mestiere. La platea, entusiasta, accompagna con le mani la performance inaspettata dell'artista. "S'improvvisa così, suoni quello che ti capita. Annusi la chitarra e cerchi di capire cosa puoi ottenere da lei". Il sottofondo musicale ora è costante. "L'improvvisazione è un'esasperazione, è una sorta di stato di trance;

quando poi riesci a trascinare la band, è ancora più appagante".

Gli studenti vogliono interagire col musicista. **Walter Corrado**, presidente del Consiglio degli Studenti, porta i saluti di tutti i colleghi della Federico II. "Siamo lieti - dice - che tu sia qui, perché sono questi contatti che fanno avvicinare i giovani alla musica". Britti non si risparmia e risponde alle domande del pubblico. "La musica è la mia vita privata, non c'è mai stacco tra l'una e l'altra". Hendrix, Pat Metheny, Paco de Lucia, i chitarristi del passato cui si è ispirato. Quanto alla politica, "nelle mie canzoni non ne parlo perché credo che la musica debba essere anzitutto evasione. E poi non credo nella sincerità di quelli che cantano di politica". Qualcuno gli chiede del "one man band". E Britti: "Non l'ho inventato io, uno che fa blues nasce così. Anche Bennato lo faceva: suonava da solo sul palco con la chitarra, l'armonica a bocca e il tamburello a pedali". Un fortunato riesce a fare scambio di plectro, "a Roma la chiamiamo penna", rivela il cantante.

Insomma, gli studenti promuovono Britti-docente e la formula dell'incontro. "Sono qui perché mi affascina il tema del legame tra musica e creatività. Anch'io suono la chitarra e Alex è un grande con questo strumento", afferma **Cristiano**, terzo anno di Lingue, culture e istituzione dei Paesi del Mediterraneo a L'Oriente. A **Valentina Castellano**, secondo anno della Specialistica in Comunicazione pubblica, sociale e politica presso la Facoltà di Sociologia, è piaciuto il taglio sociologico dell'evento. "Ho trovato Britti molto genuino, uno che ti trasmette musica anche se non suona". **Mauro**, primo anno di Geologia, apprezza il tipo di incontri, "aiutano ad uscire un po' fuori dai canoni rigidi dell'Università". "Un bello scambio intellettuale ed artistico. Una manifestazione che può avere spunti interessanti per me che studio Sociologia", sostiene **Giovanni Persico**, terzo anno. "Bravo Britti a reggere il confronto sul piano dialettico col docente. Però avrei voluto uno spazio maggiore per le domande", reclama **Eleonora Servino**, primo anno della Specialistica in Relazioni diplomatiche a L'Oriente. Unica campana fuori dal coro, quella di **Roberto Di Falco**, secondo anno di Giurisprudenza: "Che i musicisti facciano i musicisti e i professori i professori", il suo laconico commento. Dopo due ore di parole e musica, Britti lascia l'Università, non prima di aver intonato - con voce e chitarra - il suo ultimo successo, *Festa*. Il 6 dicembre un altro seminario sul tema della comunicazione e creatività; ospite d'onore, il cantautore **Lucio Dalla**.

Paola Mantovano

## Sesta edizione de "I Concerti dell'Università"

### Stefano Bollani il 14 febbraio a Monte Sant'Angelo

Sesta edizione de "I Concerti dell'Università" organizzati dall'Ateneo Federico II con la direzione artistica del Maestro **Michele Campanella**. L'apertura della stagione musicale - che rappresenta ormai un punto di riferimento per la comunità accademica (docenti, personale, studenti) e per gli appassionati - è prevista per il 24 gennaio con *I solisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia* Michele Campanella *pianoforte*; musiche di Poulenc.

I concerti proseguiranno con altri nove appuntamenti (quattro si inseriscono nell'ambito del progetto Brahms svolto in collaborazione con l'Associazione Alessandro Scarlatti) Le date: 31 gennaio; 7, 14 e 21 febbraio; 7, 14, 21 e 28 marzo; 4 aprile. Si svolgeranno sempre presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo, alle ore 18.30. Tranne l'appuntamento del 14 febbraio quando ci si sposterà all'Auditorium di Monte Sant'Angelo (stavolta alle 20.30) per il concerto di Stefano Bollani per il quale è lecito aspettarsi un tutto esaurito. Bollani dopo una breve esperienza nel mondo della musica pop, si è affermato nel jazz collaborando con grandissimi musicisti sui palchi più prestigiosi del mondo. Fra le tappe della sua carriera: la collaborazione, tuttora attiva, con Enrico Rava; la direzione del gruppo l'Orchestra del Titanic; la realizzazione di un ambizioso disco-spettacolo in omaggio alla musica leggera del passato (*Abbassa la tua radio* con Peppe Servillo, Irene Grandi, Marco Parente, Elio delle storie tese e tanti altri cantanti e musicisti). Vincitore nel 2003 a Napoli del Premio Carosone, è stato anche ospite nel fortunato programma televisivo di Renzo Arbore *Meno siamo meglio stiamo*.

Gli abbonamenti e i biglietti per i Concerti potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Ufficio Economato dell'Università, Corso Umberto I, 3° piano. Per informazioni telefonare al numero 081.2537192.

I prezzi degli abbonamenti e dei biglietti: studenti 20 - 4 euro; docenti e personale 56 - 10 euro; esterni 103-15 euro.

# Aleksandr Sokurov in cattedra

## Il cineasta russo della trilogia sul potere incontra gli studenti del Suor Orsola Benincasa

Un coro di ovazioni. Decine e decine di studenti e semplici appassionati, giunti in massa per vederlo, per emozionarsi con i suoi film. "E' un grande. Un maestro del cinema", dice **Paolo Vivaldi**. "Adoro il suo modo di girare, di concepire le immagini, di trasmettere emozioni, attraverso figure che hanno segnato la storia del mondo", aggiunge **Silvia Evangelista**. "Finalmente un'iniziativa seria. Un modo nuovo ed intelligente di capire la storia, il percorso dell'uomo nella storia", parola di **Gianpaolo Loffredo**, da sempre, grande fan del regista russo. Sono solo alcuni degli innumerevoli commenti degli studenti rimasti estasiati dalla semplicità, dall'intelligenza critica e riflessiva, di un autore, a suo modo, scomodo per l'ovattato mondo del cinema. **Aleksandr Sokurov**, il cineasta della storia, ospite gradito dell'Università Suor Orsola Benincasa, per una tre giorni di seminari in suo onore (dal 21 al 23 novembre scorso) dal titolo: *L'assoluto del potere*. L'autore della trilogia sui tre grandi autocrati del nostro secolo - Hitler, Lenin, Hiro Hito- nato a Podorvikha (Russia), nel 1951, trascorre gran parte della propria infanzia in Polonia e Turchia. Nel 1974, consegue la laurea in Storia e filosofia all'Università di Gorky, tappa fondamentale della sua vita, come egli stesso afferma, quando dice: "per fare arte, bisogna avere una buona cultura umanistica. L'intero universo dell'arte, poggia le sue basi sulla storia e sulla cultura antica. Nulla si crea dal nulla". La sua lunga carriera cinematografica ha inizio a partire dagli anni '80, quando cura la regia di ben due lungometraggi e sei documentari, nessuno dei quali, però, ottiene l'autorizzazione della censura sovietica. Si è anche cimentato nell'adattamento di testi letterari di Shaw, Flaubert, e Dostoevskij, e nella creazione di vere e proprie "elegie", considerate dalla critica di tutto il mondo, come imponenti esperimenti di poesia visuale. "Moloch", incentrato sulla figura di Hitler, "Taurus" su quella di Lenin, "The Sun", sull'imperatore Hito, i film che gli studenti hanno visionato e che hanno lungamente applaudito.

Al primo dei tre incontri seminariali con il regista, era presente anche il Rettore dell'Università del Suor Orsola, prof. **Francesco De Sanctis**, nonché direttore del Crie, Centro Ricerche delle Istituzioni Europee, che, assieme all'Associazione "Il vento del Cinema", promossa da Enrico Ghezzi, storico autore di "Blob", ha dato vita a questa iniziativa in onore del regista russo. "Ringrazio tutti i giovani presenti - ha detto il Rettore- perché queste iniziative sono rivolte a loro, e senza la loro presenza, il loro appoggio, non avremmo senso. Il titolo che abbiamo scelto per questa rassegna, l'Assoluto del Potere, è un titolo che va dritto al cuore, che centra perfettamente l'obiettivo che voleva. L'assoluto del potere fa riferimento ai tre grandi dittatori, non solo come violenza del regime che hanno instaurato, ma esprime anche lo scioglimento del potere, inteso come una malattia che lentamente ha consumato i tre personaggi, abbandonandoli al loro destino. Tre uomini, tre prigionieri. Sokurov descrive, con mano abile e profondamente critica, la deriva del potere che ha colpito questi tre dittatori, le loro paure, le loro ansie, la loro vigliaccheria, facendo di questi tre film, tre grandi capolavori". Prima di concludere il suo interven-

to, il rettore De Sanctis, omaggia Sokurov, con la medaglia della città di Napoli, direttamente consegnatagli dal primo cittadino, Rosa Russo Iervolino. Subito dopo, è la volta del prof. **Gennaro Carillo**, docente di



### Napoli Nobilissima, 11ª edizione

Undicesimo anno di vita per la rassegna **Napoli Nobilissima** diretta dal prof. **Catello Tenneriello**. Invariata la formula dell'iniziativa: incontri con esperti, artisti e musicisti articolati in seminari-spettacolo con tema Napoli ed il suo patrimonio artistico, storico e musicale. Gli appuntamenti, ingresso libero, si tengono presso la sede del Convitto Nazionale in Piazza Dante.

Si è cominciato il 1° dicembre, si andrà avanti fino a giugno. Sempre alle ore 17.45. Questo il calendario: 12 gennaio, 9 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 11 maggio e 8 giugno. Per informazioni: tel. 081-675635

Dottrine Politiche, promotore dell'iniziativa. "L'occhio di Sokurov - afferma il professore- è l'occhio del patologo, del medico, che guarda ai mali che la tirannide reca, non solo ai popoli che la subiscono, ma anche a coloro che la esercitano. L'obiettivo del nostro gradito ospite ed amico, è proprio quello di stabilire che il **totalitarismo, la tirannia, non sono forme di governo, ma malanni della nostra psiche**". Una riflessione sentita che funge da apripista, per le parole dell'uomo più atteso, **Aleksandr Sokurov**. "Per me è un onore essere qui con voi. Molti mi chiedono se mi considero un maestro del cinema, come uno che può insegnare qualcosa. Sinceramente, **preferisco definirmi un uomo che studia, che osserva l'arte antica, quella classica, da cui nasce tutto. Il cinema, oggi, rappresenta una delle forme più importanti dell'arte. Paradossalmente, il cinema non può esistere senza forze e energie che vengono dall'esterno. E' una catena che unisce il mondo, ma non ha scoperto nulla, non ha un proprio alfabeto, ruba alla vita. Ruba al teatro, alla musica, alla società e ai momenti della nostra vita. Ruba e apprende. Apprende e fa suo. Il cinema quindi, è uno studente, non può insegnare**". Scrosciano gli applausi. "Nei miei film, descrivo una realtà sociale. Una realtà che fa sentire lo spettatore, autore di ciò che vede. Non sono per il cinema cameriere dello spettatore. Volete vedere la guerra in Iraq? Eccovi la guerra. Volete vedere qualche altra sciagura? Servit! Questo è uno dei mali della cultura di massa. Per capire il mondo, dobbiamo capire cosa fare di noi stessi, senza condizionamenti, adoperando con intelligenza la nostra capacità di agire. Quanti problemi oggi non ci sarebbero, se si fosse continuato a seguire la ragione, se non fossimo diventati pigr".

Altri applausi, altre ovazioni da parte di tutti i ragazzi presenti in sala. "Le cose che dice, i film che gira - dice emozionato **Francesco Beato-** ne fanno un uomo di grande cultura, e di grande ammirazione. Sono contento di questa iniziativa, anche perché ho avuto la possibilità di apprezzare capolavori come, *The Sun*, spesso dimenticati dalle sale cinematografiche". "Ho conosciuto Sokurov, grazie a trasmissioni come *Fuori Orario*" racconta **Fausto Palomba-** e ne ho subito apprezzato la straordinaria capacità di descrivere le debolezze dell'uomo e di affrontare temi importanti come quelli della conquista e della gestione del potere". Proprio all'autore di *Fuori Orario*, **Enrico Ghezzi**, è stata affidato l'ultimo intervento, forgiato come sempre, con quella sua classica abilità di usare un linguaggio che ha della chiarezza il suo massimo momento di confusione. "Molti sono i registi che si possono associare a Sokurov. Da Kubrik, ossessionato dalla mitologia del controllo, ad altri, come Abbasov. C'è un film, in particolare, in cui il tiranno, di fronte alla tranquillità del filosofo, alla sua estrema serenità, si rende conto di quanto male abbia fatto nella sua vita. Credo che il tema della **malinconia, della consapevolezza di aver in qualche modo sbagliato, sia presente nei ritratti espressi da Sokurov**. Prima, egli stesso, faceva riferimento al cinema, al ruolo che occupa. Io, faccio riferimento alle parole di Saint Just, che prima di morire disse, chi vi parla è polvere. Oggi, il cinema è in un buon momento, ma resta quel che viene definito come pulviscolo di immagini. Come un qualcosa che, spesso, sfugge al suo interlocutore, e che, anche, chi ha fatto, non può controllare, ma che, comunque, resta nella storia".

**Gianluca Tantillo**

## • I MASTER

• **AGRARIA**. Primi diplomati del Master in **Cooperazione per lo sviluppo delle aree rurali e forestali attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali**, attivato dalla Facoltà di Agraria. La cerimonia di consegna dei diplomi agli otto allievi, si terrà il 21 dicembre alle ore 10.00 presso la Presidenza. Interverranno il Preside prof. **Alessandro Santini**, l'Assessore comunale con delega all'Educazione e Rapporti internazionali prof. **Raffaele Porta**. Il Master è diretto dalla prof.ssa **Rosa Rao** e coordinato dal comitato ordinatore composto dai professori **Vittorio Amato, Carlo Cafiero, Stefania De Pascale, Dino Di Bernardino, Gaetano Di Pasquale, Guido D'Urso e Loredana Mariniello**. Intanto sempre ad Agraria prende il via un altro Master di primo livello: **Agricoltura biologica**. Venti i posti disponibili più 5 per cittadini extracomunitari. Sono ammessi a partecipare i laureati in Scienze Agrarie e quelli del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie delle produzioni animali della Facoltà di Veterinaria. La domanda di ammissione va presentata entro il 19 dicembre. Quota d'iscrizione 1500 euro. Ulteriori informazioni sui siti [www.agraria.unina.it](http://www.agraria.unina.it), [www.depa.unina.it](http://www.depa.unina.it).

• **MDGI STOÀ**. Cerimonia di consegna dei diplomi agli allievi del Master in Direzione e Gestione di Impresa (MDGI) Stoà. L'evento si terrà a Villa Campolieto di Ercolano il 20 dicembre alle ore 10.00. E' previsto un dibattito su "**Formazione, Innovazione, Sviluppo**". Interverranno Presidente e Amministratore delegato di Stoà **Federico Rossi** e **Mario Colantonio**, gli assessori di Regione e Comune di Napoli **Andrea Cozzolino** ed **Enrico Cardillo**, il Presidente della Camera di Commercio **Gaetano Cola** e quello dell'Unione Industriali **Gianni Lettieri**.

• **IL DENARO**. Master in **COMUNICAZIONE ECONOMICA MULTIMEDIALE**. Lo attiva il gruppo Il Denaro in collaborazione con il Dipartimento di Strategie Aziendali della Facoltà di Economia della SUN. Il corso ha durata di 1.150 ore di cui 560 di stage in aziende partner dell'iniziativa. Il 95% dei diplomati della scorsa edizione ha trovato, a distanza di un anno, una adeguata collocazione professionale. Quota di partecipazione: 7.200 euro. Sono previste borse di studio. **Domande entro il 16 dicembre**. Informazione sul sito: [www.ilde-naro.it/formazione](http://www.ilde-naro.it/formazione)

**STOÀ'. Cerimonia di consegna dei diplomi del Master in Risorse Umane**

## Stage in azienda, opportunità per gli allievi

“Il modo migliore di acquisire le competenze di base necessarie a intraprendere con successo, un ruolo professionale nelle Risorse Umane”, il motto del Master Human Resource Management (HRM) di Stoà che ha concluso con successo la sua terza edizione con la consegna dei diplomi agli allievi. La giornata conclusiva, che si è tenuta il 18 novembre presso la master school di Ercolano, è stata ricca di eventi, iniziata sin dalla mattina, quando gli studenti hanno presentato i project work, una sorta di resoconto della loro esperienza di stage svolto presso aziende di grande rilievo nazionale. Obiettivo del Master è quello di formare non solo una figura professionale di esperto di gestione e sviluppo delle risorse umane, che possa inserirsi con successo in azienda, ma anche un esperto che abbia le competenze nelle HR, capace di operare nella consulenza delle agenzie di lavoro temporaneo e nella Pubblica Amministrazione. “Le imprese, ormai, cercano professionisti validi, capaci di operare in ogni settore - spiega la dott.ssa **Claudia Carile**, responsabile del Master- e quello delle HR, sta acquisendo sempre più forza, per il consolidamento e lo sviluppo dell'azienda”. Il Master è stato progettato in partnership con l'Aidp, l'Associazione Italiana per la Direzione del Personale, da tempo ormai grande alleata del marchio Stoà. “Iniziare e concludere un master - ha detto il presidente dell'Aidp, **Vincenzo Marchese**- rappresenta un plusvalore per lo studente. Una concreta chance in più, per entrare nella realtà aziendale”. La struttura di questo percorso formativo post-lau-



rea, rappresenta uno dei punti di forza del Master. Un progetto innovativo di e-learning che prevede non solo momenti d'aula, ma anche attività di progetto, visite aziendali, business case, ecc. In tutto, 1200 ore, di cui 600 di stage aziendale, fondamentali per arricchire il ventaglio di possibilità lavorative degli studenti. Possibilità ampiamente verificate dai 20 studenti che il 18 novembre scorso, hanno conseguito il tanto atteso attestato. Sboocchi professionali “possibili” nelle piccole, così come nelle grandi imprese, così come testimoniato dalla dott.ssa Carile. “Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi: sia durante le ore di lezione che durante lo stage, sono sempre riusciti ad essere all'altezza della situazione. Basti pensare che dei 20

studenti che hanno superato il master, già dieci hanno ottenuto il prolungamento della loro permanenza in azienda”. Ed allora, quali sono state le sensazioni dei veri protagonisti? Quali sono, ora, le ambizioni di questi studenti? “Sono molto contenta di questa esperienza- ha detto **Manuela Colucci**, che da poco ha rinnovato il suo rapporto di stage con il gruppo Trenitalia- Sono laureata in Giurisprudenza ma il settore delle HR, mi ha sempre affascinato ed incuriosito. Questo master, per me è stato fondamentale perché mi ha arricchito dal punto di vista relazionale, dandomi la possibilità di confrontarmi in una realtà aziendale consolidata, come quella di Trenitalia. Spero che questa avventura continui e che, tra uno o due anni, possa

realmente ringraziare lo Stoà per l'opportunità che mi ha dato”. “Ho conosciuto i master Stoà grazie ad alcuni amici - ha proseguito **Francesco Zavata**- Conoscevo il prestigio e l'affidabilità dei suoi percorsi formativi. Il punto forte, però, non sta solo nelle sue attività didattiche, ma soprattutto nei partner aziendali che da anni partecipano al progetto. Personalmente ho da poco rinnovato il mio stage presso la Ctp, dove mi occupo del ramo amministrativo. Quello che ho notato, in questa mia esperienza, è stata la grande motivazione che il master mi ha lasciato. Mi sono sentito subito responsabilizzato e questo approccio mentale mi ha notevolmente aiutato a non sentire l'impatto con questa grande azienda”. Anche per **Annarita Formicola**, laureata in Sociologia, l'esperienza master è stata importante. “Quando sei all'università, cerchi solo di studiare, chiudendoti in un mondo tutto tuo. Con il master sei tenuta ad avere un confronto. Impari a relazionarti con gli altri, e, soprattutto, a vivere di persona la realtà lavorativa. Lo stage svolto presso la Gesac, è stato altrettanto importante, perché è un vero e proprio biglietto da visita. Ti da un'opportunità, che, purtroppo, il solo titolo di laurea non sempre può offrirti”. L'ultimo commento è stato di **Cesare Cuccaro**, laureato in Scienze internazionali all'Oriente e stagista presso la Unilever. “Devo molto al master Stoà. Attualmente sono assistente manager e spero che questo rapporto possa andare avanti e sempre in crescendo. Consiglio a tutti di frequentare un master perché si ha la possibilità di sentirsi protagonista, di essere impegnato come una vera risorsa operativa e di maturare sia dal punto di vista professionale che umano”.

Dopo la presentazione dei project work ed il pranzo in compagnia di amici e “docenti”, la giornata si è conclusa con un convegno, dal titolo: “Le opportunità di finanziamento per la formazione in azienda”, organizzato da Didagroup, Focus Consulting, Stoà e dalla stessa AIDP.

**Gianluca Tantillo**

### Con la Banca Etica, accesso al credito anche per il terzo settore

Dare spazio al terzo settore che prima non aveva probabilità di accesso al credito: uno degli obiettivi di **Banca Etica** da fine ottobre anche a Napoli, filiale unica nel Mezzogiorno, la nona in Italia. L'istituto di credito etico operativo da più di sei anni, conta 15 mila correntisti e 25 mila soci, tra cui anche duemila enti locali (anche otto Regioni e la Provincia di Napoli) e organizzazioni del terzo settore.

“Da qualche anno la banca sta aprendo strutture territoriali, tecniche e forum d'area anche sovra-regionali, con un coinvolgimento vero dei soci, territoriale, ed anche di valutazione dei progetti di Banca Etica. Di chi, molto presente sul territorio può meglio valutare i progetti locali. Una banca sempre più nazionale e sempre più territoriale”, spiega **Sergio D'Angelo**, Presidente della Lega delle Cooperative e di Gesco Campania. Con l'Università “rapporti di tipo culturale, in particolare con il Dipartimento di Teoria Economica, del prof. **Marco Musella**”. “A Napoli vogliamo rappresentare un riferimento per tutti quelli che vogliono certezze sui propri risparmi, e per chi vuole investire sul fotovoltaico, il turismo, l'ambiente, uno sviluppo compatibile. Partiamo da circa 500 soci, 400 milioni di euro di capitale sociale e 8 milioni di impieghi solo a Napoli. E' l'unica banca che investe al Sud più di quanto raccoglie”. Il tasso di interesse per i prestiti è del “5% contro il 15-18% delle altre banche”. I soci di Banca Etica “hanno assoluta certezza sulla destinazione dei loro soldi”. I progetti - specifica **Beppe Sottile**, direttore della filiale napoletana- sono sottoposti ad un'istruttoria tecnica e sociale: “se non è accertato il fine sociale, niente finanziamento”.

Sede della Filiale Banca Popolare Etica in Piazza Nicola Amore, tel. tel.081-5635994.

### Forum regionale dei giovani

“Una giovane regione europea” è stato il tema centrale dell'incontro che si è tenuto lo scorso 28 novembre presso la Mostra d'Oltremare tra il Forum dei giovani della Campania e il presidente della Regione Antonio Bassolino. Primo di una serie di incontri che avranno come protagonisti i giovani e il governatore Bassolino, l'evento ha visto la partecipazione di circa 200 ragazzi ed è stato pensato come la prima tappa di un percorso volto ad approfondire gli argomenti delle politiche giovanili, che il Forum vorrebbe divenissero oggetto di una legge quadro regionale. Il Forum, costituitosi il 23 febbraio del 2004, ha sede al Centro Direzionale, isola F8, nello stesso edificio del Consiglio Regionale. E' un organo consultivo tra i cui compiti, individuati dalla legge regionale 14/89, spiccano quelli della proposizione di temi e della elaborazione di progetti per i giovani da sottoporre all'attenzione degli assessorati e del Consiglio regionale. Il presidente, **Emanuele Lastaria**, e il vicepresidente, **Daniele Agrippino Russo**, ricordano che il 4 e 5 novembre a Cava dei Tirreni si è svolta la prima conferenza regionale del Forum, che ha avuto un'affluenza di 300 giovani dalle cinque province della Campania e nel corso del quale è stato approvato il documento programmatico, consegnato ufficialmente a Bassolino il 28 novembre.

L'Ateneo va in onda

# AL VIA RADIO FEDERICO II

Una radio "trendy e lode". Si chiama "Radio Federico II" ed è il nuovo progetto che sta prendendo forma nell'Ateneo fridericiano, e cioè un'emittente radiofonica che dal prossimo anno trasmetterà prima sul web per poi approdare on air su apposite frequenze. A gestirla, gli studenti della Federico II, selezionati attraverso un apposito bando di concorso. "A ben vedere - spiega **Enrica Amato**, preside di Sociologia nonché coordinatrice dell'iniziativa insieme a **Giuseppe Zollo**, direttore del Coinor - la realizzazione di una radio rientra nell'offerta formativa dell'Ateneo, che contempla un Corso di Laurea in Culture digitali. Tuttavia, le cose non vanno improvvisate, ragion per cui ci siamo affidati anche a consulenti qualificati".

Tre le missioni che, secondo il prof. Zollo, sottendono la realizzazione di Radio Federico II: un laboratorio di formazione e competenze, un luogo di espressività giovanile, un posto di orientamento. "Gli studenti saranno chiamati a vivere un'esperienza unica - dichiara il docente - al termine della quale potranno acquisire professionalità ben precise". Quaranta studenti della Federico II, infatti, potranno partecipare ad un corso (gratuito) di formazione per imparare a progettare, condurre e gestire una radio d'Ateneo. Nello specifico, il corso (il bando, in scadenza il **19 dicembre**, è sul sito dell'Unina) individua quattro figure professionali, quali quelli di **speaker**

**giornalista, fonico e post produzione, programmatore musicale, assistente alla programmazione.**

Folto il gruppo dei consulenti che coadiuveranno le operazioni dei ragazzi. In primis **Roberto Barone**, noto speaker radiofonico, coinvolto con tutto il suo staff nella formazione e nell'assistenza tecnica; il palinsesto è affidato a **Ettore Massarese**, docente di Storia del teatro; l'aspetto giuridico tocca a **Stefano D'Alfonso**, membro dell'Authority ed esperto di Diritto dell'informazione; **Palmieri** del Centro

informatico d'Ateneo s'interesserà della gestione tecnica; a **Smith** va la logistica; a **Lello Savonardo**, ricercatore di Sociologia, la direzione musicale; **Enrica Amato** e **Walter Corrado**, presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo, s'interesseranno del bando e della formazione. Infine, un giornalista professionista, probabilmente **Maria Esposito**, addetto stampa dell'Ateneo, sarà il direttore responsabile di Radio Federico II.

**200mila euro il costo del progetto**, interamente finanziato da Campus

Campania. "Le innovazioni ce le paghiamo da soli: non peseremo neanche di un euro sui fondi dell'Ateneo, tant'è che tutti i docenti che collaborano non percepiscono alcuna retribuzione", fa notare il prof. Zollo. Quanto ai contenuti, sono ancora tutti da definire. La preside Amato, comunque, anticipa qualcosa: "Stiamo stabilendo una rete di collegamento con gli enti locali (Comune, Provincia, Regione) per veicolare informazioni istituzionali rivolte ai giovani". Nel frattempo, già assicurati due "jingle", affidati ad **Alex Britti** e **Lucio Dalla**: insomma, dal prossimo anno gli studenti della Federico II potrebbero svegliarsi al grido di "Buongiorno da radio Effe 2, la radio trendy e lode".

## Giurisprudenza, dal prossimo anno cambia tutto

Che il 3+2 non calzasse bene alla Facoltà di Giurisprudenza lo si era capito fin dall'entrata in vigore del decreto 509 di riforma degli ordinamenti didattici. Il corso di studi dedicato alla formazione dei futuri professionisti del diritto avrebbe dovuto essere più omogeneo e completo, meno frammentario e maggiormente orientato all'acquisizione di conoscenze indispensabili al moderno operatore giuridico. Di ciò si è preso atto in sede di attuazione del regolamento 270 del 2004 di riordino degli ordinamenti didattici. Obiettivo numero uno: individuare il nuovo percorso formativo per le lauree magistrali in Giurisprudenza. Una commissione tecnica presieduta dal sottosegretario di stato Maria Grazia Siliquini ha elaborato la proposta di revisione delle classi di laurea in Giurisprudenza che porterà nell'anno accademico 2006/07 all'avvio dei nuovi percorsi a ciclo unico della laurea magistrale. Non più un 3+2, cioè una laurea di primo livello seguita da un biennio, bensì un 1+2 oppure un 1+4. La demarcazione tra primo livello e laurea magistrale sarà quindi netta, perché **due un primo anno comune da 60 crediti si sarà chiamati a scegliere** tra la conclusione degli studi nei successivi **due anni** -il che consentirà l'accesso alle carriere direttive dell'impiego pubblico e privato e a professioni e attività quali il consulente del lavoro e il giurista d'impresa-, oppure nei successivi **quattro anni**, con lo svolgimento di un percorso di studi complessivamente quinquennale, che consentirà l'accesso alle classiche professioni forensi. E' inoltre previsto un meccanismo di "passerelle" che permetterà il passaggio dall'1+4 all'1+2 e viceversa, grazie al riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e tenendo conto di eventuali debiti formativi. Questo disegno è stato ritenuto più europeo, dato che i corsi di studio regolati da normative dell'Unione europea sono quinquennali, più adeguato alla formazione dei professionisti e più equilibrato, poiché supera criticità caratteristiche del precedente sistema, come ad esempio l'eccessiva frammentazione dei moduli formativi, che si traduceva nella moltiplicazione del numero degli esami, spesso non idonei per la formazione legale.

## Seminario dell'Elsa

# COME DIVENTARE NOTAIO

"Sogni di essere tu un attento e scrupoloso fiduciario dello Stato? Allora ascolta i consigli e i suggerimenti di chi è già riuscito in tale impresa". Lo slogan di una locandina che annunciava il "Colloquio di Orientamento Professionale sulla professione di Notaio" organizzato da Elsa Napoli - l'associazione europea degli studenti di diritto - lunedì 14 novembre alla Facoltà di Giurisprudenza in via Porta di Massa.

"All'ultimo concorso notarile, su 200 posti i primi 80 sono stati assegnati a candidati napoletani", ha affermato il Preside prof. **Michele Scudiero** prima di presentare gli ospiti dell'incontro: i notai, nonché ex allievi della Federico II, Tommaso Gaeta, Diomede Falconio e Antonio Areniello.

"I notai sono ufficiali pubblici istituiti per ricevere gli atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, conservarne il deposito, rilasciarne le copie e certificati e gli estratti": si serve dell'articolo 1 della Legge Notarile, **Tommaso Gaeta**, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Notai di Napoli, per definire i contorni della professione. Il notaio non svolge una funzione meramente certificatoria ma deve porsi come traduttore delle parti. I notai vengono assegnati ai diversi Distretti (che equivalgono alle province) oltre i quali non possono stipulare. È rigoroso il sistema di controllo: sanzioni fino alla sospensione. Ma come si diventa notaio? Tocca a **Diomede Falconio**, docente di Diritto Commerciale presso la Scuola per le Professioni Legali del Federico II, illustrarne il percorso. Alla laurea in Giurisprudenza, seguono due anni di pratica presso uno studio notarile. "La pratica è fondamentale al pari dello studio teorico" afferma il giovane notaio Falconio. Conclusi i due anni di pratica, si può accedere alla preselezione informatica introdotta al fine di ridurre i partecipanti alla prova scritta. Quesiti? 70. Errori concessi? 0. Attenzione: anche se per legge il concorso dovrebbe essere bandito ogni anno, non è sempre così, quindi capita di fare anche tre o quattro anni di pratica. Superata la preselezione informatica, si accede alla prova scritta, costituita da un atto inter vivos, un atto mortis causa e un ricorso di volontaria giurisdizione. Il primo prevede un contratto od un atto verbale societario, il secondo un testamento e il terzo un ricorso all'autorità giudiziaria per ottenere l'autorizzazione a compiere un determinato atto. Superate le prove scritte si accede all'orale. Giunti a questo punto, sostenere un esame su materie di ambito civilistico, non risulta particolarmente difficile ai candidati.

"Io e i miei due colleghi non siamo figli di nota". Illustrando un piccolo campione statistico, **Antonio Areniello**, segretario del Consiglio Notarile di Napoli, sfata la leggenda metropolitana dell'ereditarietà della professione. "È fondamentale che il praticante si passioni e non timbrì il cartellino. Il mestiere è in continua evoluzione".

Sul finire dell'incontro, largo alle domande degli studenti.

**Ci sono sbarramenti di media?** "No. Il concorso è per esami e non per titoli. I voti entrano in gioco per quanto riguarda i trasferimenti, che avvengono invece per titoli".

**Perché la professione di notaio è a numero chiuso?** "È una pubblica funzione e richiede quindi una ferrea selezione per assicurare un alto livello di preparazione".

**A cosa serve la Scuola di Specializzazione?** "La Scuola di Specializzazione dura due anni (un anno generale e un anno caratterizzato da un particolare ambito) e consente di fare un solo anno di pratica. È sicuramente consigliata, soprattutto quella napoletana".

Mimmo De Maio



Master di secondo livello in

## Alimenti Nutrizione e Salute

Facoltà di Medicina - Seconda Università di Napoli

E' indetto il concorso pubblico per esami e titoli per l'ammissione al Master di secondo livello in Alimenti Nutrizione e Salute

### • REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammessi al concorso per l'accesso al Master coloro che siano in possesso di una delle seguenti lauree: Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Scienze Agrarie, Scienze e Tecnologie degli Alimenti, Medicina Veterinaria, Chimica, C.T.F., Biotecnologie, Ingegneria Chimica, Scienze Motorie e Lauree specialistiche equipollenti, ovvero titoli equipollenti conseguiti presso Università straniere.

### • MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Il concorso è per titoli ed esami. La valutazione dei titoli precederà la valutazione della prova di esame. L'esame di ammissione consiste in una prova scritta - elaborato - diretta ad accertare sia la cultura generale del candidato sia quella specifica nell'area didattico - formativa attinente al Master.

### • MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare allo sportello dell'Ufficio Esami di Stato e Scuole di specializzazione - alla Via M. Capodisola n.13 Napoli (II° piano Palazzo Grimaldi), **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 Dicembre 2005**, apposita istanza utilizzando il modello disponibile presso il suddetto Ufficio e sul sito web dell'Ateneo ([www.unina2.it](http://www.unina2.it)).

### • CONTRIBUTIVO DI PARTECIPAZIONE

Per l'iscrizione al Master è richiesto il pagamento di un contributo di Euro 2.500,00.

### • DURATA DEL CORSO

Il Master ha durata biennale ed è costituito da 10 moduli e da 60 crediti per ciascun anno. La frequenza, da parte degli iscritti, alle varie attività del Master è obbligatoria.

### Per qualsiasi altra informazione

- Segreteria Didattica del Master

Dipartimento di Isteristica Clinica e Sperimentale F. Magrassi e A. Lanzara  
Via Pansini n.5 - II piano PAD. 3 (Napoli) - tel. 081.5666732 - dott. P. BUONO

- Segreteria scientifica del Master

stessa sede IV piano, prof.ssa Carmela Loguercio - tel. 081.5666718

e-mail: [carmelina.loguercio@unina2.it](mailto:carmelina.loguercio@unina2.it)

Il bando completo è on line all'indirizzo: [http://193.206.103.214/master/documenti/alimentazione2005/Master\\_Alimenti\\_Nutrizione\\_e\\_Salute.pdf](http://193.206.103.214/master/documenti/alimentazione2005/Master_Alimenti_Nutrizione_e_Salute.pdf)

## L'esperienza del corso di Teoria dell'interpretazione del diritto

# Giudici di Cassazione in aula

Lunedì 12 dicembre dalle 14.30 alle 16.30, nell'Aula 11 della sede centrale della Facoltà di Giurisprudenza, si svolgerà la lezione conclusiva del corso di Teoria dell'Interpretazione del Diritto, tenuto dal prof. **Angelo Abignente** per gli studenti del secondo anno di Laurea Specialistica. Vi prenderanno parte due giudici di Cassazione, il consigliere **Guido Vidiri** e il presidente di sezione **Giuseppe Ianniruberto**. Non è la prima volta che giudici partecipano alle spiegazioni della Teoria dell'Interpretazione, precedentemente il dott. **Fabrizio**

**Amendola**, magistrato della sezione Lavoro del Tribunale di Napoli, e il dott. **Francescopaolo Panariello**, della Corte d'appello Sezione Lavoro, avevano affrontato assieme agli studenti il percorso interpretativo che porta alla formazione della sentenza. I trenta corsisti, praticamente tutti gli iscritti al secondo anno della Specialistica, hanno dimostrato di apprezzare molto questi interventi e di essersi appassionati alla disciplina, introdotta nel corso di studi quest'anno per la prima volta. "Abbiamo fatto lezione seduti tutti attorno a un

tavolo", dice il prof. Abignente, "ed è stato molto stimolante, poiché i ragazzi in questo modo si sentono coprotagonisti attraverso una partecipazione costruttiva. Devo inoltre dire che io che ho sempre insegnato al primo anno (Filosofia del diritto, ndr.), stavolta, rivolgendomi a studenti del quinto, ho avuto a che fare con allievi che avevano già una preparazione di base, per cui tutto è stato più scorrevole, sono molto soddisfatto". Gli studenti hanno avuto anche la capacità di sorprendere il professore: "non di rado mi sottoponeva-

no degli esempi pratici tratti dalle loro esperienze di studio, si sono mostrati molto propositivi". L'importanza di una materia come Teoria dell'Interpretazione appare evidente se si pensa che fornisce ai ragazzi i criteri per scegliere secondo argomentazioni logiche coerenti il significato da dare ai testi normativi. L'analisi delle sentenze, dai giudici in aula scomposte e ricomposte assieme agli studenti, è solo uno dei possibili approcci alla disciplina, che si rivela fondamentale per poter ben operare in tutti i campi del diritto. Si pensa per il prossimo anno di avvicinare ancora di più il corso all'esperienza concreta attraverso la lettura di più atti di diversa natura, come quelli dell'avvocato, oltre a quelli del magistrato.

(Sa.Pe.)

Quest'anno la cerimonia di assegnazione del premio per tesi di laurea intitolato alla memoria di Paolo Guglielmetti si è svolta immediatamente prima dell'apertura di una seduta di laurea, mercoledì 30 novembre nell'Aula Pessina. Sono ormai undici anni che la Fondazione Guglielmetti si occupa di sostenere i giovani studiosi di diritto civile attraverso l'attribuzione di riconoscimenti alle migliori tesi di laurea e la creazione di una rete informativa tra i premiati. E' in questo modo che l'ingegnere Giovanni Guglielmetti e sua moglie onorano la memoria del figlio Paolo, scomparso giovanissimo alla vigilia della laurea in Giurisprudenza. A consegnare le medaglie d'argento, gli attestati, gli albi storici dei vincitori e i due premi da 2.500 euro ciascuno c'era l'avv. **Francesco Landolfo**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. Per Landolfo si è trattata di un'occasione per invitare i giovani presenti in aula a intraprendere con entusiasmo la carriera forense: "mi auguro di potervi accogliere tutti al più presto nel nostro prestigioso Ordine professionale, di fare anche a voi il discorso inaugurale che tengo sempre a coloro cui vengono consegnati i libretti della pratica forense. E vi dico quello che sempre dico ai praticanti: dovete studiare, studiare, studiare. Per diventare avvocati dovete continuare a studiare, anche durante il week end, che secondo la mentalità moderna incomincia addirittura il venerdì. Vi dovete sacrificare perfino la notte. Solo così potrete diventare dei buoni avvocati". Il Presidente della Facoltà di Giurisprudenza, prof. **Michele Scudiero**, che moderava l'evento, ha poi passato la parola all'ingegnere Guglielmetti, che dopo aver ricordato qual è il significato profondo dell'iniziativa, si è soffermato a parlare della condizione in cui attualmente versano i giovani praticanti avvocati, sui quali ha uno sguardo privilegiato attraverso la fondazione di cui è presidente. "Questa premiazione è uno dei pochi momenti di conforto e di speranza per il futuro - ha detto - un futuro che senza Paolo può sembrare innaturale e usurpato". Ma si guarda avanti, soprattutto grazie ai giovani, e allora diviene doverosa una segnalazione, approfittando proprio della presenza del presidente dell'Ordine degli Avvocati. "Quello di Napoli è l'ordine più prestigioso d'Italia, conta ben 10.050 iscritti, e non ritengo che siano troppi, considerato che la professione di avvocato si evolve e che

## Premio Guglielmetti, uno sprone per i giovani laureati

Napoli deve anche esportare i suoi professionisti. Tuttavia **bisognerebbe meglio tutelare i praticanti, che si ritrovano privi sia della guida del prof. Scudiero che di quella del presidente Landolfo, poiché sono in una fase di transizione difficile. Non sono più studenti, non sono ancora professionisti, non guadagnano, eppure non si può dire che siano disoccupati. Bisognerebbe aiutarli ad entrare più celermente nel vero mondo del lavoro, e visto che ci sono 10.050 avvocati iscritti all'Ordine, non è irragionevole pensare che se ciascuno di loro prendesse a lavorare un giovane il problema sarebbe risolto**". Una interessante introduzione al momento della premiazione vera e propria, che ha visto protagonisti due dottoresse selezionate ma non vincitrici, **Floria-**

**na Fortunato** e **Maria Giliberti**, alle quali sono andati la menzione, la medaglia d'argento, l'attestato e l'albo storico dei premiati, e i due vincitori del premio in denaro, **Ilaria Cangiario** e **Carlo Carbone**. Delle loro tesi, discusse nell'anno accademico 2002/03, è stata fatta una breve presentazione dal prof. **Carmine Donisi**, docente di Diritto Civile, da sempre vicino alla Fondazione Guglielmetti, che l'ingegnere ha affettuosamente ringraziato chiamandolo "carissimo, anziché chiarissimo". Ilaria Cangiario, 27 anni, praticante avvocato e dottoranda in Istituzioni di diritto privato alla Sun, ha svolto una tesi intitolata "I trasferimenti elettronici di disponibilità monetarie. La quarta generazione dei mezzi di pagamento", relatore il prof. Pollice. "Questo premio è per me un impor-



Carlo Carbone

tantissimo riconoscimento del lavoro svolto", ci ha detto. Carlo Carbone, 24 anni, ha appena concluso sia la pratica forense che quella notarile e sta per sostenere l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di avvocato. Non a caso però la tesi che gli è valsa il premio di 2.500 euro, svolta sotto la guida del prof. Raffaele Rascio, si intitola "La responsabilità civile del notaio": il suo sogno è appunto quello di diventare notaio. Del premio dice: "è una bellissima cosa, ce ne fossero di più di iniziative così". Continua: "i coniugi Guglielmetti sono delle persone eccezionali, onorano la memoria del figlio dandosi da fare e aiutano tanti ragazzi. Quando li ho incontrati la prima volta, a casa loro, sono rimasto molto colpito, li ho trovati estremamente comunicativi e disponibili, era come se li conoscessi da sempre". Desidera diventare notaio anche una delle laureate selezionate ma non vincitrici, Maria Giliberti, originaria di Avellino. La tesi sul "Negozio fiduciario", relatore il professore Biagio Grasso, non è stata ritenuta meritevole del riconoscimento in denaro dalla commissione giudicatrice, composta dai prof. Scudiero e Donisi nonché dal notaio Tino Santangelo. "Un po' di rammarrico c'è - dice - ma è comunque una soddisfazione essere stata selezionata. Mi piace il lavoro della fondazione, invita a riflettere sull'importanza dello studio, sensibilizza i giovani a impegnare bene le loro energie, ed è cosa di un certo rilievo, soprattutto se si pensa che ci sono ragazzi che si scrivono a Giurisprudenza senza essere molto convinti". Anche Maria Giliberti prosegue negli studi: parteciperà al prossimo concorso per notaio e nel frattempo si è iscritta all'Università Lateranense per approfondire i temi del diritto ecclesiastico e del diritto canonico.

Sara Pepe

## Sessione autunnale, cambiano gli appelli d'esame

Lo scorso 21 novembre è stata approvata dal Consiglio della facoltà di Giurisprudenza la modifica degli appelli d'esame della sessione autunnale. L'esigenza dei laureandi di discutere la tesi in tempo utile per l'iscrizione nell'albo dei praticanti avvocati (che deve avvenire entro novembre) ha indotto ad allungare i termini del deposito e, parallelamente, ha comportato un cambiamento dei tempi d'esame. Dal 15 al 30 settembre sarà sempre possibile sostenere esami, mentre tra i mesi di novembre e dicembre si porrà l'alternativa: esami dal 1° al 31 ottobre oppure dal 1° al 20 novembre. Per chi vuole laurearsi ad ottobre la scadenza per il deposito della tesi in segreteria non è più il 20 ma il 30 settembre. Più tempo ancora a disposizione di chi intende laurearsi a dicembre: prima il termine di deposito era il 31 ottobre, dal prossimo anno sarà il 20 novembre.

## Scalfaro al convegno sulla Costituzione

"Francesco De Martino: la Sua, la Nostra Costituzione": il tema del convegno di studi che si terrà martedì 13 dicembre alle ore 10.30 presso l'Aula Magna dell'Ateneo. L'incontro, organizzato dalla Fondazione Francesco De Martino presieduta dal prof. **Federico Maria D'Ippolito**, sarà aperto dal Rettore **Guido Trombetti** e dal Presidente della Facoltà di Giurisprudenza **Michele Scudiero**. Relazioneranno i professori **Francesco Paolo Casavola**, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, e **Gianni Ferrara**, Ordinario di Diritto costituzionale all'Università La Sapienza di Roma. Conclusioni del Presidente Emerito della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro**.

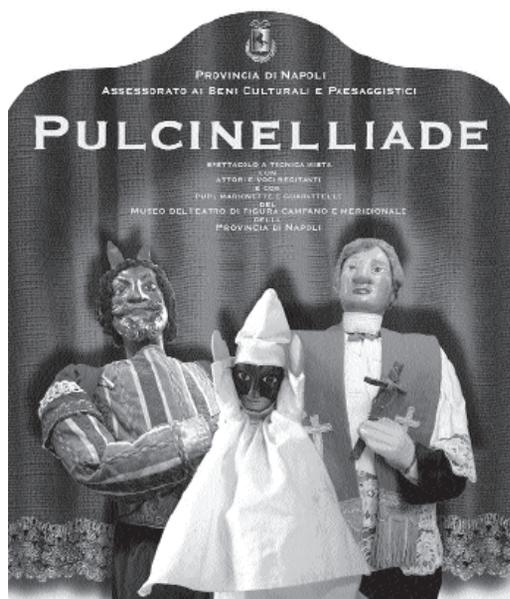
# Pulcinelliade, lo spettacolo degli studenti del Laboratorio di Antropologia Teatrale

Pupi, marionette, guarattelle, animatori, attori e musicisti per raccontare la metafora della fragilità e, al contempo, dell'estrema pericolosità di atteggiamenti dettati dall'intolleranza e prese di posizioni perentorie, come pure l'elogio, all'opposto, di un fare ispirato dal tentativo di risolvere le situazioni attingendo ad una miscela di buon senso e comprensione, d'ironia e umanità, nonché, all'occorrenza, di fermezza e decisione. Parliamo di "Pulcinelliade", uno spettacolo a tecnica mista ideato e messo in scena da studenti, laureandi e giovani laureati del Corso di Laurea in Sociologia (soprattutto dell'indirizzo antropologico) e in Culture digitali e della comunicazione della Facoltà di Sociologia e del Corso di Laurea in Storia; la componente musicale è opera degli allievi del Conservatorio S. Pietro a Majella. A produrre l'evento, l'Assessorato ai Beni culturali e paesaggistici della Provincia di Napoli.

La manifestazione nasce all'interno del laboratorio di Antropologia teatrale ed etnomusicologia della Facoltà di Sociologia, diretto dal prof. **Alberto Baldi**, che è anche direttore artistico e di produzione di Pulcinelliade; pupi, marionette e guarattelle sono, invece, quelle del Museo del Teatro di figura campano e meridionale della Provincia di Napoli, che sarà inaugurato il prossimo anno. Il laboratorio - che ha cadenza annuale, si tiene nel secondo semestre e riconosce **tre crediti** - privilegia il teatro di figura "sul quale - spiega Baldi - l'équipe che lo coordina è impegnata da anni in una ricerca volta al recupero e alla valorizzazione delle molteplici tradizioni radicatesi nei secoli passati nelle diverse regioni del Sud". Nelle 24 ore di lezione, gli allievi apprendono conoscenze e competenze da utilizzare poi in un contesto teatrale e musicale. Ogni anno, a conclusione del laboratorio e dopo un provino, vengono selezionati gli studenti più promettenti

cui è data l'opportunità di partecipare alla realizzazione di uno spettacolo.

**Eseguire una sintesi delle diverse scuole di animazione** per metterle in condizione di dialogare, pur nel rispetto delle reciproche peculiarità "recitative" è l'obiettivo di Pulcinelliade. In scena, dunque, c'è Pulcinella, piccola, minuta guarattella



resa apparentemente ancora più fragile dalla sua caratteristica voce stridula. La vicenda narra la difficoltà di vivere che incontra chi non ha santi in Paradiso e che solo dalle proprie capacità può attingere risorse per fronteggiare le minacce di un'autorità stolido e sordo o, per meglio dire, di un destino misterioso e sovrachiarante.

Pulcinelliade, dopo l'anteprima parigina dello scorso giugno, ha debuttato al **Teatro Tam** di Napoli il 6 dicembre e proseguirà, in replica, **l'8, 15, 22 e 29 gennaio** e il **5, 12, 19 e 26 febbraio** alle ore 11. "Dopo Parigi e Bruxelles, andremo anche in Russia e in Cina", fa sapere il prof. Baldi, presto impegnato nell'allestimento di altri due spettacoli a tecnica mista. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al prof. Baldi, stanza 9, terzo piano, ogni martedì dalle 11.30 alle 15, oppure chiamare lo **081.2535873**.

**Ottimismo, grinta, flessibilità, laurea nei tempi previsti e con un buon voto: i requisiti per essere assunti nel gruppo**

## Enrico Bertolino mattatore del tour della Telecom

Guardandosi allo specchio il giorno del suo settantacinquesimo compleanno, Edmond Rostand commentò: "Eh, gli specchi non sono più quelli di una volta". La morale? Qualunque cosa si faccia, nella vita occorre una sana dose di ottimismo. Anche per la ricerca del posto di lavoro. A pensarla così, **Enrico Bertolino**, comico milanese, protagonista di trasmissioni televisive come *Bulldozer*, *Le iene*, *Target*, un passato da impiegato di banca nonché mattatore del "Telecom Italia University Tour 2005", un viaggio in giro per gli atenei italiani organizzato da Telecom per far conoscere il Gruppo e per conoscere più da vicino i giovani studenti. Lo scorso 15 novembre il tour ha fatto tappa alla Facoltà di Economia della Federico II, aula Blu di Monte



Sant'Angelo, dando vita ad un incontro volutamente informale, all'insegna delle domande a pioggia degli studenti ed arricchito dalle testimonianze di alcuni neolaureati da poco assunti in casa Telecom.

"Il contatto con gli atenei ci porta ad una reciproca conoscenza: da un lato, raccontiamo ai giovani il lavoro all'interno di una grande azienda, i valori in cui crede, la sua organizzazione; dall'altro, ci avviciniamo agli studenti, alla loro cultura, ai loro punti di riferimento. Così facendo - spiega **Gilda Morelli**, ufficio Risorse Umane Telecom e responsabile delle relazioni con le Università - riusciamo a realizzare un miglior recruiting dei giovani". A fare gli onori di casa nell'appuntamento napoletano, il Preside di Economia, il prof. **Achille Basile**, e il direttore del Master in Tutela della concorrenza ed economia delle regolamentazioni, il prof. **Alfredo Del Monte**.

Rapiti dalla vicenda sulla fusione tra Telecom e Tim - illustrata dal direttore finanziario di Telecom Italia, **Francesco Tanzi**, manager di successo ad appena 41 anni - la curiosità degli studenti si è concentrata principalmente sui temi del recruiting, della selezione e dell'inserimento lavorativo all'interno del Gruppo. Bersaglio delle loro domande, due giovani neoassunti in Tim, **Giulia Costa**, da un anno nel settore Risorse Umane, e **Alessandro Natola** del Business Development. Ventisette anni, una laurea in Economia alla Luiss di Roma, il dott. Natola suggerisce: "ci vuole una **grossa flessibilità mentale al lavoro**, il che significa abituarsi ai cambiamenti, in azienda, sia orizzontali che verticali".

**Sito internet** ([www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it), canale carriera) e **stage, gli strumenti precipi** che Telecom utilizza per la selezione delle nuove leve, che devono possedere un certo profilo. "Preferiamo neolaureati che abbiano completato il percorso di studi in tempi regolari e con un buon voto, meglio se in Economia e/o in Ingegneria - riferisce la dott.ssa Morelli - . Ciò che è importante è la coerenza mostrata nel percorso di studi e le motivazioni al lavoro in azienda. **La conoscenza dell'inglese? Oramai la diamo per scontata**". E la posizione di Telecom sulle lauree riformate? "Che passi un laureato triennale in Economia, magari con un buon master, ma per gli ingegneri ci vuole una preparazione completa", il lapidario commento della manager.

Un'attività parallela come formatore e consulente aziendale, il "formatore" Enrico Bertolino, un po' formatore e un po' attore-comico, è stato scelto da Telecom come moderatore del tour per un motivo ben preciso. "Bertolino - chiosa la dott.ssa Morelli - ci aiuta a presentarci ad un pubblico giovane in una maniera non noiosa, senza per questo rinunciare alla serietà dei contenuti e del contatto che vogliamo avere con gli studenti italiani". Bertolino è prodigo di consigli per quanti dovranno lanciarsi nell'avventura lavorativa: "Ottimismo, anzitutto. E poi la **dimensione ludica**, che non deve mai mancare. Scegliete un impiego che vi piace. Personalmente, ho lavorato per dodici anni in banca e non mi sono mai avvilito". Infine, la **grinta**, "perché in qualunque campo ci si muoverà ci sarà sempre competizione".

Folgorati dalla verva di Bertolino, soddisfatti per i suggerimenti pratici ricevuti dai vertici di Telecom, gli studenti hanno molto apprezzato la formula dell'evento. "È stato un dibattito piacevole e divertente, ricco di spunti interessanti", dichiarano **Tiziana, Daniela, Fortuna e Giovanna**, tutte laureate quadriennali in Economia alla Federico II ed attualmente allievoli del Master in Tutela della concorrenza ed economia delle regolamentazioni. **Gaetano**, loro collega, ha posto una domanda ai relatori: "Ho chiesto quale settore aziendale fosse più indicato per un laureato in Economia e la risposta è stata che con questo titolo si può spaziare un po' ovunque, dalle risorse umane al marketing".

Il viaggio di Telecom Italia non si ferma qui. Durante l'incontro sono state raccolte le adesioni degli studenti per coinvolgerli in visite guidate all'interno delle varie strutture del gruppo. Insomma, un ulteriore passo verso la conoscenza reciproca.

Paola Mantovano

## Nuovi docenti a Sociologia

Dal 1° novembre i professori **Gianfranco Pecchinenda** e **Rossella Savarese** entrano in carica come ordinari. A far parte del corpo docente, anche la prof.ssa **Fortunata Piselli**; tra i ricercatori, i dott. **Lello Savonardo** e **Oreste Ventrone**. Nell'ultimo Consiglio di Facoltà, inoltre, è stata annunciata la chiamata del professore associato **Roberto Serpieri**; affidata a **Titti Marrone** la cattedra di Storia del giornalismo e a **Pasquale D'Alessandro**, vicedirettore di Rai 3, quella di Storia delle comunicazioni televisive. Confermato per tre anni **Derrick de Kerckhove**.

Master Uninauto, cerimonia di consegna dei diplomi

## Partner della nuova edizione la Italdesign di Giugiaro

“**G**li anni universitari gettano le principali basi formative. Con i Master l'università dà la sua risposta più importante alle specifiche esigenze del mercato. Sono convinto che questo nuovo strumento abbia molte potenzialità. In primis, quello di stringere un solido rapporto con il mondo della produzione. Prima di salutarvi, però, vorrei elogiare ancora una volta, l'efficienza della Facoltà di Ingegneria. Una Facoltà sempre al passo dei tempi, che, con impegno e professionalità, e, cosa più importante, senza proclami, riesce sempre a mietere successi”. Le parole del Rettore **Guido Trombetti**, nel corso della cerimonia di consegna dei diplomi agli allievi della I edizione del Master di secondo livello in Ingegneria dell'Autoveicolo, che si è tenuta il 25 novembre nell'Aula Magna della Facoltà. Un Master innovativo, destinato ad un grande successo fra i laureati della classe delle ingegneria industriali, che si propone di formare tecnici altamente qualificati, sia per l'industria automobilistica, sia per le aziende che operano nel settore della componentistica. E che privilegia l'attenzione ai nuovi impulsi della tecnologia, all'alta competitività dei prodotti ed allo sviluppo internazionale delle imprese. Un progetto condiviso ed ampiamente coadiuvato anche dalla Regione Campania, così come testimoniato dall'Assessore all'Università **Teresa Armato**. “Si tratta di un progetto importante, in cui la Regione crede moltissimo, perché si inserisce splendidamente nella realtà lavorativa. Questo, infatti, è l'aspetto più importante. Da sempre, cerchiamo di muovere le strategie dell'assessorato in direzione di un più facile accesso al mondo del lavoro. Per questo ringraziamo la Facoltà di Ingegneria: è riuscita a centrare il nostro stesso obiettivo”, ha detto l'on. Armato.

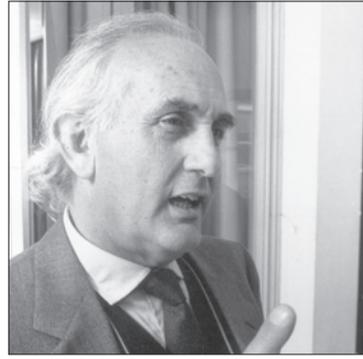
Dopo gli omaggi, la parola non poteva non andare ai due principali protagonisti di questo progetto. “E' stata un'esperienza stancante ed estenuante - ha detto il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica - ma allo stesso tempo di grande fascino. Nonostante i molti inconvenienti burocratici, credo lascerà il segno nella storia della nostra facoltà. Un progetto che deve ringraziare non solo, il Rettore Trombetti, l'ex preside **Vincenzo Naso**, e tutti gli innumerevoli sponsor che vi hanno partecipato, per l'appoggio e gli innumerevoli consigli che ci hanno fornito (tra gli altri Elasis, Bosh, General Motors, Centro ricerche Fiat, ecc.), ma anche e, soprattutto, questi nostri magnifici quindici allievi che si sono mostrati sempre meritevoli e degni di un ottimo futuro”. Allievi emozionati e felici, come testimoniano le loro parole. “E' stata un'esperienza unica sotto tutti i punti di vista - ha detto **Gianluca Ricupito** - Devo molto, non solo ai professori, sempre presenti, ma anche ai tanti professionisti del settore che, attraverso i seminari ed il periodo di stage, hanno contribuito attivamente alla mia formazione professionale e a facilitare l'impatto con il mondo del lavoro”. “Grande esperienza e grande passione - per **Giovanni Raffone**, stagista presso la Sivis, leader nella lavorazione del vetro per autoveicoli - Ho avuto la possibilità di acquisire metodi e conoscenze fondamentali in un settore così complesso e sempre in continua trasformazione come quello della meccanica automobilistica”.

La cerimonia di consegna dei

diplomi, è stata anche l'occasione per promuovere la nuova edizione del Master, prevista agli inizi del 2006. “Credo che il nuovo programma sarà ancor più valido dello scorso anno - ha detto il prof. **Francesco Caputo**, coordinatore del Master - Si differenzierà del primo ciclo, soprattutto in un campo: quello relativo alle nuove correnti del design nazionale

ed internazionale. Non a caso, dalla prossima edizione, potremo vantare anche la collaborazione di un marchio prestigioso, come quello della Italdesign, di Giugiaro”. E proprio **Fabrizio Giugiaro**, direttore del centro stile di Italdesign, nonché figlio dello storico Giorgetto, creatore di tante vetture di successo, è stato uno dei tanti ospiti illustri presenti

alla cerimonia. “Auto e non solo auto”: questo il suo primo intervento. “Siamo una società di servizi che dal '68, è riuscita ad imporsi con stile e professionalità, nell'architettura, nella modellazione e costruzione di modelli automobilistici, di vario genere e target. Macchine che hanno fatto epoca, anche perché, specie tra gli anni '60-'70, hanno stravolto i canoni classici delle concept car. Macchine non solo per pochi ma anche utilitarie vendute in tutto il mondo. Come la Fiat Uno, la Panda, la Matiz o, come ora, la grande Punto”, esposta all'ingresso della Facoltà, in bello stile, assieme alle ultime nate di casa Giugiaro, l'Alfa 159 e la nuova Cromo. Una presentazione a tutto tondo quello di Fabrizio Giugiaro, che ha anche anticipato la tavola rotonda che poco dopo si è svolta, alla presenza non solo della Italdesign ma anche del direttore della famosa rivista **Quattroruote Mauro Tedeschi**, e di altri ospiti come **Antonio Bene** del gruppo Fiat S.p.A e **Giovanni Cipolla** della General Motors Powertrain Europe. “Questo incontro - ha detto Tedeschi - ha avuto il chiaro intento di gettare le basi per nuove strategie in un setto-



Il professor Caputo

re, quello automobilistico, importante per la nostra economia. Questo paese, per anni ha pensato che il futuro fosse nelle mani della sola alta finanza. Ora, per fortuna, non è più così. C'è una nuova attenzione all'industria e all'ingegneria. Proprio per questo motivo, occasioni come questo Master, devono essere da sprone per gli studenti”. Anche il dott. **Antonio Bene**, si rivolge agli studenti: “oggi in questo settore contano i tempi, la flessibilità ed i costi. Bisogna documentarsi, partire da archetipi produttivi che possano allo stesso tempo snellire il lavoro e mantenere inalterati i profitti”. I giovani ed il futuro, è stato anche il tema dominante dell'intervento di **Giovanni Cipolla**. “Sono molte le iniziative che ci permettono di reclutare i migliori talenti disponibili in questo settore. Ciò può avvenire grazie all'appoggio delle autorità locali, come la Regione, l'Unione Industriali, o anche mediante corsi di addestramento, svolti su scala internazionale. Questo, perché, ricordatevi, lo sviluppo, si gioca a livello non solo italiano, ma, specie in un settore come quello automobilistico, su scala mondiale”.

Gianluca Tantillo

### Ingegneria dei Beni Culturali, primo Corso di Perfezionamento

Absoluta novità in Italia, il Corso di Perfezionamento in **Ingegneria dei Beni Culturali** che sta per vedere la luce presso la Facoltà napoletana di Ingegneria. Promotore, l'attivissimo prof. **Salvatore D'Agostino**, 72 anni, docente fuori ruolo da novembre, anima anche del Ci.Be.C. (Centro Interdipartimentale di Ingegneria per i Beni Culturali), soggetto attuatore del Centro di Competenze Innova, da oltre dieci anni impegnato a realizzare una sinergia tra sapere umanistico e sapere tecnico-scientifico, al fine di promuovere una cultura del progetto di conservazione dei beni culturali fondata su basi storiche e scientifiche.

Al Corso di Perfezionamento - che intende promuovere lo sviluppo dell'Ingegneria per i Beni Culturali secondo una strategia della conservazione che assuma il bene culturale come monumento documento - possono partecipare i laureati di primo e secondo livello o del vecchio ordinamento in Ingegneria o in Architettura. Il Corso comprende lezioni teoriche pratiche e attività seminariali per almeno 75 ore (che si svolgono il venerdì e sabato mattina) e studio personale per almeno 150 ore. La frequenza è obbligatoria.

Il numero massimo di iscritti è di 60 allievi. Si comincia a febbraio con il primo ciclo, il secondo parte ad aprile. La quota d'iscrizione è 700 euro. Le domande vanno prodotte entro il 9 gennaio.

Un'altra interessante iniziativa del prof. D'Agostino, la costituzione dell'**Associazione Italiana di Storia dell'Ingegneria** (A.I.S.I.) di cui è presidente. Fondata insieme ad una ventina di colleghi nel marzo del 2004 - tra gli altri Giuseppe Marrucci, Luciano De Menna, Luigi Nicolais, Carlo Viggiani, Antonio Barone, tra i soci onorari lo storico Giuseppe Galasso -, l'Associazione ha già promosso diverse manifestazioni e si prepara a celebrare un grosso evento (il I Convegno Nazionale di Storia dell'Ingegneria) che si svolgerà l'8 e 9 marzo presso il Centro Congressi dell'Ateneo in via Parthenope. L'iniziativa vuole favorire lo sviluppo di un'ampia riflessione scientifica che vedrà il coinvolgimento di storici dell'ingegneria civile e industriale, di storici delle istituzioni preposte all'amministrazione delle opere pubbliche ed al controllo di quelle private nel corso della storia d'Italia, nonché di archivisti, ingegneri e architetti.

**INFORMAZIONI.** Per informazioni sul Corso di Perfezionamento, rivolgersi alla signora Lina Allagrande, ore 10-14.00 (sabato escluso, tel. 081-7682101), e-mail callagra@unina.it, sito internet www.cibec.unina.it.



**CARTOLIBRERIA**  
GIORGIO LIETO

**Viale Augusto, 43/51**  
**80125 Napoli**

**Tel. 081.2394621**

internet: [www.giorgiolieto.com](http://www.giorgiolieto.com)

e-mail: [infogiorgiolieto.com](mailto:infogiorgiolieto.com)

**TUTTI I TESTI PER LA  
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**



Richiedi subito  
la **UNICARD**  
**GIORGIO LIETO**

Novità dal Consiglio di Facoltà

## Compie 50 anni il Centro di Calcolo

Sarà intitolato al prof. Giorgio Savastano

Con il Consiglio di Facoltà del 28 novembre, parte ufficialmente la nuova avventura del prof. **Edoardo Cosenza**, alla guida della Facoltà di Ingegneria. La seduta si è aperta con la presentazione di uno studio sull'applicazione della riforma. Una presentazione dettagliata, con tanto di grafici e slide in power point, in cui si evincono i riflessi che l'applicazione della riforma, ha impresso alle varie facoltà di Ingegneria italiane, così come dimostrato dalla recente Conferenza dei Presidi. Molti i dati, molte le cifre mostrate con il chiaro intento di dimostrare come è cambiata la realtà universitaria, dal Decreto Ministeriale 509 del 2004. "Prima - afferma il Preside - si badava essenzialmente ad offrire un'adeguata padronanza dei concetti fondamentali, applicabili

poi alla realtà lavorativa. Oggi, invece, con i nuovi dettami delle lauree triennali, si garantisce sin da subito un vero aspetto professionalizzante allo studente". Molto seguite da parte dei tanti docenti che affollavano l'aula, le slide presentate dal Preside che hanno messo in evidenza dati inconfutabili: in media, uno studente, per laurearsi, impiega circa 4 anni per le triennali, 7, a volte 7 anni e mezzo, se si aggiungono le specialistiche.

Un annuncio in Consiglio: l'aula multimediale CSIF, quella di calcolo, sarà intitolata al prof. **Giorgio Savastano**. La richiesta è stata supportata da un nutrito gruppo di docenti. "Credo sia importante fare questo passo - ha più volte ripetuto il Preside - anche alla luce dei festeggiamenti previsti per i 50 anni del

Centro, il prossimo 27 dicembre (l'aula è stata inaugurata nel 1955, grazie al piano Marshall). Un'occasione unica per rendere il giusto omaggio al nostro collega". Il ricordo del professore e l'avvicinarsi della data dei festeggiamenti, sono stati l'occasione, per il Preside, di annunciare un altro evento a lunga scadenza, il 2011, anno storico, perché si celebreranno i 200 anni della facoltà. "Mi piacerebbe che quello fosse l'anno dell'ingegneria a Napoli. Ve ne parlo ora, perché, vorrei, certo non da subito, organizzare le cose per tempo e nel migliore dei modi".

Altri punti all'ordine del giorno. Corso di Laurea in Ingegneria Navale svolto dall'Accademia Navale di Livorno, un'istituzione storica, che, però, amministrativamente appartie-

ne all'università di Pisa: la Facoltà ha espresso la volontà di dar vita ad un titolo di laurea congiunto, vista la presenza di molti docenti della Federico II, impegnati nel Corso seminari e lezioni. Una delibera che ha visto l'astensione dei tre rappresentanti degli studenti, **Livio Carlucci** in testa, molto restii a questo sodalizio.

Approvati anche due progetti del Miur, nell'ambito del progetto "Internazionalizzazione del sistema Universitario". Il primo, con l'Università di Rolla Missouri, responsabile il prof. **Giorgio Serino**, denominato "Joint Master degree in Emergent Technologies for Construction", ed il secondo, nell'ambito della Rete Europea di alta Formazione Top Industrial Managers for Europe, con responsabile, il prof. **Roberto Teti**.

Prima di concludere il Consiglio, il Preside Cosenza ha voluto mostrare un divertente documento storico di epoca borbonica, risalente alla scuola di specializzazione per il Corpo Reale per Strade e Ponti. Un documento in cui si evidenziava la complessità dei test di selezione degli studenti.

Un incontro tra il gruppo Elica e gli studenti. Organizzazione dell'Assi

## "Vogliamo degli acrobati del lavoro"

Creare un ponte tra impresa e università rappresenta un importante vantaggio per entrambe le parti. Con questo presupposto, si è svolto, il 30 novembre scorso, l'incontro con il gruppo Elica (fondato nel 1970 a Fabriano), da più di vent'anni leader mondiale nella progettazione di cappe aspiranti per cucine ma attivo anche nel settore dei motori e trasformatori elettrici, della lavorazione dell'acciaio per prodotti speciali, e, con la collegata ROAL Electronic, nel settore dell'elettronica industriale e dei power suppli. L'iniziativa è stata promossa dall'Assi, Associazione Studenti di Ingegneria. Al convegno, era presente anche il Preside della Facoltà **Edoardo Cosenza**.

"Mi hanno definito il preside giovane ed il mio intento è quello di dare un'immagine dinamica della facoltà. Un'immagine che sappia farsi valere non solo nel presente, ma che sappia, soprattutto, guardare al futuro, in modo che, quando i nostri studenti saranno laureati, possano avere, oltre alle idee chiare, anche chiari e validi sbocchi occupazionali", ha detto il Preside. Ha spiegato le motivazioni dell'incontro prima di presentare i vertici aziendali del gruppo, **Luigi Napolitano**, presidente dell'Assi: "il nostro obiettivo è quello di compiere, anno dopo anno, decisivi passi in avanti per avvicinare il sistema della formazione al sistema dell'occupazione". Il convegno poi è entrato nel vivo, grazie al brillante intervento dell'ing. **Dino Petrone**, Direttore Risorse Umane del Gruppo Elica. "Il nostro punto di forza, sta nel vedere nel cambiamento, una nuova opportunità. Il nostro segreto? Quello di aver imparato ad imparare. Siamo un'azienda in continua espansione ed in continuo cambiamento. Proprio questi fattori, hanno permesso al nostro brand di imporsi da subito sul mercato. Noi cerchiamo per la nostra azienda dei virtuosi del lavoro. Gente che sappia lavorare in team, che non abbia paura di sbagliare e che sappia essere curiosa, dinamica ed attiva. Vogliamo degli acrobati del lavoro, non abbiamo bisogno

di persone comuni. Collaboriamo con i marchi più importanti del settore dell'elettronica e del design, come la Ignis, la Bosh, l'Ibm, e tanti altri. Siamo competitivi perché siamo come una grande famiglia. Tuteliamo le nostre figure professionali e rispettiamo il nostro principale referente, il cliente. Perciò ragazzi, se volete emergere ed entrare nel nostro gruppo, cacciat' a cazzimm!". Subito dopo l'intervento dell'ing. **Giuseppe Argenziano**, Direttore Tecnico di Elica. "Sono napoletano purosangue, laureato proprio in questa facoltà. La vostra crescita è la nostra aspirazione. In cambio, chiediamo solo qualità ed innovazione. Elementi determinanti per la pro-

gettazione del prodotto, nei contatti con i fornitori e nei rapporti con il cliente". La chiusura del convegno, è stata affidata all'ing. **Antonio Rinaldi**, Responsabile AS.S.I. Dottorandi. "Elica è qui, perché è leader. Assi è qui, perché a suo modo, è leader tra gli studenti. Insieme, possiamo realmente, coniugare innovazione e cambiamento. Noi, come associazione, siamo pronti a garantire su quest'azienda, perché chi viene qui, investe realmente nel nostro progetto".

Soddisfatti i tanti studenti presenti all'incontro, invitati dalla dott.ssa **Francesca Romanazzi**, responsabile della selezione, a presentare i propri curriculum e ad un breve colloquio conosciti-

vo. Afferma **Fabio Pirone**: "spero che questi incontri, non servano solo per farsi dell'ulteriore pubblicità gratuita, ma che abbiano realmente qualcosa di costruttivo". "Avevo sentito spesso parlare di Elica - prosegue **Francesca Cimmino** - ma dopo questa presentazione, sono rimasta colpita dai dati forniti dal dott. Petrone. 1300 dipendenti, sono il segno che le aziende italiane possono ancora farla da padrone nel mercato europeo e non. La speranza è che puntino veramente su noi e non cerchino all'estero". "Il curriculum si consegna sempre - dice sorridendo **Francesco Di Taranto** - anche perché l'azienda merita".

Gianluca Tantillo

## Riforma: Scienze si autovaluta

Alcuni insegnamenti di base potrebbero essere condivisi dai Corsi di Laurea

Il dato più rilevante dell'inizio dell'anno alla Facoltà di Scienze è il numero elevatissimo di immatricolazioni ai corsi di laurea afferenti all'aerea biologica. "Avevamo già previsto l'aumento dei corsi di base rispetto agli anni scorsi e, con il notevole afflusso, siamo riusciti, abbastanza rapidamente, ad organizzare un altro gruppo, portando a sei i canali di ingresso, con un affollamento abbastanza contenuto per ogni corso parallelo" dichiara il Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, appena rieletto, **Luciano Gaudio**. Le priorità da perseguire in questo secondo mandato seguono due direttrici principali "impegno per facilitare quanto più possibile la comunicazione agli studenti, potenziando ancora di più internet e cercare di smussare le difficoltà che possono derivare dal gestire un così grosso numero di docenti e di studenti".

A Scienze è in corso un processo di autovalutazione dei risultati fin qui raggiunti dopo l'entrata in vigore della riforma attraverso una Commissione di Facoltà e delle specifiche Commissioni in ciascun Corso di Laurea. Alcuni punti importanti sono condivisi da tutti: in primo luogo, in base ai raggruppamenti culturali, alcuni insegnamenti di base potrebbero non essere più di dipendenza dei singoli Corsi di Laurea ma trasversali, quando l'area culturale ha una certa omogeneità. "Per

fare un esempio alcuni corsi potrebbero essere in comune fra Chimica e Chimica Industriale oppure tra Scienze Biologiche, Biologia delle Produzioni Marine e Scienze della Natura. In tal modo, si metterebbe a sistema la cultura di base per tutti gli studenti del primo anno" conclude il prof. Gaudio.

"Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati della triennale, da noi i cambiamenti sono limitati. Non abbiamo molti curricula o esami a scelta, siamo un po' più compatti e non abbiamo bisogno di grossi tagli, perché il nostro è un Corso di Laurea estremamente professionalizzante. La nostra principale necessità è quella di stipulare dei contratti con professionisti e convenzioni con enti esterni" afferma il prof. **Gaetano Ciarcia**, presidente del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine. La partecipazione al progetto *Nausicaa*, per gli studi sulla posidonia e i cetacei, e una convenzione con l'acquario di Pioppi, nel Cilento, rappresentano alcuni dei progetti di collaborazione avviati dal Corso. "Ci stiamo lentamente assestando, come tutte le triennali del resto. Quest'anno abbiamo avuto 74 immatricolati, un numero leggermente superiore all'anno scorso, ma va bene così, non abbiamo particolari problemi", conclude il prof. Ciarcia.

Simona Pasquale

# INFORMATICA festeggia i suoi 7 anni di vita

Il 14 dicembre la Facoltà di Scienze celebrerà i sette anni del Corso di Laurea in Informatica. "Abbiamo indetto una giornata di celebrazioni perché in questi anni abbiamo lavorato tantissimo e siamo riusciti, nonostante un numero di iscritti che solo ora si è finalmente normalizzato, ad ampliare l'offerta didattica con una tipologia di corsi all'avanguardia rispetto a quello che si fa in altre sedi italiane ed a costruire una struttura di ricerca" dice il prof. **Piero Bonatti**, organizzatore dell'evento insieme alla prof.ssa **Eliana Minicozzi**. Negli ultimi anni, si sono moltiplicati i progetti cosiddetti di interesse nazionale e quelli internazionali a livello europeo. "Siamo responsabili di reti di eccellenza e siamo tutti convinti che per preparare le persone con un occhio in avanti, didattica e ricerca debbano procedere in parallelo" prosegue il prof. Bonatti.

Il programma della giornata prevede due convegni e una tavola rotonda di rilevanza internazionale che si svolgeranno, contemporaneamente, a Castel dell'Ovo e a Monte Sant'Angelo. "Siamo stati un po' sfortunati, avremmo voluto svolgere tutti gli eventi in due giorni contigui ma la disponibilità delle persone, non ce l'ha permesso" dice il docente. L'evento di Castel dell'Ovo avrà probabilmente una platea ristretta, di addetti ai lavori interessati a capire il tipo di applicazioni che si possono avere nell'ambito dei beni culturali. L'Informatica è una scienza giovane, troppo spesso considerata una disciplina ancillare piuttosto che una scienza autonoma. Essa non fornisce solo strumenti tecnologici, è anche in grado di sviluppare aspetti concettuali interessanti per altre discipline. "Abbiamo proprio cercato di superare questo tipo di fraintendimento mostrando l'apertura dell'Informatica verso altre discipline" afferma Bonatti. Gli interventi previ-

sti a Monte Sant'Angelo illustreranno come si può applicare l'Informatica allo studio dei meccanismi biologici complessi, alla ricerca scientifica articolata su progetti congiunti, alle neuroscienze e alla realtà virtuale. Ad illustrare i vari argomenti ci saranno veri luminari di fama internazionale, a cominciare

dall'israeliano **David Harel**, definito da Bonatti un vero e proprio genio. Al termine della giornata una tavola rotonda moderata dal Rettore Guido Trombetti. Si discuterà della ragionevolezza di più poli di Informatica, suddivisi tra vari corsi di laurea specifici e il corso in Ingegneria Informatica. "Io credo

che lo sia, così si amplia l'offerta didattica e, dal punto di vista scientifico, ciascuno può specializzarsi in un campo diverso. Resta da capire quali possano essere le sinergie tra questi poli" dice il docente che parla esplicitamente dell'Informatica come di un motore di sviluppo citando esperienze lontane da quella italiana: "in Irlanda aree depresse dal punto di vista industriale, sono riuscite a rilanciarsi e mettere in piedi qualcosa di remunerativo e importante, proprio grazie a degli investimenti, anche contenuti, nel settore dell'informatica".

## Informatica, calo del 30-35%

"Aspiriamo alla stabilizzazione di questi numeri", afferma il Presidente di CCI Peron

"Rispetto agli anni scorsi, c'è stato un calo delle immatricolazioni che si aggira intorno al 30-35%. È ancora presto per capire le ragioni di questa disaffezione. Dal confronto con gli altri corsi di laurea italiani emerge una tendenza negativa generale. A Napoli poi, se si considera anche il Corso di Laurea della Parthenope e quello in Ingegneria Informatica, esiste un'offerta didattica estesa", afferma il Presidente del Corso di Laurea in Informatica **Adriano Peron**. Gli immatricolati sono al momento 320. "Probabilmente, le nostre forze sono più adeguate a questi numeri piuttosto che ai 700 immatricolati che, inopinatamente, avevamo fino a tre o quattro anni fa. Quello cui noi aspiriamo è la stabilizzazione intorno a questi numeri sperando che un numero congruo di studenti si traduca in un innalzamento della qualità dell'offerta" prosegue il docente. Informatica, da alcuni anni ha istituito delle **prove di autovalutazione** da sottoporre agli studenti che si iscrivono al primo anno. Dai risultati dei test di quest'anno si evince che, rispetto agli anni precedenti, c'è stato un leggero miglioramento del livello degli studenti. Per questo motivo, il Corso intraprenderà un lavoro di orientamento direttamente nelle scuole superiori. "Io credo che negli anni scorsi ci sia stato, inizialmente, un equivoco legato alla parola **magica Informatica** che, ovunque, era pervasiva". Per confrontarsi con altri corsi di laurea italiani, sono state intraprese delle **operazioni di certificazione** a livello nazionale. Quest'anno il Corso ha ottenuto il bollino blu dell'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e Calcolo Automatico), una certificazione rilasciata dal GRIN (l'Associazione Italiana dei Docenti Universitari di Informatica). Lo sforzo quindi è su due fronti: l'orientamento in ingresso e l'adeguamento a standard nazionali e internazionali, per offrire maggiori garanzie agli studenti. Il confronto con l'ambiente industriale circostante, attra-



verso i tirocini -ad Informatica sono quasi sempre extra moenia perché si trovano realtà, anche piccole, disposte ad accogliere gli studenti- mostra che la **laurea triennale dà la possibilità di impiegare le proprie capacità**. "Il confronto con il mondo del lavoro ci è servito anche per modificare i nostri regolamenti didattici e rendere obbligatori certi insegnamenti, come nel caso di Ingegneria del software". Se ci sono delle difficoltà, queste sono legate alla necessità di strutturare internamente tutti i processi di funzionamento del corso di laurea e di documentarli in maniera adeguata "**manca una sorta di organizzazione aziendale interna**. Le procedure con le quali le cose vengono fatte non sono così ben codificate come in un'azienda e non così ben documentate", dice il prof. Peron che prima di concludere sostiene "bisogna avviare una riflessione di facoltà sulla **funzione del tutoraggio**. Questo è, secondo me, il vero impegno per i prossimi anni".

Simona Pasquale

## Intervista al prof. Sciarrino, neo Presidente a Fisica

### Tre anni sono pochi per formare un fisico

"Occorre una seria analisi dell'andamento del corso triennale e della laurea specialistica, per capire quali correttivi apportare a breve termine" dice il prof. **Antonino Sciarrino** neo eletto presidente del Corso di Laurea in Fisica. A suo giudizio, la laurea triennale non è una catastrofe ma non è soddisfacente. "La mia opinione è che un laureato triennale non è spendibile sul mercato del lavoro. Tre anni sono troppo pochi per formare un fisico, si acquisiscono solo le basi. Può avere un senso, un corso di laurea triennale molto professionalizzante, in settori estremamente specifici". A sostegno di questa tesi, la quasi totalità degli studenti si iscrive con l'intenzione di proseguire con la specialistica. "È così per molte lauree scientifiche. Pare non sia vero per le discipline umanistiche e per quelle che afferiscono al Polo delle Scienze della Vita". Gli immatricolati registrati fino al 31 ottobre scorso sono 74, un lievissimo calo rispetto all'anno scorso ma, da diverso tempo il numero degli immatricolati, pur restando sostanzialmente invariato, non cresce e il fenomeno si riproduce su scala mondiale. "Credo che sia dovuto al fatto che la **Fisica non è più la scienza del secolo**, è stata soppiantata dalla Biologia. Ma c'è anche da dire che il livello di preparazione è più basso rispetto al passato e un Corso di Laurea difficile come questo può scoraggiare". Generalmente gli studenti sono divisi in due categorie, c'è chi ama lo studio e chi, invece, vuole avere una formazione migliore per affrontare il mondo del lavoro, una tendenza che la riforma ad Y sembra aver istituzionalizzato. "La maggior parte di chi sce-

glie Fisica sa già cosa vuole fare, non credo che quest'impostazione rappresenti una soluzione". Una dimostrazione a supporto di questa affermazione: negli ultimi anni il numero di **tesi teoriche**, a Fisica è enormemente aumentato.

"Bisogna migliorare l'organizzazione didattica, l'organigramma dei programmi e il modo di insegnare, per incrementare sensibilmente la percentuale delle persone che si laurea in tre anni". Eppure il presidente non risparmia qualche tiratina d'orecchie ai suoi studenti: "la componente studentesca è molto attiva quando ci sono da affrontare le grandi riforme ed è presente nella commissione di autovalutazione ma potrebbe essere più attiva nel raccontare l'esperienza vissuta sulla propria pelle e nel segnalare le piccole disfunzioni del sistema". Per affrontare i problemi creati dal nuovo ordinamento la ricetta sembra essere abbastanza chiara: "**ridurre il numero dei corsi e aumentare i crediti**. Non è solo una questione di stress. Con esami troppo frammentati si finisce col tagliare un argomento a fettine perdendone la visione d'insieme". Fisica sta anche cercando di guardare oltre i propri confini, "siamo interessati a progetti di **internazionalizzazione** ma per la laurea specialistica".

Simona Pasquale

**Pizzeria Verace Napoletana dal 1838**

**Gino Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

*"Miglior pizza d'Italia"*

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
Riduzione del **15% sul totale** valido per **1 o 2 persone** (ESCLUSO ASPORTO)

## 400mila euro per ristrutturare la sede I lavori cominceranno a breve

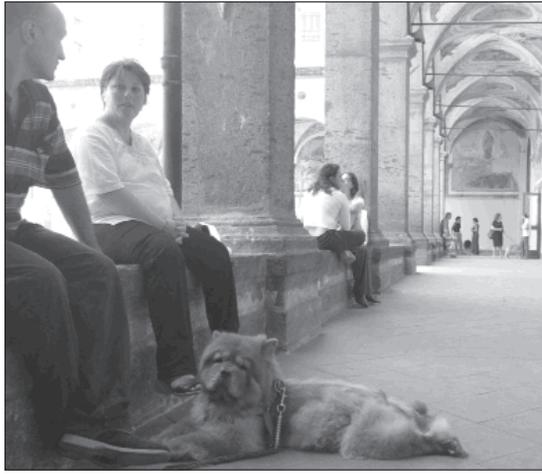
400mila euro per ristrutturare parte della Facoltà di Veterinaria e garantire nuovi e più consoni spazi a tutti gli studenti. Ad annunciare la notizia, il Preside **Franco Roperto**, che dichiara: "La gara è stata già bandita; i lavori cominceranno intorno a Natale". Entusiasmo alle stelle, dunque, a Veterinaria, che per la prima volta supera in numero di richieste d'ammissione le Facoltà gemelle di Milano e Bologna. "Quest'anno abbiamo registrato seicento domande a fronte di centoquaranta posti disponibili (di cui dieci riservati a studenti extracomunitari, ndr). Logica e razionalità - dice il Preside - vorrebbero che ci fosse un ampliamento dei posti, ma le condizioni strutturali della Facoltà non ce lo consentono".

Da tempo affetta da gravi carenze di spazi, a piccoli passi Veterinaria cerca di arginare la situazione. Come nel caso della Segreteria Studenti, momentaneamente trasferita nell'edificio dei Salesiani in via Don Bosco, sede che nel secondo semestre ospiterà anche i corsi del primo anno di Medicina Veterinaria. E sempre ai Salesiani, "al più presto provvederemo all'informatizzazione delle due aule da 140 posti ubicate al piano terra, destinate l'una al CdL in Veterinaria, l'altra a Scienze e tec-

nologie delle produzioni animali. Le due aule da 56 posti del primo piano saranno poi impiegate (ma non solo) nell'ambito dell'offerta formativa post lauream; inoltre, ci sarà anche un'aula informatica con diciotto postazioni e annessa biblioteca".

L'obiettivo, però, resta la grande opera di ristrutturazione in programma da dopo Natale: "I lavori, possibili grazie ai 400mila euro stanziati dal Rettore, interesseranno tutta la parte dell'attuale ospedale per i piccoli animali e i locali in cui sono allocate la clinica ostetrica e la clinica medica

di S. Maria degli Angeli". Quanto ai tempi di consegna, "si darà la precedenza a tutta l'area clinica; l'opera dovrebbe essere conclusa entro al



massimo sette mesi". Ma non è finita qui. Non appena il Polo delle Scienze della Vita otterrà l'assegnazione degli spazi, "immediatamente sarà mia cura destinare agli studenti le due aule del complesso di S. Maria degli Angeli, dove era ubicata la vecchia Segreteria", garantisce Roperto.

Sul fronte della didattica, accanto alla Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della riproduzione, partiranno i primi anni di altre quattro scuole: **Tecnologia e patologia delle specie avicole del coniglio e della selvaggina; Malattie infettive: profilassi e polizia veterinaria; Ispezione degli alimenti di origine animale.** Orgoglioso, Roperto sottolinea: "Anche il CdL triennale in Scienze e tecnologie delle produzioni animali, interfacoltà con Agraria, procede a gonfie vele, tant'è che quest'anno abbiamo superato le cento immatricolazioni".

(P.M.)

Assenti dagli organi collegiali di Facoltà le rappresentanze studentesche

## Un'aula per gli studenti nell'ex segreteria

Cercasi rappresentanti disperatamente. A Veterinaria gli studenti non hanno più referenti negli organi collegiali di Facoltà, in parte per mancanza di nomine (vedi i Consigli di Corso di Laurea), in parte per latitanza degli stessi ragazzi, da un po' di tempo poco interessati alle faccende di Facoltà. "Alle ultime elezioni studentesche - spiega **Alessandro Parlato**, consigliere d'Ateneo - in Consiglio di Facoltà si è presentata un'unica lista, per giunta riempita con candidati poco convinti ad assumere l'incarico di rappresentante. Il risultato è stato che, pur essendo stati tutti eletti, solo uno studente sta svolgendo il suo ruolo (ultimamente con poca convinzione), mentre gli altri hanno preferito defilarsi".

Una vera e propria iattura, quindi, considerati i disservizi che affliggono Veterinaria. "Almeno in passato gli studenti si lamentavano, adesso non accade più neanche questo - racconta Parlato -. C'è una totale apatia, una noncuranza generale che mi lascia basito. Eppure, basterebbe un pizzico di impegno, un minimo di iniziativa". Prendiamo il caso degli spazi. "Finalmente abbiamo ottenuto un'aula, ricavata dal locale occupato in precedenza dalla Segreteria. Per un difetto di comunicazione interna alla Facoltà, però, la struttura tarda ad essere consegnata. E nessuno dei miei colleghi che si affretti a reclamarla".

Gli esempi continuano. "C'è uno spazio, il vecchio ingresso della Facoltà, utilizzato la mattina come sede dell'orientamento, che potrebbe essere destinato agli studenti. I quali, invece, preferiscono mangiare al freddo nel chiostro, pur di non chiederne le chiavi". La mensa, ecco un altro annoso problema: "non si capisce perché gli studenti di Veterinaria non possano godere del servizio di ristorazione pubblica né tantomeno di convenzioni con ristoranti esterni adiacenti alla nostra Facoltà". Parlato segnala anche il mancato funzionamento dei chioschetti informatici, "che aggrava ulteriormente il nostro disagio legato alla lontananza della Segreteria studenti, momentaneamente trasferita in via Don Bosco, dal cuore della Facoltà. Insomma, i miei colleghi non si attivano più per nulla".

A conferma del disinteresse studentesco, lo studente cita un altro episodio: "In Consiglio d'Ateneo c'è stata grossa battaglia per rendere pubblici i risultati della valutazione didattica operata dagli studenti di tutta la Federico II. Con grande stupore, ho dovuto appurare che a Veterinaria pochissimi sono stati i questionari compilati; quel che è peggio, i ragazzi hanno complessivamente emesso giudizi mediocri, il che non riflette per nulla la nostra realtà, fatta di tanti docenti capaci e disponibili". Una conquista, però, c'è stata. "Dopo due anni, grazie all'ultima raccolta di firme, finalmente abbiamo ottenuto che una fotocopiatrice fosse collegata all'aula multimediale. In questo modo tutti gli studenti possono avere copia dei lucidi delle lezioni".

Il messaggio di Alessandro Parlato, un passato contraddistinto da tante battaglie vinte a favore degli studenti, è chiaro: scendere in prima linea conviene a tutti gli iscritti di Veterinaria, perché allora quest'impasse?

### Esame di Ispezione 2

## La firma della camicia? "Quando sarò comodo"

Il professore non è "comodo" e rimanda ad altro giorno la firma della camicia d'esame. Gli studenti restano esterrefatti, delusi e arrabbiati (molti fuorisede sono stati costretti a ritornare in Facoltà nei giorni seguenti) e decidono di raccontare l'episodio ad Ateneapoli.

Appello di novembre, esame di **Ispezione 2**, esame modulare composto da Metodologie e biotecnologie, tenuto dalla prof.ssa **Tiziana Pepe**, e Ispezione 2, il cui titolare di cattedra è il prof. **Francesco De Giovanni**. Poiché doppio, gli studenti devono sostenere prima l'uno poi l'altro; se superato, viene registrato sulla camicia al termine delle due prove con un voto pari alla media dei due. Questo novembre però - anche se i ragazzi assicurano che succede tutte le volte - il prof. De Giovanni non ha voluto firmare il documento. "Registrerete l'esame quando sarò comodo, perché adesso ho tre ore di lezione; anche i miei colleghi fanno così, giusto?". Queste le parole del docente, secondo il racconto degli studenti.

"Il problema - spiegano - è che la Facoltà conta diversi studenti fuorisede: non è giusto costringerli a tornare un altro giorno, far percorrere loro centinaia di chilometri solo per un capriccio. Tra l'altro, abbiamo fatto notare al professore che c'era anche una studentessa incinta al nono mese. De Giovanni, però, non ha voluto sentire ragioni". Qualche disappunto interno al Dipartimento è, secondo i ragazzi, la causa del comportamento del docente: "purtroppo i professori del Dipartimento di Ispezione degli alimenti non vanno molto d'accordo tra di loro, tendono a litigare e c'è poi chi pensa di vendicarsi sugli studenti". Stupito il Preside **Franco Roperto**, che commenta: "è la prima volta che sento di queste cose. Gli studenti sanno che la mia porta è sempre aperta per qualsiasi questione; vengano da me e ne discuteremo insieme".

## Finanza Avanzata, corso di Alta Formazione dell'IPE

Parte la quarta edizione del Corso di Alta Formazione in **Finanza Avanzata: metodi quantitativi e applicazioni informatiche per la finanza e la gestione del rischio**. Un percorso realizzato dall'IPE (Istituto per ricerche ed attività educative) con il contributo dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione, Compagnia di San Paolo, che apre la carriera nel mondo delle banche, delle società di credito al consumo, gestione patrimoniale ma anche alla finanza delle piccole e medie imprese. L'iniziativa si rivolge a trenta giovani laureandi e laureati di età non superiore ai 28 anni, provenienti dalle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria, Informatica e Scienze. I primi venticinque corsisti beneficeranno di una borsa di studio il cui importo varia da un minimo di 800 a un massimo di 1200 euro.

Il corso sarà inaugurato il 16 gennaio presso la sede dell'IPE. Alla convenzione inaugurale prenderanno parte, tra gli altri, **Carlo Santini**, direttore scientifico del Corso ed il coordinatore **Antonio Ricciardi**, professore straordinario di Economia Aziendale all'Università della Calabria Per informazioni: [www.ipeistituto.it/finanza.htm](http://www.ipeistituto.it/finanza.htm). Segreteria organizzativa: [finanza@ipeistituto.it](mailto:finanza@ipeistituto.it)

“**P**ersonalmente ritengo che la richiesta avanzata dagli studenti – una **finestra di esami anche durante il semestre** e non solo a conclusione dello stesso – sia legittima e giustificata -. Metterò questo punto all’ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli di Facoltà, prima della pausa prevista per le vacanze di Natale”. Il prof. **Benedetto Gravagnolo**, Preside della Facoltà di Architettura, fa un’apertura di credito agli studenti. Da tempo, ormai, sia attraverso i loro rappresentanti, sia con raccolte di firme ed altre forme di mobilitazione, gli studenti sollecitano la presidenza e i docenti a modificare in parte il regolamento, che attualmente prevede la possibilità di sostenere gli esami solo a conclusione del semestre. Molti tra i ragazzi e le ragazze che frequentano la facoltà, infatti, sono piuttosto indietro sul ruolino di marcia degli esami, hanno già accumulato ritardi, stentano a tenere i ritmi sostenuti che richiede la laurea del nuovo ordinamento. **Per chi arranca, l’ipotesi di dare qualche esame anche a semestre in corso potrebbe rappresentare certamente un aiuto.** L’ipotesi, peraltro, che Gravagnolo intende mettere in discussione entro qualche settimana, incontra la **ferma opposizione di non pochi tra i docenti e di gran parte dei Presidenti dei Corsi di Laurea.** “E’ vero- ammette lo stesso Preside - I colleghi sono piuttosto contrari. Riten-

## Finestra d’esami durante il semestre, il Preside è con gli studenti

### La questione sarà discussa in Consiglio di Facoltà. I docenti si oppongono

gono che la finestra di esami danneggerebbe la continuità didattica ed alla fine creerebbe più problemi che vantaggi agli stessi studenti. Io sono di parere contrario: credo che con gli opportuni accorgimenti – **sospendendo i corsi per una settimana al massimo e razionalizzando gli appelli** – i vantaggi di una finestra di esame interna al semestre sarebbero superiori agli svantaggi. Comunque, dovrà pronunciarsi il Consiglio di Facoltà”.

Un altro tema che sta a cuore agli studenti – come testimoniano anche le interviste realizzate da Ateneapoli in facoltà circa un mese addietro – è quello degli **spazi per studiare.** Il nuovo edificio allo Spirito Santo offre due aule studio, accoglienti ma inadeguate a soddisfare pienamente le esigenze degli studenti. Spesso sono sovraffollate e, soprattutto nel pomeriggio, ragazze e ragazzi si contendono i non molti posti disponibili.

“Vero, il problema esiste - conferma il Preside- Per risolverlo quanto più rapidamente possibile, chiederò all’ateneo **qualche spazio in più in via Mezzocannone, qualche aula da destinare allo studio degli iscritti ad Architettura.** In prospettiva, ma interessa poco a chi è già iscritto alla facoltà, l’ex **palazzina Rispoli, alle spalle della sede dello Spirito Santo, ci permetterà di risolvere, spero in maniera definitiva, il problema della carenza di spazi.** L’edificio è già di proprietà dell’ateneo; dal 2010 dovrebbe essere pronto per Architettura”.

Novità nell’assetto istituzionale della Facoltà. Durante il prossimo Consiglio saranno **rinnovate le consulte,** che svolgono un ruolo analogo a quello attribuito, in parlamento, alle commissioni. “Sono assemblee ristrette che esaminano in via preliminare le questioni ed i punti che andranno poi

all’attenzione del Consiglio di Facoltà - riferisce il Preside- Architettura ne ha cinque: ateneo, didattica, ricerca – ne fanno parte i direttori di dipartimento – sede, attività culturali”. Tra i probabili riconfermati, il prof. **Alessandro Baratta,** che coordina la consulta sulla didattica.

Prosegue, intanto, l’intenso ciclo di incontri, conferenze, dibattiti promosso dalla Facoltà. L’ultimo appuntamento il 5 dicembre, al Teatro di Corte di Palazzo Reale. Uno scenario splendido per un incontro con uno dei maestri dell’architettura nel mondo: il giapponese **Kengo Kuma.** “La sua - spiega il Preside- non è un’architettura legata, come invece quella di Kenzo Tange - noto ai napoletani soprattutto per il centro direzionale - ad una visione ipertecnologica. Anzi, Kuma reinterpretava in chiave moderna le tecniche ed i materiali della tradizione nipponica”.

**Fabrizio Geremicca**

### Iniziativa dell’associazione Archè

## L’universo degli studenti fuorisede lucani

“**C**ome è possibile che una Università accolga con efficienza gli studenti fuori sede, se i dipartimenti alle 14.30 sono già chiusi? Non ci sono le case per gli studenti, le residenze universitarie, ma neppure i protocolli d’intesa per contratti di affitto destinati appositamente a chi si trasferisce a Napoli per studiare. Le sale computer sono aperte quando si svolgono i corsi e gli studenti non possono frequentarle; chiudono dopo le cinque del pomeriggio, a lezioni ferme, quando invece servirebbero agli studenti”. Parole tanto sincere quanto coraggiose, da parte di un docente. Le ha pronunciate la professoressa **Teresa Boccia,** direttrice di **Urbanima,** il centro di ricerca della Federico II, durante l’assise degli studenti lucani, che si è svolta il 18 novembre nella chiesa dei S.S Demetrio e Bonifacio. Un incontro, quello organizzato da Archè, associazione della quale è responsabile lo studente **Francesco Bernardo,** caratterizzato dalla presenza di un centinaio di persone e da un ricco parterre di invitati: il rettore **Guido Trombetti,** l’europarlamentare **Gianni Pittella,** il presidente del Consiglio di Amministrazione (non ancora insediato) dell’Azienda per il Diritto allo studio, prof. **Giuseppe Gentile,** il prof. **Luciano Gaudio,** che del Consiglio è uno dei rappresentanti. L’intervento della Boccia è stato indubbiamente quello che ha meglio focalizzato un tema caro agli universitari, specie di quelli che vengono a Napoli da altre città o regioni e spendono fino a 300 euro al mese per una stanza in una casa da condividere con 3, 4, 5 ed anche più colleghi: i servizi. “Sarà che anche io sono in qualche modo fuori sede - ha proseguito la Boccia- perché, lucana, vivo a



Francesco Bernardo

Napoli per cinque giorni a settimana e poi torno nella mia regione, ma è un problema che sento molto, questo dell’università che non garantisce quanto dovrebbe. Il caso **delle sale computer chiuse dopo le cinque di pomeriggio** è emblematico. Quando posso ospito in dipartimento qualche studente che deve lavorare al computer ma non ne possiede uno. Bisogna mettersi in testa che l’università è frequentata anche da figli di famiglie contadine, di muratori, di operai, di impiegati che si svenano per l’affitto e **non possono permettersi di acquistare pure il portatile.** Ha concluso: “sarebbe un bel passo se l’ateneo riuscisse ad affrontare e risolvere bene la questione concretissima dei servizi ai ragazzi”. Considerazioni in parte condivise da Giuseppe Gentile, il quale ha ammesso: “le **residenze universitarie sono ancora poche e siamo indietro, complessivamente, come servizi per gli studenti, non solo fuori sede. E’ indispensabile che ci si attrezzi quanto prima.**” Il prof. Luciano Gaudio ha provato a gettare il seme dell’ottimismo: “**nel 2006 la mensa centrale, completamente ristrutturata,**

**riaprirà. Avrà anche un’aula multimediale.**”

In sala, ad ascoltare i docenti, erano soprattutto fuori sede, in gran parte lucani. Tra loro un ex studente che a Napoli si è laureato ed è ritornato al suo paese – Pisticci – per fare fruttare l’esperienza accumulata nella metropoli. Si chiama **Rocco Calandriello** ed è uno degli organizzatori del **Lucania Film Festival,** un progetto che punta a promuovere il cinema in Basilicata. Con buoni risultati, perché rappresenta ormai una rassegna conosciuta anche a livello internazionale. “Sono venuto a Napoli dopo il diploma con non tanti soldi e molto entusiasmo - racconta Calandriello- I miei mi mantenevano e io arrotondavo suonando la chitarra per strada oppure facendo la posteggiata nei ristoranti. **E’ stata una bella esperienza, quella di universitario a Napoli.** Dopo la laurea in Economia – il tema era il marketing urbano sullo sviluppo sostenibile - **ho scelto di tornare in Basilicata, perché ho intuito che c’erano i presupposti idonei a realizzare il mio progetto.**”

Quando Calandriello si iscrisse all’università, sono passati più di 10 anni, Napoli era ancora la Mecca per molti lucani e fuori sede di altre regioni del sud, i quali ambivano a trasferirsi in una metropoli, a vivere una esperienza lontano da casa –anche se a spese delle famiglie– a sperimentare un contesto che per molti di loro –nati e cresciuti in piccoli centri urbani– era davvero entusiasmante. “**La situazione è cambiata** - racconta Francesco Bernardo, fuori sede lucano, che studia ad Architettura- **Chi si iscrive all’università resta nella regione, frequenta l’ateneo della Basilicata, oppure salta Napoli e sceglie direttamente**

### Una manifestazione riuscita

Un bel colpo per Francesco Bernardo e la sua associazione, l’iniziativa UNlverso lucani. Bella la mostra che è restata allestita per cinque giorni **Pae-saggio, cinema, fotografia e architettura** della Basilicata. Folta la partecipazione di pubblico e nutrito il parterre di relatori intervenuti al dibattito. Tra gli altri l’europarlamentare **Gianni Pittella** - il quale ha descritto la proposta al vaglio del Parlamento europeo di istituire azioni del programma Erasmus, fino ad oggi destinate solo agli studenti universitari, anche per i giovani dai 16 ai 18 anni e per i neo imprenditori che necessitano di scambi con altri paesi dell’Unione- ed il presidente della Regione **Basilicata Vito De Filippo** - che ha ricordato i suoi trascorsi da studente fuorisede-. Ha moderato ottimamente il dibattito Bernardo ben coadiuvato nell’organizzazione da **Luca Carratore** (consigliere d’amministrazione del costituendo Adisu Napoli 1) ed **Antonio Arcuri.**

Roma. Il fatto è che alla Federico II, come negli altri atenei partenopei, i servizi lasciano a desiderare. **Spaventa anche molto la città: le notizie di cronaca dissuadono le famiglie dal mandare a Napoli i loro figli e le loro figlie. La città, inoltre, fino a qualche anno fa era più economica, rispetto al centro nord. Adesso non è più così, gli affitti sono cari come a Roma o a Milano.** Nel frattempo, aprono nuove università in ogni regione. Nessuna meraviglia, dunque, che il numero dei fuori sede tenda a stabilizzarsi o a calare.

(F. G.)

# Scienze dell'Architettura, un quinto degli studenti si laurea in regola



• Il prof. Lavaggi

**“U**no su mille ce la fa”, cantava Gianni Morandi, in uno dei suoi successi musicali, una quindicina di anni fa. “Uno su cinque ce la fa”, si può ripetere oggi, considerando i dati e le cifre del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura. Saranno infatti al più una cinquantina, su 250 immatricolati di tre anni fa, le ragazze ed i ragazzi che concluderanno entro marzo, quindi in perfetta regola, il percorso universitario. Qualcuno, per la verità, si è già messo in tasca, addirittura in anticipo, la laurea junior, tra ottobre e novembre. Il resto della pattuglia dei più bravi concluderà nei prossimi mesi. Un quinto in regola, dunque. Cifre non esaltanti, ma nemmeno da disprezzare, secondo il professor **Antonio Lavaggi**, che è il presidente del Consiglio di Corso di Laurea. “Mi pare che le cose procedano abbastanza bene, specie dopo la rivisitazione dei crediti e della distribuzione per anno dei corsi, che il Consiglio di Corso ha deliberato lo scorso anno accademico. In assoluto, considerando che una volta gli studenti di Architettura impiegavano in media il doppio degli anni previsti, per raggiungere la laurea, non mi pare che i dati di Scienze dell'Architettura siano negativi. In un'ottica relativa, poi, siamo più o meno su livelli simili a quelli di Architettura quinquennale. Il collega Spirito – ex presidente di quel Corso di laurea – mi diceva che hanno iscritto al quinto anno il 30% circa degli studenti in regola”. Ai laureati triennali in Scienze dell'Architettura si offrono adesso due alternative. La prima: cercare un lavoro legato al percorso di studi che hanno svolto. La seconda: proseguire con la laurea specialistica. Tra i primi laureati, quelli che hanno impiegato meno tempo, prevarrà certamente l'opzione del prosieguo degli studi. Lavaggi dà loro una buona notizia: **“potranno iscriversi alla specialistica entro il 10 dicembre, sub condizione, anche gli studenti i quali si laureeranno nella triennale entro la fine di marzo, quindi nell'anno accademico 2004/2005. Con questo sistema evitiamo di far perdere un anno intero per pochi mesi”**. Chi invece cercherà, dopo la triennale, un lavoro, sperimenterà se e come questa laurea junior in Architettura sia apprezzata, al di fuori dell'ambito universitario. Secondo Lavaggi le opportunità ci sono: **“i nostri laureati hanno competenze e diritto di progettare nell'ambito della ristrutturazione d'interni, un settore dove lavorano anche molti dei quinquennali, e possono partecipare ai concorsi per gli uffici tecnici delle amministrazioni comunali e delle Soprintendenze. Hanno spazi anche nei cantieri delle imprese, con esclusione della direzione dei lavori e con limiti quantitativi rispetto alle dimensioni del progetto”**.

Novità per quanto concerne la didattica. **“Da gennaio andrà a regime la divisione in due distinte aree dei diciotto crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente. Gli iscritti dovranno equamente dividerli fra la lettera D (corsi monodisciplinari) e la lettera C (tirocini, abilità informatiche, viaggi di studio, corsi di**

**lingua). Fino ad oggi, invece, la separazione non è stata così netta, per cui i ragazzi hanno potuto anche conseguire più di nove crediti in una delle due branche e sono stati loro riconosciuti. Naturalmente, se uno studente ha già sommato più di nove crediti nella lettera C, i prossimi, da gennaio, dovrà totalizzarli con i corsi monodisciplinari e viceversa”**. Gli studenti, anche quest'anno, protestano perché ritengono che il **carico didattico** sia eccessivo. A torto, secondo Lavaggi: **“si prevedono tra le 20 e le 25 ore di didattica a settimana, dal lunedì al giovedì. Il venerdì è destinato alle attività a scelta. Tutto questo per 28 settimane l'anno. E' un sistema impegnativo, ma non così drammatico come sembrerebbe dalle parole degli studenti”**. Venticinque ore di didattica su quattro giorni significa circa **sei ore al giorno**. Non è poco, in verità. Tempo per studiare da soli ne resta poco, soprattutto se, fanno notare gli studenti, gli spazi in facoltà continuano ad essere carenti. **“Questo è un fatto reale – ammette Lavaggi – I lavori allo Spirito Santo ci hanno restituito una struttura bella, ma che non risolve tutti i problemi di spazio. Due aule studio da trenta posti ciascuna sono poche. E' chiaro che di questo aspetto dovrà farsi carico l'ateneo, altrimenti la facoltà potrebbe anche chiedere una revisione del tetto massimo degli**

## • UNO STUDENTE CHIEDE

Può un diplomato quadriennale al Liceo artistico iscriversi alla Facoltà di Architettura pur non avendo frequentato l'anno integrativo? A chiedercelo, uno studente che frequenta il secondo anno di Scienze dell'Architettura alla Federico II, cui improvvisamente è sorto il dubbio.

**“Non c'è alcuna preclusione”**, rispondono dalla Segreteria studenti della Facoltà di Architettura della Federico II. Più precisamente, in base ad una circolare del Miur, **il diploma quadriennale del Liceo artistico è sufficiente per presentare domanda di immatricolazione quando sono previste prove d'accesso ai Corsi di Laurea a numero programmato**, così come accade per la Facoltà di Architettura fridericiana.

*immatricolati, nei prossimi anni accademici”*.

## Piccolo e bello, nuovo ciclo

A gennaio, con il ritorno dalle vacanze, si apre la **sessione di esami** relativa al primo semestre. **“Abbiamo sperimentato il semestre leggero** - dice il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - **Significa che abbiamo messo meno corsi. In questo modo le lezioni terminano prima di Natale e i ragazzi possono utilizzare le vacanze per rifinire meglio la preparazione degli esami. Il sistema richiederebbe che i corsi iniziassero il primo ottobre. Quest'anno siamo partiti il 10. Il prossimo mi auguro di riuscire ad anticipare”**.

Il 2 dicembre, mentre andiamo in stampa, intanto, è previsto il primo **incontro, in presidenza, con i docenti e i rappresentanti degli**

**studenti**, per vagliare l'attuale offerta formativa, studiare eventuali correttivi, ragionare sui contenuti minimi. **“Tengo molto a questi appuntamenti periodici - riferisce Lavaggi - Serviranno, spero, a migliorare la qualità e anche a mantenere un coordinamento tra i docenti. Bisogna combattere l'idea che ciascun corso, od anche ciascun corso di laurea, rappresenti un'isola a sé stante. Siamo in una facoltà, non dimentichiamolo, in cui tutti i corsi di laurea hanno contenuti non eterogenei. Il filo che tiene tutto è il progetto”**.

A febbraio parte un altro ciclo dell'iniziativa **“Piccolo e bello”**: seminari e dibattiti con alcuni architetti che si sono distinti nell'ambito della progettazione su scala dimensionale ridotta. **“E' un modo per far capire ai ragazzi che si può e si deve fare architettura di qualità anche progettando piccole cose, la casa piuttosto che il negozio, la palestra o l'ufficio. Sono d'altronde questi gli spazi dove ciascuno di noi trascorre gran parte delle ore della sua giornata. Creare ambienti accoglienti, funzionali, non deprimenti migliora la qualità dell'esistenza”**. (F. G.)

## Nuovi Corsi di Laurea

**Architettura del paesaggio** (triennale) e **Architettura della città** (quinquennale) sono le due nuove proposte di Corso di Laurea. La delibera per la loro istituzione è stata confermata nell'ultimo Consiglio di Facoltà. Andrà all'esame del Senato Accademico dell'Ateneo. Per entrambi si prevede il tetto massimo di 50 immatricolati.

## Torneo di burraco a Medicina per Telethon

Un **torneo di burraco** ed altre iniziative per raccogliere fondi da devolvere a Telethon, la fondazione che si occupa della ricerca sulle malattie genetiche. In vista della maratona televisiva del 16, 17 e 18 dicembre, anche l'Università Federico II scende in campo a favore della beneficenza, partecipando alle manifestazioni promosse da **“Noi per la vita”**, “un consorzio di enti pubblici, tra cui anche l'Ateneo fridericiano, che per il terzo anno consecutivo è in prima linea nella gara di solidarietà”, spiega il dott. **Claudio Cimmino**, presidente del comitato napoletano dell'Acsi, l'Associazione centri sportivi italiani. **“Mediamente – fa sapere il medico – ogni anno il consorzio riesce a consegnare a Telethon tra i 20 e i 25mila euro”**.

Le attività cominciano alle 10 di sabato **17 dicembre** nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina di via Pansini con la premiazione del concorso **“Premio della vita”**, che ha visto impegnati nella redazione di un elaborato studenti delle scuole napoletane, atleti di palestre e utenti di centri di riabilitazione; abbinato alla cerimonia, una raccolta fondi per Telethon. Alle 18, nella mensa del Secondo Polidisciplinare, l'appuntamento col torneo di burraco. Un centinaio di tavoli, quattrocento i partecipanti per una competizione vera, disciplinata dalle regole del burraco e arricchita da premi finali, tra cui litri di carburante, buoni per trattamenti estetici, week-end in località italiane, biciclette, cesti natalizi. **25 euro** il costo del biglietto (il ricavato a Telethon), che prevede anche la consumazione del buffet che ci sarà a seguire; per prenotarsi, si può chiamare il **335.235517** oppure il **335.5606737**. La due giorni si concluderà domenica 18 dicembre con una manifestazione di danza al Palazzetto di Aversa corredata, anche in questo caso, da offerte per la ricerca a favore delle malattie genetiche.

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

libri riviste manifesti di **ARCHITETTURA** italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura “Luigi Cosenza” per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato Ioy 19 (piazza monteoliveto) 80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it  
info@cleannedizioni.it

Novità dal Consiglio di Corso di Laurea e dalle rappresentanze studentesche

## Esami di recupero anche per gli studenti del secondo anno

Il Consiglio di Corso di Laurea (C.d.L.) di Medicina del 16 novembre, il primo presieduto dal neopresidente Paola Izzo, approva la proposta presentata dalla rappresentanza studentesca di Confederazione: **anche gli studenti del secondo anno**, insieme a tutti gli altri iscritti di Medicina, **potranno sostenere gli esami di recupero a dicembre**. Una conquista che fa morale, anche se non ottenuta con la maggioranza assoluta dei votanti. *"Alcuni docenti si sono opposti perché ritengono che gli esami interrompano la continuità didattica degli studenti, impegnati a seguire i corsi"*, racconta **Pasquale Donnarumma**, consigliere d'Ateneo e nuovo coordinatore del gruppo di Confederazione di Medicina, iscritto al quarto anno. E aggiunge: *"Personalmente ritengo che per invogliare gli studenti a frequentare le lezioni non sia necessario togliere appelli d'esame, piuttosto bisognerebbe rendere i corsi più interessanti"*.

Cambio della guardia anche in Consiglio di Facoltà (CdF) d, dove fanno il loro ingresso, sempre nelle fila di Confederazione, **Stefania Simioli**, sesto anno di Medicina, prima dei non eletti alle passate elezioni, e **Viviana Ragucci**, terzo anno di Medicina, seconda dei non eletti, che subentrano rispettivamente ad Alessandro Pizzo e Alfonso De Stefano, da poco laureatisi. Neolaureato anche Pierino Di Silverio, che passa il testimone in Consiglio d'Ateneo a **Domenico Errico**.

A Medicina la rappresentanza studentesca di Confederazione è organizzata in tre diversi canali: didattica, cultura e iniziative. Ogni canale ha il suo referente. Viviana Ragucci, rappresentante degli studenti in CdF, è il punto di riferimento per la **didattica**, sezione che contempla un portavoce per ciascun anno di corso. *"In questo modo - chiarisce Donnarumma - riusciamo ad essere più vicini alle esigenze di tutti gli studenti della Facoltà"*. Oltre alla proposta inerente alla sessione straordinaria di dicembre approvata nell'ultimo consiglio di CdL, il gruppo di Confederazione sta

elaborando **piccole modifiche** da apportare al **nuovissimo ordinamento** *"per garantire una maggiore razionalità didattica, tra cui, per esempio, la distribuzione degli esami tra i vari anni di corso"*. I ragazzi, inoltre, sono alle prese con un progetto volto al **miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione dei tirocini clinici** che si svolgono a partire dal terzo anno di corso sino alla laurea. Sempre in termini di didattica, Confederazione sta meditando un intervento sul metodo adottato in Facoltà per il computo del

voto di laurea, a partire dal numero di crediti per la tesi. *"Secondo noi - spiega Donnarumma - bisognerebbe aumentare i crediti riservati alle tesi specialistiche (8), perché il gap di tre punti che separa queste dalle compilative (5 crediti) non è indicativo del maggior impegno richiesto dalle tesi sperimentali"*. Il gruppo, poi, punta a rendere **più funzionale il corso di Inglese** *"che frutta più crediti - ben 15 - di qualunque disciplina clinica, per cui ne sono attribuiti un massimo di 8"*; un corso ad hoc per studenti di Medicina, cioè *"lezioni*



Pierino Di Silverio

### Consiglio di Corso di Laurea Nuove Commissioni Didattiche

Debutto per il neo presidente **Paola Izzo**, che lo scorso 16 novembre ha presieduto il suo primo Consiglio di Corso di Laurea in Medicina. Pochi i punti all'ordine del giorno; di contro, diversi sono stati i proponimenti annunciati dalla docente nell'assise, tra cui l'introduzione di nuove commissioni didattiche e l'attivazione di un numero maggiore di Ade, le attività didattiche a scelta degli studenti.

Accogliendo la proposta formulata dalla rappresentanza studentesca, il Consiglio ha dato via libera agli iscritti del secondo anno per sostenere gli esami nella sessione straordinaria di dicembre. *"Si tratta di una richiesta che oramai si reitera da anni. Non è possibile continuare in questo modo. Pertanto, ho intenzione di rivedere gli appelli d'esame, perché, come ho detto in campagna elettorale, ci vogliono poche regole ma inderogabili, per studenti e docenti"*, informa la prof.ssa Izzo.

**Una commissione ex novo dedicata ai tirocini** pre laurea figura tra gli obiettivi da realizzare nel breve periodo. Spiega il Presidente: *"Ci sono alcuni settori, vedi quello dell'emergenza, in cui mancano i tirocini. Alla commissione, quindi, spetterà redigere un piano per colmare questa lacuna, cui sarà anche affidato il compito di valutare lo svolgimento delle attività in reparto"*. Per la Izzo, inoltre, è giunta l'ora di integrare le attuali commissioni - la cui composizione è inalterata da anni - con altri componenti, *"e dare così spazio a tutte le aree del Corso"*. Nuovi moduli di Ade, infine, saranno attivati nel secondo semestre, *"poiché già esauriti da tempo"*.

*in cui si faccia meno grammatica e più lavoro su articoli scientifici"*.

Regista del settore **cultura** è **Pasquale Rescigno**, rappresentante in CdF. Quanto al terzo canale, a **Giovanni Grillo**, incaricato locale del Sism (il Segretariato italiano degli studenti di Medicina), spetta la gestione delle **iniziative**. In attesa dei finanziamenti da parte dell'Ateneo, a gennaio dovrebbe cominciare un **cinforum sul tema della medicina**. Sei le pellicole, tra cui sicuramente il film su Patch Adams, il rivoluzionario medico-clown americano. Giorni, date e luogo di proiezione sono ancora da definire. Confederazione, infine, si è anche occupata - in collaborazione con Scienze Biologiche - della festa di Facoltà, svoltasi lo scorso 24 novembre, e vorrebbe organizzare i "giovedì musicali" per gli studenti di Medicina, *"un momento di aggregazione ed una boccata d'ossigeno dallo studio"*.

**Paola Mantovano**

### 25 defibrillatori negli edifici del Policlinico

Ventidue defibrillatori automatici per prevenire il fenomeno della morte improvvisa. Parliamo di **"Ospedale sicuro"**, un'iniziativa, la prima in ambito nazionale, dell'azienda ospedaliera universitaria della Federico II che ha promosso, da un lato, l'installazione dei macchinari per la rianimazione cardiorespiratoria e defibrillazione elettrica, dall'altro, l'addestramento di personale per il loro corretto utilizzo in caso di bisogno.

Il progetto, presentato nella conferenza stampa del 23 novembre scorso, *"trae spunto da una norma del 2001 che consente al personale non medico di usare i defibrillatori automatici, apparecchi cioè capaci di riconoscere il ritmo cardiaco, dare la diagnosi ed erogare lo shock elettrico su comando di un operatore"*, racconta il prof. **Massimo Chiariello**, direttore del Dipartimento di Medicina clinica, scienze cardiovascolari e immunologiche della Federico II, autore dell'iniziativa insieme alla Facoltà di Medicina e all'Azienda ospedaliera Federico II.

Gli apparecchi sono stati **installati in ogni edificio del Secondo Policlinico**, compresi la mensa, la torre biologica, gli uffici della direzione generale, l'aula magna. *"In Italia - riferisce Chiariello - registriamo 50/60mila decessi all'anno per morte improvvisa, alcuni dei quali possono verificarsi anche in un nosocomio. Tutti possono esserne coinvolti, pazienti, visitatori, studenti. Di qui l'importanza di avere strumenti idonei per intervenire e personale ben addestrato al loro utilizzo"*. Dal 2001, infatti, all'incirca 1500 persone tra medici, paramedici e amministrativi sono state avviate alla rianimazione cardiorespiratoria e defibrillazione elettrica. *"Per il momento - fa sapere il docente - siamo al secondo ciclo di preparazione, necessario per rafforzare ulteriormente le conoscenze acquisite sino ad ora"*.

### Laurea per Di Silverio e De Stefano

Confetti rossi alla Facoltà di Medicina. A laurearsi lo scorso 17 ottobre, **Pierino Di Silverio** e **Alfonso De Stefano**, mattatori di tante battaglie studentesche nel loro ruolo di rappresentanti.

26 anni, fuorisede di Fuscaldo Marina (Cs), Di Silverio ha discusso una tesi in Chirurgia Generale dal titolo *"Problematiche e attualità sul linfonodo sentinella"*. Dal 2001 impegnato in politica universitaria, Di Silverio è stato consigliere di Corso di Laurea, presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà, consigliere d'Ateneo e senatore accademico in quota Confederazione. *"Ho cominciato a lavorare in facoltà da solo. La mia più grande soddisfazione - dichiara il neolaureato - è stata quella di fondare un gruppo di colleghi molto unito e determinato a risolvere le questioni studentesche"*. Una commissione didattica per il monitoraggio dell'ordinamento didattico, compattazione dei tirocini, scorporo di esami, riorganizzazione delle Ade, congressi didattici interattivi: alcune conquiste dell'ex rappresentante, cui si deve anche il merito di aver risollevato le sorti del Sism di via Pansini, passato, sotto la sua direzione, da 30 a 280 soci.

*"Combinazione di capacità e oxaliplatino nella terapia dei tumori solidi"*, invece, la tesi di Alfonso De Stefano, 25 anni, stabiense, ex rappresentante in CdF e presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà. Tra i suoi successi, la riorganizzazione del piano didattico, un contributo per la formulazione del core-curriculum, l'introduzione di appelli straordinari, l'allestimento di una serie di convegni. *"Ai nostri successori - afferma il dottore - auguro di continuare a lavorare all'insegna dell'unità e senza mai demordere"*.

La missione dei due laureati non finisce qui. In procinto di tentare l'accesso alle scuole di specializzazione, Di Silverio e De Stefano annunciano la costituzione di due nuove associazioni, questa volta per la tutela dei diritti degli specializzandi in Medicina.

Consiglio di Facoltà/ Galasso, professore emerito

## Stop al riordino della didattica in attesa delle modifiche ministeriali

Primo Consiglio di Facoltà guidato dal neo Preside, prof. **Eugenio Mazzarella**, il 23 novembre. Al momento, sembra che ci si muova nel segno della continuità. Ad eccezione della nomina del nuovo docente segretario del Consiglio, il prof. **Luigi Musella**, restano, infatti, invariate quasi tutte le Commissioni, a partire da quella delle lauree. Lo stesso per la Commissione per la Biblioteca, presieduta dal prof. **Carlo Gasparri** e per quella Paritetica di vigilanza sulla didattica, che sarà integrata da un altro componente sia per gli studenti che per i docenti. Confermate anche la Commissione per l'Erasmus e per gli Spazi, quest'ultima diretta da **Pasquale Sabbatino**. In un clima di caos legislativo, meglio soprassedere con i cambiamenti per "assicurare una continuità gestionale che significa capitalizzare l'esperienza già accumulata, grazie all'impegno dei colleghi profuso in questi anni", spiega il Preside.

Atto rilevante del Consiglio, l'accoglimento della proposta di professore emerito per il prof. **Giuseppe Galasso**: "il cui riconoscimento rappresenta un momento di lustro per la nostra Facoltà. Il momento è stato sottolineato da un applauso scrosciante e sentito per una persona che ha dato molto all'università e al mondo umanistico". Sono intervenuti la prof.ssa **Renata De Lorenzo** che ha letto la proposta del Dipartimento; il prof. **Francesco Barbagallo**, che ha ripercorso la carriera scientifica e l'impegno politico-civile di Galasso mentre il prof. **Giuseppe Cacciatore** ha sottolineato il legame storico delle ricerche ed il lavoro intellettuale che lo legano con i filosofi della Facoltà. "Ho esposto le ragioni che hanno condotto all'emeritato, mettendo in evidenza il forte ed inscindibile legame con la tradizione filosofica degli studi di Galasso. La Facoltà ha approvato all'unanimità", chiosa Mazzarella. Ora la richiesta seguirà il suo naturale percorso presso gli organi ministeriali (una lettera personale all'interessato dal Ministro dell'Università). In precedenza, il riconoscimento seguiva un iter più lungo (avveniva per espresso decreto del Presidente della Repubblica).

Si è parlato nel Consiglio anche di didattica. "Si è deliberato, d'intesa anche con la rappresentanza degli studenti, a seguito degli incontri già svolti, di **sopraspedere alla modifica degli ordinamenti didattici**, in attesa dell'entrata in vigore della legge 270, varata dal Ministro ed approvata dai due rami del Parlamento. Una decisione assunta per non stressare ulteriormente, sul piano normativo, i curricula didattici. I nuovi ordinamenti dovrebbero essere attivati dal 1 novembre 2006. Per questo - spiega Mazzarella - è sembrato a tutti più opportuno procedere ad un riordino definitivo al momento in cui avremo certezza normativa sul punto in questione, con una sola rilevante eccezione: abbiamo chiesto l'istituzione di due Corsi di Laurea specialistica in **Storia delle Arti e Archeologia e Storia dell'Arte Antica**, come naturale prosecuzione del Corso di Laurea triennale in Archeologia e Storia delle Arti, diretto dal prof. **Francesco Aceto**".

Elviro Di Meo

## IL PROF. LUIGI MUSELLA NUOVO SEGRETARIO DEL CDF

Il prof. **Luigi Musella**, docente di Storia Contemporanea, è il nuovo docente segretario del Consiglio di Facoltà. Subentra alla prof.ssa **Adriana Pignani**. "E' un lavoro complesso per gestire certe operazioni è necessario impadronirsi di una conoscenza legislativa, oltre che della macchina amministrativa e burocratica; aspetti, questi, estranei alla didattica e alla ricerca di un professore universitario. Cercherò di svolgerlo con scrupolo e al massimo dell'impegno", assicura il docente, il quale intende stringere uno stretto rapporto con gli uffici amministrativi. Redigere un verbale di Consiglio, richiede tre giorni per la trascrizione; altrettanti giorni sono necessari nella fase preparatoria della riunione. Riforma, il parere del prof. Musella: "ha comportato una serie di disagi - a cominciare dagli spazi - ed ha trasformato il modo di studiare. Gli studenti hanno sofferto la sperimentazione, soprattutto a causa dell'eccessivo numero di esami. La situazione è analoga a tutte le Facoltà sia della Federico II che quelle italiane. E' intenzione di tutti porvi rimedio".



## • Incontri con il teatro

Proseguono gli incontri culturali promossi in facoltà dall'associazione **Labor Inti** e dall'associazione **Efesti**. Il 5 dicembre gli studenti hanno incontrato **Armando Punzo**, il fondatore della compagnia teatrale della Fortezza, nella quale recitano attori - detenuti nel carcere di Volterra. Punzo è il regista di spettacoli di grande impatto, da **Negri** di Genet all'**Amleto** di Shakespeare. Il 9 dicembre, alle ore 13.00, nell'Aula Magna della Facoltà, stessa ora e stessa sede, incontro con **Ferdinando Falossi**, storico del teatro. Falossi per più di venti anni ha raccolto e studiato maschere antiche, provenienti da tutto il mondo.

# ORIENTAMENTO, ARRIVANO 41 NUOVI TUTORI

Dal primo dicembre gli studenti di Lettere possono contare su 41 nuovi angeli custodi, colleghi più grandi o già laureati, che hanno da qualche giorno iniziato l'attività di orientamento e tutorato. Per la precisione, sono 22 studenti dei Corsi di laurea specialistici e 19 tra dottorandi e iscritti alla Scuola di specializzazione per l'insegnamento che hanno vinto il concorso bandito dall'Ateneo. "Rappresentano una manna, per noi", commenta il professore **Gennaro Luongo**, referente di facoltà per l'orientamento e tutorato.

Professore, il settore dell'orientamento è sempre più difficile, perché l'offerta didattica si fa sempre più articolata e subentrano nuove norme. Come formerete questi 41 orientatori?

"Sono tutte persone che hanno vissuto in prima persona l'esperienza di studiare a Lettere, mi pare già una garanzia. Sono inoltre già partiti corso di formazione, piuttosto agili e veloci, durante i quali ai ragazzi ed alle ragazze del servizio orientamento si illustrano gli aspetti principali degli ordinamenti didattici della riforma".

Concretamente, cosa fanno i 41 nuovi arrivati?

"Attività di sportello, a contatto con gli studenti, per rispondere ai quesiti, offrire consigli, indirizzare. Interventi nelle scuole, per illustrare le caratteristiche della facoltà agli allievi che stanno per diplomarsi".

Per quante ore saranno impiegati?

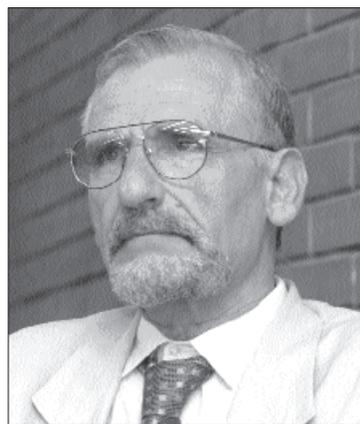
"Quelli delle lauree specialistiche per 150 ore ciascuno, i dottorandi per 200 ore. Distribuiremo gli impegni in maniera tale da coprire tutto l'anno accademico, almeno fino a luglio inoltrato. Non dimentichiamo, infatti, che da due anni il settore orientamento e tutorato si fa carico anche di redigere la guida dello studente, per gli iscritti a Lettere e Filosofia".

A che punto è la discussione circa l'eventualità di rivedere l'ordinamento, accorpando i moduli e stabilendo per ciascun esame la soglia minima di sei crediti?

"E' una questione di non poco conto, lo so bene. La fase di studio è stata avviata ma non siamo ancora andati oltre. C'è stata una prima riunione, convocata dal preside con i presidenti dei corsi di laurea, ma siamo ancora a questo stadio preliminare".

Eppure è un tema che sta molto a cuore agli studenti del Nuovo Ordinamento. Quale è il motivo del ritardo?

"Non è un ritardo, la pausa che ci siamo presi nasce da un'altra considerazione. Siamo tutti in attesa dell'attuazione della 270, la cosiddetta riforma della riforma, attraverso la quale il ministro Moratti modificherà nuovamente gli ordinamenti universitari. E' in arrivo un'altra revisione, insomma. Ecco il motivo per il quale, a Lettere, abbiamo preferito



Il professor Gennaro Luongo

sopraspedere sulla questione dei moduli a base 4 da trasformare in moduli a base 6. Si preferisce attendere l'emanazione delle nuove tabelle e delle nuove disposizioni, da parte del ministero".

Quando affronterete di nuovo la questione?

"Tra gennaio e febbraio, quando, si prevede, avremo anche queste nuove tabelle ministeriali. Si spera - parlo a titolo personale, da docente della facoltà di Lettere più che da responsabile del servizio orientamento e tutorato - che la riforma della riforma rispetterà di più le libertà degli atenei e consentirà loro di esercitare l'autonomia, a differenza di quanto è accaduto con la prece-

dente normativa emanata dalla Moratti".

In quanto responsabile del servizio orientamento, lei gode di un osservatorio privilegiato sulle ansie, le incertezze, le paure della nuova generazione di studenti che frequentano la facoltà di Lettere e Filosofia. L'impressione che si ricava, chiacchierando con loro, è che nutrano la più totale sfiducia nelle opportunità lavorative offerte dalla laurea di primo livello. Insomma, quasi tutti proseguiranno con la specialistica. E' il naufragio della riforma Moratti?

"La legge di riforma e gli ordinamenti ad essa conseguenti non hanno purtroppo previsto reali sbocchi professionali nelle lauree triennali. Nella 509 si parla tanto della formazione di un laureato abilitato a..., ma questo presupporrebbe una più precisa indicazione sugli sbocchi professionali. E' molto difficile, in questa fase, prevedere quali possano essere gli sbocchi professionali di un laureato triennale in Lettere e filosofia. In parte dipende dai vizi originari della riforma, in parte anche dalla non brillante situazione economica che sta attraversando il paese. Le faccio un esempio concreto: la mancanza di fondi per sostenere il sistema dei beni culturali significa anche che un laureato di primo livello in Beni Culturali stenterà molto a trovare soddisfacenti opportunità di impiego".

Fabrizio Geremicca

Interventi in video e manichini computerizzati per gli studenti della SUN

# Teledidattica, un Master in collaborazione tra dieci facoltà di Medicina

L'innovazione al servizio della medicina e dell'università. Al via il nuovo **Master in Teledidattica applicata alla medicina**. Un progetto innovativo, mai sperimentato fino ad ora in Italia, che nasce da dieci Facoltà di Medicina, appartenenti ad altrettante regioni italiane. Tutte unite in questo primo grande progetto multimediale. "Siamo orgogliosi di questa iniziativa" ha spiegato il Preside prof. **Francesco Rossi**. "In questi anni, abbiamo fatto notevoli passi in avanti. Venti Corsi di Laurea, più di cinquanta Scuole di Specializzazione, ed ora questo nuovo

Master, che, nonostante le innumerevoli difficoltà - di struttura, costi e gestione - non potrà far altro che potenziare ancor di più la nostra offerta didattica e formativa". L'esigenza è quella di formare nuove figure professionali in grado di utilizzare le tecnologie telematiche e le più innovative dinamiche di insegnamento, introdotte dalle nuove reti di comunicazione. Il corso, infatti, contribuirà a cambiare il sistema di insegnamento, strizzando l'occhio ai docenti del domani, a quelli che non avranno più bisogno di aule o lavagne, ma solo ed esclusivamente di

un satellite. Le linee guida del Master, infatti, aiuteranno a far interagire i modelli tradizionali della didattica, con quelli della teledidattica e della telecomunicazione. Si potranno svolgere cicli didattici in videoconferenza e forum telematici di discussione. Verranno affrontate le nuove frontiere della telemedicina e della telechirurgia.

Curatore del Master di II Livello, il prof. **Vincenzo Sica**, a lungo elogiato dal Preside Rossi per l'impegno profuso negli ultimi anni in questo importantissimo progetto, sin dai tempi in cui ricopriva la carica di sottosegretario al Ministero dell'Università. "Tempo fa - ha detto il prof. Sica - questo progetto doveva essere il frutto della collaborazione tra il Ministero della Sanità e quello dell'Università e Ricerca. In seguito, questa collaborazione è venuta meno, anche se, grazie all'impegno del Ministero dell'Università, siamo riusciti comunque a portare a termine quello che potrà segnare una vera innovazione in campo universitario. Un Master che prepara al domani". Qui il professore fa un chiaro riferimento all'e-learning e al progetto di "Taletta Campania Digitale". "Il mondo universitario sta cambiando, andando sempre più incontro al progresso tecnologico. Noi con questo master possiamo, oltre che essere più partecipi, anche offrire un valido e concreto contributo".

Ma quali saranno le infrastrutture tecnologiche che differenzieranno il Master in Teledidattica dagli altri? Ogni docente avrà a disposizione una postazione telematica nelle nuove aule multimediali, creata appositamente per il Master. Aule di alta generazione, dalle quali si potranno sviluppare corsi sincroni ed asincroni, oltre che partecipare a tutte le iniziative formative, condivise, contemporaneamente, da tutte le sedi universitarie che hanno preso parte al progetto, attraverso connettività terrestre e satellitare. "Sarà uno sforzo notevole" - continua il prof. Sica - considerando anche il fatto che il costo di allestimento di ogni singola lezione, si aggirerà intorno ai 316 milioni delle vecchie lire, ripartiti tra i diversi atenei. I vantaggi che potrà offrire, però, sono molteplici. Gli studenti avranno a loro disposizione anche un vero e proprio archivio informatico, dove potranno vedere e rivedere le lezioni, chattare con i docenti, chiedere informazioni e quant'altro". Alla cerimonia di presentazione era presente anche il prof. **Beniamino de Martino**, esperto di piattaforme digitali, ed uno dei principali collaboratori del Master. "Stiamo parlando di un'occasione unica - ha detto - Di un Master che potrà solo accrescere il ruolo del nostro paese nel Mediterraneo. Ricordiamoci, infatti, che già in molti paesi arabi si fa un largo uso di videoconferenze in campo universitario e di progetti di collaborazione con molte università statunitensi. Proprio per questo motivo, abbiamo preferito affidarci al satellite, anche perché



Il professor Vincenzo Sica

è molto più facile riuscire ad avere uno scambio di informazioni tramite parabola, che non mediante il classico collegamento in rete, non sempre presente in molti paesi". Subito dopo, il prof. Sica ha introdotto altri temi, anch'essi molto interessanti, riguardanti la possibilità di introdurre all'interno delle sale operatorie, telecamere ad alta definizione in grado di mostrare agli studenti, le principali tecniche operatorie. Gli studenti che affrontano corsi di laurea come quelli in Medicina e Chirurgia, difficilmente riescono a seguire da vicino un intervento chirurgico. "Io stesso, durante i miei anni di università, non ne ho mai visto uno. Ora, però, ci stiamo organizzando affinché le cose cambino radicalmente. Non verranno trasmesse in rete, riprese generiche dell'intervento, ma registrazioni in presa diretta sulle parti del corpo operate, giusto per rispettare la privacy del paziente. Riprese in cui gli studenti avranno anche la possibilità di interagire con professori ed esperti". Ma le novità non sono terminate, ed il professore continua ad elencarle in maniera chiara ed esaustiva, come quando confida alla platea presente in sala, i nuovi acquisti della facoltà, per preparare i propri studenti ad una maggiore specializzazione nella cosiddetta medicina d'urgenza. "Abbiamo fatto nuovi ed importanti investimenti. Tra un po', i nostri studenti potranno esercitarsi su manichini computerizzati, del tutto simili agli esseri umani. Potranno assimilare tecniche, come quella relativa al massaggio cardiaco, intubare pazienti, ecc. Anche qui, parliamo di investimenti importanti ed anche costosi, visto che ogni manichino ha un costo di quasi 100.000 euro".

Gianluca Tantillo

## GLI IMMATRICOLATI ALLA SUN

5.209 matricole alla Seconda Università contro le 5.797 dello scorso anno. Il dato è ancora provvisorio perché, lo ricordiamo, l'Ateneo ha posticipato al 31 dicembre la data di scadenza delle immatricolazioni e delle iscrizioni ad anni successivi dei Corsi di Laurea ad accesso libero. Ed ecco i dati distinti per Facoltà e le differenze rispetto al 2004-2005.

	2005-2006	2004-2005
MEDICINA	979	981
GIURISPRUDENZA	952	1.128
PSICOLOGIA	837	858
ECONOMIA	562	613
INGEGNERIA	458	563
ARCHITETTURA	410	405
SCIENZE	370	370
Scienze Biotecnologiche (interfacoltà)	293	264
Scienze Turismo (interfacoltà)	145	251
LETTERE	132	249
Studi Inter. (interfacoltà)	37	29
SCIENZE AMBIENTALI	34	86
	5.209	5.797

# Sticco sped s.r.l.

SPEDEZIONI INTERNAZIONALI

AGENTE



SPECIALISTI DI TRASPORTO  
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDEZIONI INTERNAZIONALI

ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

"Agenti e corrispondenti in tutto il mondo"

UFFICI e MAGAZZINI:

INTERPORTO DI NOLA - Lotto D - Modulo 103/106

Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434

INTERNET: www.sticcosped.com

E-mail info@sticcosped.com

AGENTE CORRISPONDENTE:

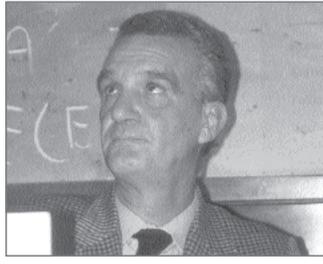
GEODIS



UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

## SI INSEDIAMO L'ADISU PRESIDENTE IL PROF. RUGGIERO

Al via il nuovo Adisu di Caserta, l'azienda preposta alla tutela del diritto allo studio degli studenti iscritti alla Seconda Università di Napoli. Il Consiglio di amministrazione si è insediato lo scorso **15 novembre** e sostituisce il vecchio Edisu; il passaggio da ente ad azienda attribuisce a quest'ultima maggiore capacità gestionale e maggiore efficacia nell'attivazione e nel controllo dei servizi agli studenti. A presiederlo, il neo eletto prof. **Antonio Ruggiero**,



docente di Giurisprudenza SUN dal prestigioso curriculum istituzionale che dichiara: *"Nell'assise di novembre abbiamo redatto un calendario delle nostre riunioni, che si terranno il mercoledì di ogni mese. Abbiamo inoltre approvato alcune linee guida per la questione mensa: l'obiettivo è stipulare un'unica convenzione con un solo ristorante; agli studenti verrà consegnato un ticket per la consumazione del pranzo"*.

L'assise di novembre ha anche proceduto alla nomina del vicepresidente, **Giuseppe Frasso**; pertanto, al tavolo del CdiA siedono, accanto al Presidente, i rappresentanti del Consiglio Regionale della Campania, **Antonio Armentano**, **Pancrazio Della Peruta** e **Giuseppe Frasso**; i rappresentanti degli studenti, **Fulvio Trasacco**, **Marco Trabucco** e **Gaetano Coppola**; il rappresentante della Sun, prof. **Lucio Santarpia**. Del Collegio dei Revisori dei Conti fanno parte **Gennaro Iodice**, **Nicola Marotta** e **Gianlorenzo Pozzuto**.

## ELEZIONI STUDENTI

### Soddisfazione da Collaborazione per lo sviluppo

Un senatore accademico, un consigliere d'amministrazione, tre rappresentanti nel Consiglio degli Studenti, 26 nei Consigli di Facoltà e 41 nei Consigli di Corso di Laurea, oltre al consigliere di amministrazione nell'Adisu: il gruppo apartitico di **"Collaborazione per lo sviluppo"** si ritiene orgoglioso del risultato raggiunto alle ultime elezioni studentesche della Sun. *"Il nostro agire - afferma Enzo Raucchi, fondatore e coordinatore della lista insieme a Fulvio Trasacco, Mimmo Graziano e Luciano Becchimanzi - sarà fatto di sostanze e di idee, in piena indipendenza dai partiti politici. Siamo stati gli unici ad avere una visione globale dell'Ateneo casertano, esprimendo candidati in tutte le Facoltà e in tutti gli organi da eleggere. Dal 1994, inoltre, ad ogni competizione elettorale ci presentiamo come lista n. 1, a dimostrazione dell'organizzazione del gruppo e del grosso lavoro di base che svolgono i colleghi"*.

## • MASTER

### Fertilità e diagnosi prenatale

**Fertilità e diagnosi prenatale** il titolo del Master di primo livello attivato dalla Facoltà di Scienze della Seconda Università. Diretto ai laureati in Discipline scientifiche (in particolare Scienze Biologiche, Biotecnologie, Medicina, Scienze Naturali), il Master prevede un massimo di 15 iscritti. Scadenza presentazione domani il 9 dicembre. Per ulteriori informazioni dott. Lucia Rocco, tel.0823-274555, fax 0823-274571, lucia.rocco@unina2.it.

### Chimica e Farmacologia di sostanze medicinali

Parte presso la Facoltà di Scienze Ambientali, il Master di secondo livello in **Chimica e Farmacologia di sostanze medicinali**. E' di durata annuale, articolato in nove moduli didattici ed in uno stage di tre mesi presso aziende del settore o strutture universitarie. E' rivolto a laureati in Biotecnologie, Chimica, Chimica Industriale, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Farmacia, Medicina e Scienze Biologiche. Quindici i posti disponibili. La scadenza per la presentazione delle domande è il 9 dicembre. Quota d'iscrizione: 2.500 euro.

Il bando è disponibile sul sito [www.unina2.it](http://www.unina2.it). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Didattica del Master: tel.0823-274578-274576.

### Bioetica, Legislazione ed Economia Sanitaria

**Bioetica, Legislazione ed Economia Sanitaria**, il Master di primo livello attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza. 25 i posti disponibili. Possono accedervi i laureati di numerose Facoltà. La durata del corso è annuale per un totale di 1500 ore tra lezioni frontali, attività di laboratorio e stages. La frequenza è obbligatoria. La domanda di ammissione va prodotta entro il 20 dicembre presso la Segreteria studenti della Facoltà di Giurisprudenza (Palazzo Melzi, Santa Maria Capua Vetere). Quota d'iscrizione: 2.550 euro.

## SECONDA UNIVERSITÀ Campagna di sensibilizzazione degli studenti di Medicina per l'accesso ai farmaci essenziali

Bastano piccole iniziative per dare un concreto contributo ai grandi problemi che affliggono molti paesi del mondo. E' questo lo spirito che ha animato la bella iniziativa organizzata dal gruppo **Studenti Senza Frontiere** della Facoltà di Medicina della Sun: **"Malattie trascurate; troppo poveri per essere curati"**. Un convegno, una mostra ed anche qualche momento più gioioso, gli ingredienti dell'evento che si è concluso il 24 novembre. *"Questo programma è stato possibile grazie al nostro impegno, alla collaborazione di Medici senza Frontiere e all'appoggio incondizionato che ci ha concesso la nostra università, prima approvando il nostro progetto e poi mettendo a nostra disposizione i fondi socio-culturali, necessari per la realizzazione di quest'iniziativa - spiega Annarita Capaldo, studentessa di Medicina del gruppo organizzatore della rassegna - Il titolo sintetizza un problema che, purtroppo, presenta dimensioni ancora troppo vaste. Parliamo della ridotta disponibilità di farmaci in molti paesi del mondo. Una mancanza dovuta a molti fattori. Su tutti, però, la povertà. I medicinali mancano soprattutto nei paesi poveri, dove c'è assenza di mercato e quindi, assenza di produzione. Una situazione insostenibile che noi abbiamo inteso denunciare con questa iniziativa, sperando che qualcosa si possa smuovere"*.

L'iniziativa presentata dagli studenti, ha avuto come tema principale la campagna che da un paio di anni Medici Senza Frontiere -l'associazione umanitaria nata nel 1971 che lavora in circa 80 paesi sparsi in tutto il mondo, insignita nel 1999 del premio Nobel per la pace per la sua capacità di associare all'azione medica, quella della testimonianza e della denuncia della violazione di ogni sorta di diritto umano, presente nel mondo- porta avanti, relativa all'accesso ai farmaci essenziali. Una campagna presentata nelle sale del Complesso storico di Santa Patrizia, attraverso una rassegna fotografica, abilmente strutturata, che documenta le precarie condizioni in cui sono costretti a vivere molti popoli, alle prese con malattie infettive ampiamente debellate nel ricco mondo occidentale. Dieci pannelli, ognuno con quindici foto e con tante, tragiche testimonianze. Ogni anno, muoiono quasi 15 milioni di persone a causa di malattie infettive. La maggior parte di queste morti potrebbero essere ampiamente evitate, se solo si volesse. In gioco ci sono gli interessi economici della grandi case farmaceutiche, il ruolo dell'Organizzazione Mondiale del commercio, della Sanità, e, soprattutto, delle politiche sanitarie dei governi locali e delle grandi potenze (Usa; UE). *"Sono cinque le grandi patologie che, ancora oggi vengono trascurate - spiega Fabrizio Gretti, anch'egli membro di Studenti senza Frontiere- Malattie che, a tutt'oggi, mietono ancora troppe vittime. Non si tratta di patologie molto comuni in quanto sono presenti solo in alcune zone del pianeta, come la malattia del chagas, ancora mortale in Sud America, la malattia del sonno, la tubercolosi, la malaria o la leishmaniosi, fatali in molti paesi africani. La produzione dei medicinali viene messa spesso in secondo piano, perché ritenuta non*

*remunerativa, vista l'alto tasso di povertà di questi popoli. Insomma, non è come produrre l'Aulin, dove il consumo è su scala mondiale. Da tempo le case farmaceutiche hanno smesso di produrre questi rimedi, tra l'altro semplici, occupandosi esclusivamente dei classici mali di cui soffre il mondo occidentale, come l'impotenza, la calvizie, ecc."*

Nell'ultima giornata dell'iniziativa, quella del 24 novembre, oltre ad un simpatico spettacolo di cabaret, cui, tra gli altri, ha preso parte **Paolo Caiazzo**, sono stati anche proiettati due filmati scioccanti, concessi da MSF che dimostrano quanto menefreghismo e lassismo c'è da parte dei più forti.

*"Il nostro è stato solo un piccolo sforzo - ha concluso la Capaldo - l'impegno di una quindicina di studenti, che però è stato molto apprezzato, visto l'alto numero di presenze che si è registrato in questi giorni. Siamo felici di aver contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica a questi problemi"*.

(G.T.)

## Centri di Competenza Regionali, 9 milioni di euro in borse di studio

9 milioni di euro dall'Assessorato regionale all'Università a favore dei Centri di Competenza Regionali destinati a borse di studio. I Centri potranno mettere a concorso, così, circa 400 borse destinate all'Alta Formazione. I dieci Centri di Competenza (Analisi e Monitoraggio del rischio ambientale; Applicazioni Tecnologiche industriali di biomolecole e biosistemi; Diagnostica e farmaceutica molecolari; Trasferimento tecnologico industriale della genomica strutturale e funzionale di organismi superiori; Beni culturali, ecologia, economia per il recupero produttivo, la riconversione eco-compatibile e il design di supporto dei sistemi ambientali a valenza culturale; Conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali ed ambientali; Nuove tecnologie per le attività produttive; Produzioni agro alimentari; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Trasporti) sono strutture di raccordo virtuale che aggregano risorse intellettuali, scientifiche e imprenditoriali e si caratterizzano come nodi del coordinamento delle attività del Programma Regionale di Ricerca.

*"60 delle quattrocento borse andranno a noi"* afferma il prof. **Mario De Rosa**, ordinario di Biochimica alla Facoltà di Medicina della Sun, nonché coordinatore di BioTekNet (Centro di Competenza Applicazioni Tecnologiche industriali di biomolecole e biosistemi)- *una bella opportunità per i nostri giovani (non potranno aver superato i 32 anni). Saranno privilegiate le ricerche svolte in collaborazione con le aziende"*. Il bando sarà disponibile a fine gennaio. Al lavoro da marzo-aprile.

## IMMATRICOLAZIONI, IL PRORETTORE VIGANONI COMMENTA I DATI

### “Chiudiamo in pareggio”

2.229 matricole a L'Orientale. “Siamo molto soddisfatti. Manteniamo sostanzialmente i nostri numeri. Chiudiamo in pareggio”, afferma il Pro Rettore dell'Ateneo prof.ssa **Lida Viganoni**. C'è qualche Corso in calo, ad esempio quello sui Paesi del Mediterraneo:



“l'anno scorso – la lettura del ProRettore- c'è stato l'effetto novità”. Cresce Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa: “un incremento spiegabile con una accresciuta attenzione all'Oriente ed in particolare alla Cina”. Venticinque iscritti al nuovo Corso in Mediazione Culturale con l'Europa Orientale: “un buon esordio”. Le iscrizioni restano aperte dietro il versamento di un contributo di mora.

Tra i prossimi impegni dell'Ateneo: “dovremo riguardare l'offerta didattica in funzione delle nuove tabelle ministeriali”. Cosa cambia? “Quando si attivano più Corsi di Laurea nella stessa classe, è previsto un primo anno comune - 60 crediti- mentre i due successivi variano. Ma per ora sono solo bozze. Probabilmente ci saranno più crediti liberi per le singole sedi universitarie”.

## 2.229 MATRICOLE A L'ORIENTALE I DATI SONO AGGIORNATI AL 17 NOVEMBRE E COMPARATI CON QUELLI DELLO SCORSO ANNO

	Immatricolati 2005-2006	Immatricolati 2004-2005	Differenza
<b>FACOLTA' DI LINGUE</b>	<b>979</b>	<b>990</b>	<b>-11</b>
Mediazione Linguistica e Culturale	302	342	-40
Lingue, letter. e culture Europa e Americhe	249	203	46
Linguaggi multimediali e informatica umanis.	239	235	4
Plurilinguismo e multiculturalità	189	210	-21
<b>FACOLTA' DI LETTERE</b>	<b>773</b>	<b>764</b>	<b>9</b>
Lingue e culture comparate	234	218	16
Lingue, culture ed istituz. paesi Mediterraneo	155	223	-68
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	150	112	38
Beni archeologici occidentali e orientali	106	100	6
Filosofia e Comunicazione	68	72	-4
Lettere	35	39	-4
Mediazione con l'Europa Orientale	25	—	—
<b>FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE</b>	<b>427</b>	<b>424</b>	<b>3</b>
Relazioni Internazionali e diplomatiche	360	364	-4
Scienze Politiche	67	60	7
<b>FACOLTA' DI STUDI ARABO-ISLAMICI</b>	<b>50</b>	<b>57</b>	<b>-7</b>
Lingue, storia e culture Paesi islamici	50	57	-7
<b>TOTALE ATENEO</b>	<b>2.229</b>	<b>2.235</b>	<b>-6</b>

### SPECIALISTICHE

Primi dati anche delle Lauree Specialistiche

Sono 120 in tutto gli immatricolati: 2 a Lettere, 29 a Lingue, 39 a Scienze Politiche, 10 a Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo.

# Calo del 30 % a Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo

Un calo del 30%: le immatricolazioni al Corso di Laurea in Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo della Facoltà di Lettere de L'Orientale sono passate dalle 223 dello scorso anno accademico alle attuali 155. Una contrazione che il suo presidente, il prof. **Francesco Lazzari**, attribuisce a due ordini di ragioni diverse: carenza di docenti di lingue e un corso di inglese – quest'anno finalmente modificato – un po' troppo “impegnativo”.

Nato in via sperimentale già prima della riforma, Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo ha inizialmente riscosso un buon successo di iscritti, grazie all'unicità della sua offerta formativa che consente di studiare contemporaneamente alcune delle tredici lingue dell'area del Mediterraneo (dall'arabo al turco, passando per l'inglese, lo spagnolo, il francese) e discipline tipiche delle aree delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. “Abbiamo preferito puntare su certi saperi a danno della letteratura; non a caso il nostro corso prevede ben 48 crediti solo per le lingue. Il problema è che – spiega Lazzari - la Facoltà di Lettere annovera un folto gruppo di docenti di lingua e letteratura straniera, ma non ce ne sono a sufficienza per l'insegnamento delle lingue più richieste (inglese, spagnolo, arabo). Per questo motivo, siamo costretti a ricorrere a docenze esterne”.

Una mancanza di organico, dunque, che pesa in misura maggiore se rapportato al **sovraccollamento delle aule**, quest'ultime ancora inadeguate ad accogliere grandi flussi. “E' difficile insegnare una lingua innanzi a una massa sterminata di studenti. Per quanto un docente possa essere bravo, non si può fare conversazione in un'aula con 150 ragazzi. Insomma – taglia corto Lazzari – se prima della riforma i docenti sostenevano che non si potesse imparare una lingua in quattro anni, adesso che gli anni di università sono scesi a tre e, contestualmente, è accresciuto il numero degli studenti, l'impresa è diventata ancor più ardua”. Dal canto suo, attraverso l'acquisizione del Palazzo del Mediterraneo e la conseguente disponibilità di spazi maggiori, il Rettorato ha provato a contrastare un disagio che interessa un po' tutte le Facoltà dell'Ateneo. “A conti fatti, però, il sovraccollamento persiste”, fa notare il Presidente.



Il professor Francesco Lazzari

re era davvero troppo esigente, tanto al punto che diversi ragazzi non riuscivano a laurearsi perché non passavano il suo esame”. Nulla da eccepire, invece, per i corsi di Francese, Spagnolo e Arabo, “che procedono a gonfie vele”.

Quest'anno la svolta. Per venire incontro alle diffuse proteste studentesche, il docente è stato sostituito con un tritico di colleghi, tra cui sono state ripartite le 150 ore di lezione. Non solo. Si tratta di docenti che condividono le tematiche culturali del prof. **Iain Chambers**, docente di Studi culturali e post coloniali, un esperto di temi legati alla Sociologia dei processi culturali e comunicativi. “In questo modo – commenta Lazzari – gli studenti impareranno un inglese precipuo, quello collegato cioè al filone di ricerca del prof.

**Chambers**”. La faccenda, tuttavia, è solo in parte risolta, dal momento che gli studenti reclamano il mancato avvio, a tutt'oggi, delle lezioni d'Inglese. “Motivi di carattere burocratico stanno rallentando le operazioni di firma dei contratti da parte dei tre colleghi. Comunque, i ragazzi possono stare tranquilli – rassicura il Presidente – perché recupereranno tutte le ore perse. Quel che conta è aver posto rimedio definitivamente a un loro giusto disagio”.

Una soluzione, dunque, che lascia ben sperare per il prosieguo del corso, quest'anno ulteriormente potenziato sul piano dell'offerta didattica, che vede l'ingresso di nuove discipline e nuovi laboratori: “abbiamo rimodulato i tre profili - il linguistico-culturale, il socio-economico e l'artistico-visivo - per dar vita ad un percorso più compatto e più coerente, concentrandoci proprio su quello linguistico che maggiormente risentiva della questione dell'Inglese”.

Paola Mantovano

## INGLESE 1, sostituito docente troppo esigente

E il tam tam tra gli studenti deve esser corso veloce dal momento che, allo stato attuale, il Corso di Laurea conta 68 matricole in meno rispetto al passato anno accademico. Ad aggravare la situazione, il corso di Inglese tenuto da un docente troppo “rigido”. “Era da un po' di tempo – racconta Lazzari - che gli studenti si lamentavano del metodo d'insegnamento di un collega. Le sedute d'esame d'Inglese 1 erano notoriamente delle stragi; devo dare atto ai ragazzi che il profes-

# ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401

## Bennis, uno dei poeti più stimati del mondo arabo, a L'Orientale



Un poeta marocchino alla corte de L'Orientale. **Mohammed Bennis**, uno dei poeti più stimati del mondo arabo, è stato l'ospite d'onore nell'incontro del 29 novembre scorso nella sede del Rettorato. "Quella di Mohammed Bennis – afferma il Rettore **Pasquale Ciriello** – è una poesia aperta al dialogo e all'incontro con culture diverse. Per noi de L'Orientale è un motivo di plauso averlo qui, perché questo Ateneo s'ispira agli stessi ideali che caratterizzano l'opera dell'autore marocchino".

L'incontro, curato dalle professoresse **Maria Donzelli**, docente di Storia della filosofia, e **Francesca Corrao**, titolare della cattedra di Lingue e letterature arabe, "s'inserisce in un nostro progetto di studio e ricerca dedicato alla costituzione di una cittadinanza euro-mediterranea", riporta la Donzelli, che spiega: "Quando ci si riferisce al Mediterraneo come mare nostrum, bisogna capire se quel nostrum è vissuto come tale da tutti i popoli di quell'area. Insomma, bisogna tener conto del punto di vista dell'altro: la diversità non è un accidente, un elemento di disturbo, ma un valore necessario per costruire un'identità. Pertanto, solo se ci sono questi presupposti si può pensare di costruire una cittadinanza euro-mediterranea". Con questo spirito nasce l'appuntamento con il poeta marocchino, "un intellettuale che ha incontrato culture diverse e non disdegna il concetto di differenza, anzi lo trascende".

Cinquantasette anni, docente di letteratura araba all'Università di Rabat da un quarto di secolo, traduttore in arabo di testi francesi, fondatore della casa editrice Toubkal, insignito nel 2002 del titolo di Cavaliere delle Arti e delle Lettere da Dominique de Villepin, allora Ministro degli Esteri francese, Mohammed Bennis "è personaggio dal grosso spessore culturale e intellettuale, nonché artefice dell'apertura del Marocco alla poesia moderna. Da tempo – racconta Ciriello – è uno degli animatori della vita marocchina e, più in generale, araba, circostanza che gli ha procurato non poche tensioni col Governo del suo Paese". Una ventina le opere poetiche pubblicate sino ad ora, "tradotte in tantissime lingue, da quelle più diffuse a quelle di nicchia, per esempio il macedone".

In un certo senso poeta di rottu-

ra, Mohammed Bennis si caratterizza per il paganesimo della sua opera, "perché – chiarisce la prof.ssa Corrao – nella sua poesia non ci sono confini. Bennis è un uomo che si è formato con la cultura islamica, ma poi ha rinnovato le sue conoscenze alla luce dei grandi avvenimenti del Novecento. Bennis, dunque, si ribella alle regole e pone le basi per ammodernare la cultura marocchina. L'Andalusia, per ovvie ragioni di vicinanza geografica, mantiene un posto centrale nella sua poesia".

La costruzione della realtà di Bennis è come vedere un quadro di Kandinskij: "L'azzurro è un movimento di distacco dall'uomo e allo stesso tempo centripeto, che tuttavia attira l'uomo verso l'infinito e desta in lui desiderio di purezza e di sete sovranaturale". Una citazione che rievoca la teoria dei colori del pittore astratto e che Bennis ha richiamato nel presentare, nell'incontro, il suo intervento focalizzato su "L'ospitalità dell'altro e il movimento azzurro della poesia". "Una parola poetica araba si presenta straniera, abitata dallo straniero. L'interazione tra le parole cambiano infinitamente l'immaginazione. In questo incrociarsi, un universo singolare cominciò a fremere e un movimento scosse il mio giovane corpo. Movimento azzurro, direi": così Bennis descrive il suo esordio nella poesia. Malgrado la condanna a ogni violazione alla chiarezza da parte della critica araba, Bennis sceglie di comporre "prendendo posizione in favore dell'oscurità e delle frontiere aperte tra le culture".

Tra gli studenti presenti all'evento (la partecipazione a questo e agli altri quattro incontri che seguiranno frutterà loro **due crediti**), due studentesse al terzo anno di Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo; entrambe studiano francese, **Maria Carla Rossi** anche arabo: "Ci appassiona la poesia; ascoltare poi parlare in francese è un buon esercizio per l'apprendimento della lingua". **Giulia Venuti**, invece, è iscritta a Filosofia. "Sono qui – dichiara – perché m'interessa conoscere un poeta di un'altra cultura". L'incontro con Mohammed Bennis è proseguito nel pomeriggio con la lettura in arabo e in italiano delle sue poesie, accompagnata dalla musica dei **Frame**.

Paola Mantovano

## SI INSEDEIA L'ADISU 377 MILA EURO PER RISTRUTTURARE LA MENSA

Nomina della vicepresidenza e questione mensa i punti all'ordine del giorno nella riunione di insediamento - avvenuta lo scorso 28 novembre - del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu L'Orientale, l'azienda per la tutela del diritto allo studio degli studenti iscritti a L'Orientale, all'Accademia delle Belle Arti e al Conservatorio S. Pietro a Majella.

Presieduto dal prof. **Luigi Serra**, che è anche Preside della Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo de L'Orientale, il Consiglio è formalmente entrato in carica nella composizione di legge: oltre al già citato Serra, fanno parte dell'Azienda **Alessandro Bottone**, **Marco Formisano**, **Cuono Lombardi**, **Maria Lancuba**, **Luigi Lavorgna**, **Adolfo Maiello**, quest'ultimo nominato alla vicepresidenza (Maiello è direttore dell'Accademia delle Belle Arti). Costituitosi anche il Collegio dei Revisori dei Conti (tre effettivi e due supplenti) nelle persone di **Michele Androna**, **Paolo Longoni**, **Vincenzo Molisso**, **Franco Salerno** e **Giovanni Squame**.

Accanto agli atti formali, a dare il via al nuovo corso dell'Adisu L'Orientale è stata la questione relativa alla **ristrutturazione della mensa**, chiusa da luglio 2005 ufficialmente per infiltrazioni d'acqua. "Il presidente Serra – riferisce **Cuono Lombardi**, rappresentante degli studenti de L'Orientale per il gruppo Orientale 05 – ha presentato una relazione tecnica sullo stato attuale della mensa, corredata dalle voci di spesa necessarie per la ristrutturazione dei locali". **377mila euro, il costo dei lavori**, finanziamento che l'Adisu dovrebbe ottenere al più presto dalla Regione Campania. "All'unanimità – dichiara Serra – il Consiglio ha annunciato il suo **impegno vigile a seguire l'iter necessario per lo stanziamento dei fondi destinati alla ristrutturazione della mensa**. Riponiamo grande fiducia nell'Assessore regionale **Teresa Armato**, che ci è apparsa molto sensibile al problema". "Pertanto – aggiunge Lombardi – prima del 28 dicembre, data di scadenza del bilancio preventivo regionale, faremo un passaggio informale in Regione per controllare che l'Assessore abbia mantenuto fede alle sue promesse".

In attesa della ristrutturazione, lo studente ha sottolineato al Consiglio la necessità di **potenziare il servizio della ristorazione esterna**: "I ristoranti convenzionati col nostro Adisu sono sovrappollati perché servono anche gli studenti della Federico II e della Parthenope. Chiediamo quindi che, accanto a queste, vengano attivate convenzioni con altri esercizi".

## A Napoli il Malcom X tedesco

Il "Malcom X" tedesco sbarca a Napoli. Lo scrittore di origine turca ma di adozione tedesca **Feridun Zaimoglu**, autore di reportage letterari sulle testimonianze di figli di immigrati turchi, giovani teppisti, spacciatori, prostitute e altre realtà emarginate, diventato per il suo linguaggio – un miscuglio di gergo volgare tedesco ed espressioni turche – personaggio di culto e figura di riferimento per i giovani di origine turca, il prossimo **14 dicembre** sarà ospite de L'Orientale.

Alle 17, presso l'**Atelier Lello Esposito** ubicato all'interno di Palazzo Sansevero (accanto a Palazzo Giusso), Zaimoglu leggerà in tedesco, con la traduzione italiana di **Paolo Scotini**, **passi delle sue opere**. L'incontro, che è stato preceduto il 5 dicembre dalla proiezione del film "Kanak attack", è stato organizzato dalla cattedra di Letteratura tedesca della Facoltà di Lettere de L'Orientale, in collaborazione con l'**Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo** (presso cui Zaimoglu è borsista) e con la **Libreria Dante & Descartes** di Napoli.

## Sit-in del Collettivo

### Arriva lo sfratto per gli inquilini di tre terranei di proprietà dell'Orientale

28 novembre: sit in di protesta del Collettivo de L'Orientale e dell'Area antagonista contro lo **sfratto esecutivo di tre locali** - tre terranei - di proprietà dell'Ateneo situati in Calata Cosma e Damiano, in cui vivono tre nuclei familiari in severe condizioni di salute e di disagio economico. **Una questione politica** per i ragazzi, secondo cui "l'Università dovrebbe favorire la comunità anziché danneggiarla per un suo uso privato, senza proporre nulla in cambio e senza nulla dire circa il futuro utilizzo di quei vani".

Per finita locazione, dal 1988 è stato avviato un procedimento di sfratto relativo a tre "bassi" situati a ridosso dell'edificio dove è ubicata la mensa de L'Orientale (struttura pure di proprietà dell'Ateneo). "Sono monocalci di piccole dimensioni, non più di 30 m<sup>2</sup>, abitati ciascuno da un'anziana signora di 75 anni in stato di salute precaria, da un'ottuagenaria e da una signora in difficoltà economiche madre di due bimbe. Dopo undici anni di completo disinteresse da parte dell'Ateneo - raccontano gli studenti - nel '99 è arrivato l'ufficiale giudiziario, ripresentatosi il 7 ottobre e il 28 novembre del 2005. Per fortuna, le famiglie godono ancora di una proroga sino al 6 febbraio 2006".

Molto sensibile alla questione abitativa, il Collettivo ritiene ingiusta l'azione di sfratto: "Non solo non ci danno le residenze universitarie, adesso si mettono a buttare in mezzo alla strada anche la povera gente (una delle tre famiglie è lì dal 1933!). È bene che il rettore Ciriello trovi un'equa soluzione e ci faccia anche sapere l'eventuale destinazione d'uso di quei locali, troppo piccoli per ospitare qualsivoglia aula".

Presentazione del nuovo percorso di studi di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio in collaborazione con l'Associazione costruttori

## Un Corso di Laurea per progettare e realizzare i lavori pubblici e privati

Presentazione, presso la sala conferenze di Villa Doria D'Angri, del nuovo percorso formativo **Gestione e Controllo della Progettazione e della Realizzazione dei lavori Pubblici e Privati** nell'ambito del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio. Alla cerimonia del 15 novembre erano presenti tutti i principali protagonisti di questa innovativa iniziativa dal Rettore **Gennaro Ferrara**, al Preside della Facoltà di Ingegneria prof. **Alberto Carotenuto**, dall'Assessore all'Ambiente della Provincia di Napoli **Giuliana Di Fiore**, ai vertici dell'Acen (Associazione Costruttori Edili Napoletani). Proprio l'Acen, infatti, assieme anche alla Sezione Società di Ingegneria dell'Unione Industriali, sarà uno dei protagonisti del progetto, rispondendo subito alla principale esigenza del Corso: quella di fornire, oltre alla didattica, forme di collaborazione, non solo con gli enti territoriali, ma con i principali esponenti del mondo della produzione edilizia, garantendo, ai propri studenti, un apporto fondamentale sui temi relativi all'organizzazione, alla gestione del cantiere e alla realizzazione delle opere.

A fare gli onori di casa, è stato il Rettore **Gennaro Ferrara**, il cui intervento si è concentrato essenzialmente sul difficile ruolo dei corsi di laurea, dopo la riforma. "Si pensava che l'introduzione del 3+2, potesse risolvere, oltre ai problemi di sovraffollamento, anche quelli relativi alla spendibilità di un titolo più professionalizzante. Qualcosa non è andato come doveva andare. L'aspetto professionalizzante della triennale, non ha ancora dato i frutti sperati, visto che quasi tutti gli iscritti poi ricorrono alla



specialistica. Noi oggi, in virtù della nostra tenacia, e della nostra sensibilità alla realtà lavorativa, presentiamo questo nuovo corso di laurea, che potrà garantire un percorso formativo molto vicino ai criteri voluti dalla riforma. Un percorso che sappia realmente introdurre gli studenti verso importanti sbocchi professionali nel campo dell'edilizia". Subito dopo, è stata la volta dell'Assessore Di Fiore, e del Presidente del Gruppo Acen, **Ambrogio Preziosi**, che si sono soffermati sul delicato rapporto tra mondo universitario e territorio. "Questa iniziativa arriva al momento giusto - ha spiegato Preziosi- Bisogna attivare le giuste condizioni per attirare nuovi investimenti. Napoli deve puntare su pochi ma importantissimi obiettivi: quello della ricerca e del miglioramento delle aree principali, come quella portuale". "Non siamo sulla cattiva strada - ha affermato l'Assessore Di Fiore- ma c'è ancora tanto da fare. Napoli è una metropoli

che, grazie ad iniziative come questa, può solo migliorare. Auguro un pronto successo a questo nuovo Corso, anche per il bene della nostra economia".

L'obiettivo che si pone il percorso di studi è, in sintesi, quello di formare profili tecnici di alto livello, recependo i cambiamenti del settore, e andando a colmare una carenza ampiamente denunciata sia dalla pubblica amministrazione, sia dall'imprenditoria pubblica e privata. "Un corso, che colma il vuoto lasciato non solo dalle università, ma anche dalla stessa scuola superiore. Si veda il caso, della figura del geometra, sempre meno strutturata, che sta lentamente scomparendo": questo, il commento del Preside della Facoltà di Ingegneria prof. **Alberto Carotenuto**. "Attualmente sono già 60 gli immatricolati. Un numero che va al di là di ogni aspettativa, e che vorremmo, anche se non farà piacere al Rettore, che non crescesse più di tanto per continuare ad avere un contatto diretto

con gli studenti".

Il Corso ha durata triennale. Il piano di attività formative, consente l'acquisizione di 180 crediti, articolati in 24 esami, attività seminariali, visite in studio, tirocini e stage presso imprese e studi professionali. Il primo anno sarà dedicato all'approfondimento delle conoscenze di base dell'ingegneria. Nei successivi due, lo studente si confronterà sia con le discipline dell'ingegneria civile, che con quelli del settore dell'ambiente. Sono previsti due percorsi alternativi. Il primo, dedicato alla gestione del ciclo integrato delle acque, l'altro, per l'appunto, destinato alla formazione di esperti nella gestione e controllo della progettazione dei lavori pubblici e privati. "I nostri laureati avranno competenze in molti settori - ha detto il prof. **Stefano Aversa**, Presidente del Coordinamento didattico-dall'organizzazione dei cantieri, alla gestione degli appalti, fino allo sviluppo di nuove ed importanti tematiche, come quelle della sicurezza dei cantieri (avranno la qualifica di tecnici specializzati), e della valutazione dell'impatto ambientale".

Chiusura affidata al Presidente dei Giovani Imprenditori ACEN, **Alfredo Letizia**. "Il nostro obiettivo è quello di creare uno scambio di esperienze tra il mondo aziendale e quello universitario. Vogliamo svegliare o risvegliare lo spirito imprenditoriale degli studenti. Il modo? Sarà quello dei seminari didattici, di vere e proprie prove sul campo. Ma dovranno essere loro, soprattutto, a raccogliere quel qualcosa in più che noi possiamo offrire. Il futuro è nostro, di noi impresa e di noi giovani. Dobbiamo solo inculcare la cultura del lavoro".

**Gianluca Tantillo**

## TRA SEI MESI LA CARTA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI

Sta per partire ufficialmente il cammino che porterà alla redazione e all'approvazione di una carta dei diritti degli studenti all'Università Parthenope. Tempi previsti, sei mesi. Un progetto, approvato all'unanimità dal Senato Accademico, delinea le varie fasi attraverso le quali si dovrà passare per arrivare ad ottenere il documento in questione, nel quale saranno indicati tutti i diritti di cui gli studenti sono titolari, per "un'università studentecentrica", come afferma **Antonio Prisco** dell'Udu, uno dei padri di questo progetto. Assieme ad **Alberto Corona**, Prisco pensava da mesi ad uno statuto attraverso il quale affermare definitivamente a quali regole ci si deve attenere nei rapporti degli studenti con i docenti e con il personale tecnico-amministrativo. "Cose anche apparentemente banali, come l'impossibilità per i professori di aprire i libretti prima che si sia sostenuto l'esame o l'obbligo di conservare i compiti scritti negli archivi dell'università per almeno un anno". Prisco è molto soddisfatto del risultato ottenuto in Senato Accademico, organo in cui l'Udu non ha rappresentanti, e che ha comunque approvato all'unanimità la proposta: "segno che quando si tratta di temi importanti si riesce anche a guarda-

re oltre le bandiere di appartenenza". Si è ottenuta anche l'approvazione di massima da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'autorizzazione a utilizzare le strutture e gli strumenti dell'università, anche se c'è da attendere ancora per l'approvazione della spesa. Il programma dei lavori è piuttosto laborioso. La prima fase vede la collaborazione diretta dei promotori dell'iniziativa con il Dipartimento di Statistica e Matematica per la ricerca economica: verrà elaborato un questionario da somministrare ad un campione di studenti le cui risposte saranno fatte oggetto di elaborazione statistica. La seconda fase è caratterizzata da un impegno concreto per la formazione di una "coscienza critica degli studenti, che devono essere messi in condizione di comprendere davvero quello che stiamo facendo". E' prevista la proiezione di un film all'università, seguita da un incontro con il regista, il Rettore, un economista di rilievo ed un esponente dei sindaca-

ti confederati per parlare dell'importanza delle norme scritte nella nostra società. In questa fase si dovrebbero vedere inoltre i frutti del dialogo che i promotori dello statuto stanno portando avanti con il Comitato per il Primo maggio. "Daremo a cento ragazzi la possibilità di andare a Roma per partecipare al concerto del Primo maggio, che non è solo la festa dei lavoratori ma è anche la festa dei diritti - spiega Prisco- Il Comitato metterà a disposizione di cinque ragazzi, selezionati tra quelli che avranno risposto nella maniera migliore a un questionario sui diritti, dei pass per il back stage del concerto, due dei quali saranno pass stampa. Il che vuol dire che due studenti avranno la possibilità di incontrare, intervistare e fotografare gli artisti". Tutto questo percorso sarà accompagnato dalla pubblicazione di un bollettino sullo stato dei lavori e dal dialogo costante con chiunque abbia qualcosa da dire sulla formazione dello statuto. Nella terza ed

ultima fase si terrà una seduta pubblica del Senato Accademico a Nola, presso la facoltà di Giurisprudenza, alla quale saranno chiamati ad assistere tutti gli studenti del Parthenope (addirittura sarà messo un pulmino a disposizione dei ragazzi che frequentano la facoltà di Scienze Motorie a Potenza). Si vuole dunque una certa solennità al momento in cui verrà approvato il documento che definitivamente sancisce i diritti degli studenti e che diventerà parte integrante dell'ordinamento legislativo dell'ateneo. Per una carta dei diritti simile si è lavorato solo alla Federico II e in modo del tutto diverso, perché a detta di Prisco "lo statuto degli studenti non è stato il frutto dell'azione di un movimento dal basso ma il risultato di una trattativa chiusa all'interno del Senato Accademico, e infatti il suo disegno originario è stato modificato di molto. Noi invece ci muoveremo diversamente, partendo dagli studenti, cercando di sviluppare in loro la consapevolezza dell'importanza di questo obiettivo e poi coinvolgendo tutte le altre forze dell'ateneo". Tra queste ultime spicca il Rettore che ha firmato una lettera di adesione e partecipazione attiva al progetto.

**Sara Pepe**

# MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE A lezione con gli studenti del primo anno ATMOSFERA DISTESA ED OTTIMO RAPPORTO CON I DOCENTI

A lezione con gli studenti di Management delle imprese turistiche (Mit), una mattina di novembre. L'Aula Grande è piena di ragazzi colorati e un po' chiososi, siamo allo spacco durante le due ore di lezione di Diritto privato con il prof. **Alberto Maria Gambino**. Il professore è letteralmente accerchiato da un nutrito gruppo di studenti che gli pongono domande varie sul programma e sulle esercitazioni. Il clima è sereno, disteso. Anche se si avvicina dicembre, che vuol dire tempo di esami, non si avverte agitazione nell'aria, piuttosto una certa curiosità che accompagna l'attesa. Evidentemente è quello che accade quando il bilancio del ciclo di corsi è positivo: "non abbiamo paura, abbiamo seguito delle buone lezioni", questo sembrano voler dire i ragazzi quando raccontano come sono andati questi primi mesi di vita universitaria. Al Mit si incomincia con **Matematica, Economia aziendale e Diritto privato**, rispettivamente 3, 6 e 6 crediti. "L'impatto è stato buono, le lezioni sono molto valide - dice **Adriano Affinito**, 20 anni- La disciplina in cui trovo maggiori difficoltà è il Diritto privato, non lo avevo mai studiato prima, però il professore è bravo a spiegare i vari argomenti, spero di riuscire a superare l'esame". Il corso più interessante? "Quello di Economia aziendale, con la prof. Mele, che è bravissima". D'accordo con lui **Nancy Daniele**, 19 anni: "la prof. Mele è eccezionale, molto disponibile. In generale mi ritengo molto soddisfatta di come sta procedendo il corso di laurea. Devo ammettere che mi sono iscritta in questo Ateneo perché non ho superato la prova di ammissione a Scienze del Turismo, presso la Facoltà di Economia della Federico II. Inizialmente pensavo di fare qui il primo anno per poi provare a trasferirmi alla Federico II, ma ho già cambiato idea. Al Parthenope si sta bene, anche l'ambiente concilia molto lo studio". Il corso di Matematica, si è già concluso da parecchio. Ad ottobre c'è stata una prima tornata di esami che ha avuto un andamento discreto. Come sempre la matematica suscita sentimenti contrastanti, e forse è per questo che i pareri degli studenti sulla docente, la prof. ssa **Teresa Squitieri**, non sono per niente unanimi. C'è chi non apprezza molto le spiegazioni perché ricorre all'ausilio dei lucidi, chi ritiene che il corso sia stato troppo frettoloso, chi invece esprime ammirazione per la professoressa che, come dicono **Carla Di Martino, Fortuna Punzo, Fabiana Aciri e Sara Coppola**, "è stata molto brava a spiegare concetti che, soprattutto per chi non proviene dal liceo scientifico, non sono per niente semplici". Sara Coppola, che ha frequentato l'Istituto professionale per il turismo, è tra coloro che sono riusciti a superare l'esame di Matematica ad ottobre pur non avendo mai studiato prima gli argomenti oggetto del programma. "I bocciati non sono mancati e tra i promossi i voti non sono stati altissimi - afferma - ma il mio caso conferma che seguendo le lezioni e applicandosi molto l'esame si riesce a superare". Si riuscirà a superare senza problemi anche l'esame di Diritto privato, il prossimo 15 dicembre, seguendo i consigli che il prof. Gambino dispensa direttamente in aula: "studiare da soli e ripetere ad alta voce quello che si è letto sul libro è il peggior metodo che si possa adottare. La cosa migliore è ripassare con un'altra persona, facendosi

reciproche domande con il codice alla mano. Solo così ci si rende conto di che cosa effettivamente si sa e si è capito". E, sempre in aula, **chiarimenti sul programma**: "chi non frequenta le lezioni, così come chi è iscritto al vecchio ordinamento, può portare all'esame un qualsiasi manuale a sua scelta, escludendo i capitoli che riguardano il Diritto commerciale. I corsisti hanno invece come punto di riferimento il testo di Paradiso, in cui le parti da studiare sono già state selezionate, e ugualmente quelle da saltare corrispon-

no agli argomenti del Diritto commerciale. Inoltre i corsisti portano dei casi giurisprudenziali a scelta tra quelli trattati durante i seminari". Il professore tiene a precisare che i frequentanti saranno interrogati su tutto quello che è stato detto a lezione, e che per loro il programma d'esame non subirà variazioni "fino al 2050, nel senso che tutto questo non vale solo per i corsisti che sosterranno l'esame a dicembre, ma anche per quelli che vorranno farlo nelle sessioni o negli anni successivi". Infine, qualche chiarimento

sull'esercitazione del 2 dicembre, consistente nella **risoluzione di un caso pratico**, da scrivere un po' come avviene in occasione delle prove dei concorsi pubblici. "Sfatiamo una leggenda metropolitana - sottolinea il professore - non è vero che chi non fa l'esercitazione non può sostenere l'esame, perché l'esercitazione serve a me semplicemente per vedere a che punto siete. Non c'è voto per questa prova, che non viene valutata neppure psicologicamente da me! Non influisce in nessun modo sull'esito dell'esame. Però chi la fa avrà una possibilità in più proprio in sede d'esame, perché gli sarà riconosciuta la facoltà di scegliere di parlare dell'esercitazione svolta invece che rispondere all'ultima domanda. È una cosa bella, un premio che si offre a chi ha mostrato il suo impegno sforzandosi di scrivere per la prima volta su un problema di diritto". Seguire le lezioni vale la pena dunque per tanti motivi, tra cui la possibilità di confrontarsi con docenti come il prof. Gambino su qual è il metodo di studio migliore. Gli studenti sono soddisfatti, hanno ancora qualche domanda su questi temi, il professore risponde a tutti e poi riprende la spiegazione sui contratti. Al termine della lezione sono in pochi a lasciare l'aula poiché segue il corso di Economia aziendale tenuto dalla prof.ssa **Valentina Mele**. Un paio di minuti di attesa ed ecco entrare una donna giovane e minuta che mentre si dirige verso la cattedra invita i ragazzi ad avvicinarsi, a raggiungere le prime file di banchi. Alcuni studenti in piedi sulla porta d'ingresso fanno battute sul clima: cielo scuro, pioggia e freddo. "Professoressa, guardi che tempo, perché non ci lascia tornare a casa, così ci scaldiamo!". La professoressa li ascolta, poi fa una battuta: "vi potrete scaldare subito ascoltando la spiegazione sul trattamento di fine rapporto...". Continua a spingere i ragazzi dentro, a dir loro di avvicinarsi alla cattedra, li sollecita da vicino. "La prof. Mele colpisce molto perché è premurosa - dice **Giovanni Ponticelli**, 21 anni - si preoccupa sul serio di noi". "Si fa in quattro per farci capire le cose", dice **Annarita Rea**, 20 anni. "Prima che ci iscrivesimo all'università tutti ci mettevamo in guardia soprattutto dai docenti, e noi temevamo davvero che fossero cattivi" - afferma **Alessia Carlotti**, 19 anni - invece poi abbiamo scoperto che la realtà era diversa". Forse la realtà è diversa più al Parthenope che altrove. **Giovanni Ponticelli**, che lo scorso anno era iscritto a Scienze giuridiche presso la Federico II, dice che l'Università Parthenope è più bella, più viva. "Una ventata di gioventù ci vuole. Con tutto il rispetto, ma tra i professori di Giurisprudenza i più giovani avevano non meno di cinquant'anni. Alcuni sembravano delle mummie..."

Sara Pepe



La prof.ssa **Valentina Mele**,  
giovane docente di Economia Aziendale

## "Abbiamo deciso di puntare molto su internet"

Eccola, una ventata di gioventù. La dottoressa **Valentina Mele**, professoressa per i suoi allievi, ricercatrice, originaria di La Spezia, ha soltanto 32 anni. Laureata alla Bocconi in Economia delle aziende delle amministrazioni pubbliche, ha al suo attivo un master negli Stati Uniti presso la Columbia University e un dottorato a Roma. Dallo scorso anno insegna Economia aziendale nel Corso di Laurea in Management delle imprese turistiche dell'Università Parthenope, e assieme ai colleghi aziendalisti degli altri corsi di laurea - i professori Federico Alvino e Marco Fazzini ed il dott. Alessandro Scaletti - sta cercando di mantenere il più possibile elevato lo standard quantitativo degli studenti frequentanti. "Stiamo cercando di fare in modo che la mortalità studentesca si riduca sempre più, predisponendo una serie di strumenti che consentano di seguire meglio i ragazzi - dice - Abbiamo incominciato a rifletterci prima dell'estate, decidendo di puntare molto su internet. Gli allievi hanno a loro disposizione tutto il materiale che serve on-line: lucidi, note, appunti, l'indicazione di quali parti del libro studiare". Ci sono segreti per superare bene l'esame? "Se si sono studiati i lucidi, gli appunti e le parti del libro che occorrono, non si dovrebbero incontrare difficoltà. Naturalmente è necessario aver sostenuto le sessioni di esercitazioni scritte per potersi trovare allenati al momento dell'esame, che è essenzialmente un esame scritto ad integrazione orale". La dott.ssa Mele definisce quello di Economia aziendale come un insegnamento "prodromico a tutti gli altri, che bilancia le varie provenienze degli studenti, i quali, indipendentemente dalla scuola superiore che hanno frequentato, troveranno sempre nell'Economia aziendale una parte che gli è più vicina per esperienze scolastiche o lavorative vissute". Sottolinea: "è un esame introduttivo, un'infarinatura generale, non superficiale ma critica, su temi che accompagneranno gli allievi durante tutto il corso di studi. Lo sforzo di noi docenti è quello di renderlo più chiaro e più semplice, anche se non più facile. Ho l'impressione che le matricole ci stiano seguendo tutte: la mia aula, come quelle dei miei colleghi aziendalisti, è sempre piena".



## FERRARA CONTRO TUTTI

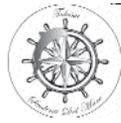
"Ci sono delle cose che fanno schifo", l'esordio del Rettore del Parthenope **Gennaro Ferrara** al congresso di Confederazione sabato 26 novembre. Ce l'ha con tutti: enti locali e governo nazionale. "Come Rettore non ho neanche la possibilità di far aprire una strada intorno

all'Ateneo (Cavalli di Bronzo). Il Comune rifiuta un incontro e nega l'autorizzazione all'apertura della strada senza neanche spiegare i motivi". Forse l'ostacolo è rappresentato dai quattro posti auto della Corte dei Conti?

Ferrara attacca anche il Ministero: "la riforma

dell'Università è contro il Sud". I requisiti minimi, una iattura: "abbiamo un Corso di Laurea unico in Italia, di nicchia: Logistica e Trasporti. Si sono iscritti 40 studenti. Forse non riusciremo a tenerlo aperto per i requisiti minimi" che impongono 250 iscritti.

L'edilizia. "Da 6-7 anni non so dove mettere la Facoltà di Scienze Motorie per l'assenteismo ed il silenzio delle istituzioni".



## PARTHENOPE Talassa, l'associazione degli studenti del mare

Una nuova associazione studentesca per tutelare i diritti di chi studia il mare. *Talassa studenti del mare* è nata quest'anno per iniziativa di **Gabriele Lambiase**, iscritto al secondo anno del Corso di Laurea in Oceanografia e meteorologia, secondo il quale "nonostante la Facoltà di Scienze e tecnologie sia la più antica dell'ateneo, ormai viene trattata come se fosse l'ultima ruota del carro". Lambiase, che dell'associazione Talassa è il vicepresidente, motiva efficacemente la sua affermazione: "un tempo si chiamava Scienze Nautiche ed era la principale Facoltà del Parthenope, allora Istituto Universitario Navale. Oggi, invece, è bistrattata. Basti pensare al prossimo trasferimento nel nuovo complesso al **Centro Direzionale**: la sede di via Acton è la nostra sede storica, senza considerare che tutte le attrezzature di cui abbiamo bisogno per i nostri studi sono collocate nel Porto oppure in via De Gasperi e via Acton. Allontanarci da quella zona di Napoli significa crearci un disagio, visto che per usufruire delle attrezzature dovremo spostarci ogni volta". L'associazione conta per adesso una decina di iscritti, per la maggior parte studenti del Corso di Laurea in Scienze Nautiche, come il presidente **Fabrizio Saponaro**, già consigliere di facoltà. "Per l'assemblea di presentazione, che si terrà prima di Natale o subito dopo, speriamo di avere qualche adesione in più e magari anche l'appoggio del Preside e dei Presidenti dei Corsi di Laurea", dice Lambiase. Nel frattempo già ci si muove per realizzare dei cambiamenti concreti a favore degli studenti del mare, come quello per il quale Talassa lavora assieme all'AISA (Associazione Italiana Studenti di Scienze Ambientali): la modifica del calcolo della media di laurea. "Chiediamo l'eliminazione dei due voti più bassi agli esami, che spesso pregiudicano il voto finale di laurea - afferma il vicepresidente - Siamo gli unici laureati in Italia in discipline del mare e vorremmo uscire dall'università con dei buoni punteggi. A volte può capitare che una semplice distrazione rovini una carriera brillante. Anche alcuni docenti sono d'accordo con noi".

## • 8 borse di studio per gli studenti di Giurisprudenza

Una buona opportunità per gli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza. Tre borse di studio di **1000 euro** l'una per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, offerte dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola; cinque dell'importo di **5.000 euro** l'una per gli studenti di Economia Aziendale, offerte dall'Interporto Campano di Nola. Alle borse possono concorrere, a prescindere dal reddito, tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004-2005, che entro il 20 dicembre abbiano superato il maggior numero di esami del primo anno conseguendo non meno di 40 crediti con la media di almeno 27/30. Non possono partecipare al bando gli studenti beneficiari di borse di studio dell'Edisu.

Le domande, in carta libera, dovranno essere presentate alla Segreteria della Presidenza di Facoltà (Piazza G. Bruno, Nola) entro il **21 dicembre**.

## Gli eletti in CdA

La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione del Parthenope dopo la consultazione del 16 novembre. Per i professori di prima fascia, eletti **Giuseppe Vito, Pasquale Luigi De Angelis, Raffaele Bifulco, Maurizio Migliaccio**; per i professori di seconda fascia **Walter Filippelli, Antonio Scarmadella, Mauro Catalani**; per i ricercatori **Alessandro Scaletti, Elvira Contino**; per il personale tecnico amministrativo il dott. **Mario Mirabile** ed il sig. **Angelo Esposito**.

Intanto, nuovo appuntamento con le urne il **9 gennaio** (ore 9.00-16.00). Si voterà per eleggere i **rappresentanti dei ricercatori** nei Consigli di Facoltà: 11 ad Economia, 6 a Scienze e Tecnologie, 5 a Giurisprudenza. Le candidature vanno presentate all'Ufficio della Commissione elettorale centrale entro le ore 12.00 del 22 dicembre.

## Immatricolazioni entro il 31 dicembre

Si ricorda che il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione agli anni successivi è stato prorogato al 31 dicembre, fermo restando il numero massimo di immatricolazioni fissato per ogni Corso di Laurea. La proroga esclude Scienze Giuridiche per il quale è già stato raggiunto il tetto di iscritti previsto. Coloro che si sono immatricolati dopo il 7 novembre non possono chiedere per quest'anno accademico il trasferimento ad altra sede universitaria.

## UNIVERSITÀ DEL SANNIO

# Giovanni Rana ospite del Corso di Economia & Management

Giovanni Rana all'Università del Sannio. Il fondatore e presidente dell'omonimo pastificio è stato l'ospite d'onore della conferenza svoltasi lo scorso 28 novembre presso la Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali, durante cui il Cavaliere ha presentato il caso aziendale di un prodotto artigianale divenuto un brand industriale di grande successo. L'iniziativa, organizzata dal prof. **Arturo Capasso**, presidente del Corso di Laurea in Economia & Management, e rivolta agli studenti dei corsi di Economia e Gestione delle Imprese e Marketing, nasce "per consentire ai ragazzi di confrontarsi con testimonianze significative di imprenditori italiani. Già da qualche anno - spiega Capasso - abbiamo dato il via a questa operazione, ospitando personaggi legati ad aziende del territorio beneventano, come nel caso di Strega e del pastificio Rummo. Tuttavia, riteniamo che sia opportuno, soprattutto nell'ambito del settore alimentare, raffrontarci col panorama nazionale. Nel caso specifico, abbiamo scelto l'azienda di Giovanni Rana perché leader nazionale ed europeo nel suo campo e per l'indiscussa capacità comunicativa dello stesso Cavaliere".

Nelle due ore di conversazione e di intenso dibattito, Giovanni Rana ha tratteggiato la storia della sua azienda, società che dà lavoro a circa 2000 persone (inclusa la rete distributiva) e che nel 2005 raggiungerà un fatturato di 200 milioni di euro. "Il Cavaliere - riferiscono gli studenti **Matteo Rossi** e **Giacomo Pascarella** - ha raccontato come, nell'arco di quarant'anni, sia riuscito

a trasformare il piccolo panificio di famiglia in un'azienda leader in Europa nel settore della pasta fresca. Successo dovuto alla continua innovazione del prodotto, alla ricerca costante di una qualità superiore e ai rilevanti investimenti in tecnologia e in comunicazione". Rispondendo alle numerose domande del pubblico, Rana ha sottolineato quanto consideri l'impresa non solo una fonte di guadagno, ma anche una sfida appassionante. "È questa la ragione - spiegano Matteo e Giacomo - per la quale finora ha resistito, e ritiene di resistere anco-

ra, alle lusinghe delle grandi multinazionali che lo corteggiano per inserire tortellini e sfogliavolo nel proprio portafoglio prodotti".

Ad incuriosire particolarmente gli studenti, il Rana comunicatore. "La sua passione - riportano i ragazzi - lo ha spinto a diventare testimonial dei suoi prodotti, in una sfida vincente con concorrenti agguerriti che si affidano a guru del marketing e a costosi testimonial 'mercenari'. Tra l'altro, il proporsi come primo garante della sua merce ha reso la sua figura nota al grande pubblico televisivo, tanto da prestarsi a sua volta come rappresentante di prodotti di altre aziende (si veda lo spot della H3G). D'altra parte, come ha tenuto a sottolineare più volte, la comunicazione è importante, ma solo se le promesse della pubblicità sono poi mantenute da un prodotto qualitativamente ineccepibile". Insomma, il "prodotto prima del marketing" è stata la filosofia che ha guidato il Cavaliere nella gestione strategica della propria attività aziendale e che ha reso possibile un successo che è divenuto un caso di scuola per gli studenti di management.

Gli incontri promossi dal prof. Capasso continuano. Prossimo appuntamento a marzo, con un altro ospite d'eccezione, **Pippo Baudo**, "scelto - afferma il docente - perché il noto presentatore televisivo è testimonial di prodotti che aspirano a diventare nazionali, vedi il caso del caffè Kimbo e dell'acqua Santacroce".

(P.M.)



• Il prof. Arturo Capasso, Giovanni Rana ed il Preside Ennio De Simone

## 1.300 immatricolati all'Università del Sannio

	Immatricolati 2005/2006	Immatricolati 2004/2005
Scienze MM. FF. NN.	244	215
Ingegneria	239	288
Scienze Economiche e Aziendali	395	268
Economia	422	404
<b>Totale</b>	<b>1.300</b>	<b>1.175</b>

## IL CUS FESTEGGIA I 21 ANNI DEGLI IMPIANTI DI VIA CAMPEGNA

# Natale e Capodanno al Cus tra sport, musica, cene e balli

Un ricco calendario di **iniziative sportive e culturali** per festeggiare il ventunesimo anniversario dell'inaugurazione degli impianti sportivi universitari del Cus Napoli in via Campegna. La manifestazione - in programma **dal 18 dicembre al 6 gennaio 2006** ed organizzata in accordo con gli atenei campani e in collaborazione con il Comitato regionale federale del Cusi Campania - prevede gare ed esibizioni di tutti gli sport praticati nella struttura di via Campegna, dal golf alle arti marziali, agli sport di squadra, alle attività natatorie. Momento clou, la festa di fine anno del 31 dicembre, all'insegna di cibo, musica, balli e l'immane sport, una maratona di nuoto dalla mezzanotte sino all'alba. Autorità accademiche, politiche ed istituzionali parteciperanno agli eventi, come pure le rappresentanze studentesche di tutti i Cus della Campania.

Si comincerà il **18 dicembre**; a fare da apripista alle celebrazioni, il **golf** con una gara "Stableford 4 buche" alle 8, accompagnata dalla premiazione e un buffet. La mattinata proseguirà in piscina con una convention di **acquagym** in acqua alta e in acqua bassa alle 9 e una di **hydrospin** alle 11. Alle 10 sarà la volta dei **judoka** impegnati in una esibizione. Nel pomeriggio, il **taekwondo** darà il via (ore 16) al settimo Torneo intersociale dell'Amicizia 2005. Manifestazioni di basket e atletica sono in programma il **19 dicembre**, entrambe a partire dalle 16.30. Il **20** ritorna il **golf** con una gara "Putting green 18 buche medal", che si svolgerà alle 16; a seguire, cocktail e premiazione di rito. Dalle 16 alle 22 dello stesso giorno ci sarà il "Natalvolley", un'esibizione di **pallavolo**. Il **21 dicembre** tutti in piscina per una

manifestazione di **nuoto** a partire dalle 16.30. E ancora, un trofeo interfacoltà di **atletica**, il memorial "Ettore Milone" alla sua quindicesima edizione, si terrà il **22 dicembre** alle 18; stessa data e stessa ora per il torneo interfacoltà di **calcetto**.

La vigilia di Natale, ore 10, sarà poi teatro della **cerimonia degli auguri**, cui parteciperanno dirigenti, tecnici, personale amministrativo di tutte le società universitarie aderenti all'Acasus, tra cui **Elio Cosentino, Lorenzo Lentini, Michele Pinto, Dario Rumma, Salvatore Oliviero, Antonio Di Pietro**, rispettivamente presidenti del Cus Napoli, Cus Salerno, Cus Caserta, Cus Benevento, Club S. Napoli e Club S. Avellino. Per chi vorrà smaltire le calorie del cenone, dalle 9 del **25 dicembre** ci saranno alcune **gare di nuoto**, previste anche per il **27, 28 e 29**, sempre dalle 9 del mattino.

Occhio alla **festa di Capodanno**, riservata ai soli soci Cus. Il veglione del 31 dicembre comincerà alle 22 con un ricco buffet e proseguirà con musica dal vivo, dj, spettacoli

danzanti, fuochi d'artificio e discoteca sino all'alba. 25 euro il costo del biglietto. I più arditi potranno salutare l'ingresso del nuovo anno con una **maratona di nuoto**: si scende in acqua dalla mezzanotte sino al sorgere del sole. Ultimo appuntamento, quello dell'Epifania, dalle 16 del **5 gennaio 2006**, quando ad esibirsi saranno i settori giovanili del Cus napoletano.

Tra le iniziative culturali, spicca il convegno su **"Lo sport nelle Università del Mediterraneo: ieri e oggi"**, che si svolgerà il **22 dicembre** alle 19 negli impianti di via Campegna e che godrà della presenza dei rettori **Guido Trombetti** della Federico II, **Gennaro Ferrara** della Parthenope, **Pasquale Ciriello** de L'Orientale, **Antonio Grella** della Sun, **Raimondo Pasquino** dell'Università di Salerno, **Francesco De Sanctis** del Suor Orsola Benincasa, **Aniello Cimitile** dell'Università del Sannio, e di personalità istituzionali quali **Olimpia Marcellini**, direttore generale del Miur, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica,

**Antonio Valiante**, vicepresidente della Giunta regionale campana, e **Rocco Papa**, vicesindaco del Comune di Napoli. A conclusione del dibattito sarà scoperta una targa commemorativa in ricordo di **Giovanni D'Addona**, dirigente generale del Miur e socio onorario del Cus Napoli, da sempre impegnato a favore dei giovani, dello sport universitario e dell'università in sé, sicuramente tra i fondatori del moderno movimento sportivo universitario italiano, insieme a Domenico Fazio, Giuseppe Iorio, Carmine Alfredo Romanzi, Sebastiano Scarcella e Ignazio Lojacono. Al dott. D'Addona sarà intitolata la piscina di via Campegna.

Infine, alle 18 del 23 dicembre **Maurizio Pupo**, segretario generale del Cus Napoli, coordinerà l'assemblea dei dirigenti dei settori agonistici dei Cus campani per la preparazione dei Campionati nazionali universitari di Brescia 2006.

**Paola Mantovano**

## Il Cus in breve

**PALLAVOLO.** Al via la stagione agonistica della pallavolo e del calcio a cinque cusino. Brillante inizio per la **serie D maschile** di pallavolo, cinque partite e cinque vittorie, al comando della classifica del suo girone. Un secco tre a zero ha scandito l'ultimo risultato positivo, in casa con il Procida. Una sola sconfitta per le **ragazze della serie D** su tre incontri disputati; due i set ceduti nell'ultimo incontro con il Mar. del Sole, superato in casa per 3 a 2. Due le battute d'arresto, invece, per la **C maschile**, sino ad oggi scesa in campo sei volte, che l'ha spuntata per tre a zero sull'Alma Mater nell'incontro casalingo del 19 novembre.

**CALCIO A 5.** Due partite e due vittorie anche per il **calcio a cinque**, impegnato nella Coppa Campania di serie D. Negli impianti del Cus i ragazzi del calcetto hanno battuto la Juventude Montese per 4 a 2; sconfitta fuori casa la Partenope per 7 a 4.

**TARIFFE.** Tariffe leggermente più alte per quanti desiderano praticare sport nei giorni festivi. **8 euro** il prezzo di un ingresso in **piscina** (dalle 9 alle 13) oppure 3 euro come integrazione del proprio abbonamento. Lo **jogging** domenicale (anche in questo caso dalle 9 alle 13) costa **5 euro** ad ingresso. Quanto ai campi di **tennis** (dalle 9 alle 13.30), **10 euro** per il singolo (oppure quattro punzonature all'abbonamento); **15** il doppio (o sei punzonature).

dell'individuazione dell'essenziale. Tel. 348/5722589.

- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

- Laureato in **Economia**, 110 e lode, con esperienza di assistente, impartisce lezioni, anche a domicilio e gruppi, in qualunque disciplina economica, economico-aziendale, giuridica, matematica, inglese e spagnolo, anche traduzioni. Offre collaborazione per tesi di laurea e preparazione ai concorsi

pubblici. Tel. 081.736.21.72 - 347/1400580.

## LAVORO

- **Azienda settore beni durevoli** operante settore consulenza pubblicitaria Network-Marketing per apertura nuovo ufficio Napoli da possibilità anche a studenti di poter collaborare part/full time offrendo attività di promozione con semplice e sicuro guadagno. Tel. 081.757.47.84 - 081.579.71.33.

- **Doalphine Service** agenzia di servizi offre la possibilità di guadagnare nel tempo libero, a studentesse, con attività promozionali. No rappresentanza. Tel. 081.726.74.32.

- A studenti ambosessi che, per mantenersi agli studi necessitano di un part-time per un guadagno immediato, offresi attività promozionale di sicuro successo già svolto da altri. Tel. 081.757.47.84 - 831.37.04.

## FITTO

- Affittasi a studentesse 2 posti letto in appartamento sito in **Corso Gari-**

**baldi**. Centrale, ben collegato e dotato di tutti i comfort. € 180,00 per posto letto. Tel.339/4734276.

- Fittasi luminoso appartamento in Via **S. Rosa** (altezza metrò), silenzioso e arredato, a studentesse non residenti, referenziate, composto da 4 stanze, bagno, cucina, balconi ed ampio terrazzo. Tel. 335/1031511.

- Fittasi in zona **Arenella** adiacenze metropolitana di Montedonzelli, ampia stanza luminosa con balcone. In appartamento signorile. Ideale per studentesse, laureande, specializzando di tutte le facoltà. Tel. 347/8467624 - e-mail: michele1220003@yahoo.it.

- **Sorrento**. Penisola sorrentina, fittasi a studenti appartamento e mini appartamento con posto auto. Anche per brevi periodi e periodo natalizio. Prezzi interessanti. Tel. 081.878.72.97 - 333/9256907.

- Fittasi **zona centro** posti letto o appartamento ristrutturato in edificio in cemento armato con ascensore, tutti i comfort, ben servito. Tel. 0835.335401 - 329/1283285.

LA BAGHECA



081.446654

## LEZIONI

- Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in Economia Politica (micro e macro), Economia Pubblica, Politica Economica per esami universitari. Tel. 338/7591892.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

- **Diritto Commerciale**: si impartiscono lezioni accurate aiutando lo studente sul piano del metodo e



## LA CARTA DEI SERVIZI

L'assessore alle Politiche Giovanili e InformaGiovani, prof.ssa Maria Falbo, consapevole della rilevanza di tutti gli aspetti legati alla "questione giovanile", si prefigge di recepire le attese e le necessità dei giovani per stabilire con essi un rapporto di stretta collaborazione.

L'Assessorato, con il contributo dell'Agenzia Servizi InformaGiovani della Provincia di Napoli, ha avviato una serie di iniziative dedicate a questo segmento di utenza che necessita di maggiori attenzioni.

A seguito del censimento dei Servizi InformaGiovani sul territorio provinciale, il dato più evidente è stato la disparità profonda tra i vari Centri e tra Centri e Punti, infatti a fronte di realtà particolarmente avanzate, nelle quali il servizio si avvicina alla fase di "adolescenza" con almeno 4 anni di attivazione, si riscontra un numero elevato di strutture "neo-nate" ovvero con meno di un anno di attività alle spalle e un corbo numero di strutture solo formalmente attivate, ma nella sostanza non attive.

Queste le premesse e le valutazioni di scenario legate all'universo degli InformaGiovani, così come si è andato sviluppando sul territorio provinciale e che ci hanno indotto a perseguire il percorso della sperimentazione avviando un progetto pilota applicato inizialmente a sei strutture.

Un punto di partenza che assume il ruolo di modello, di miniatura sul quale sperimentare in tempi e su dimensioni ridotte l'intero processo che vedrà coinvolte tutte le strutture.

Il percorso seguendo una metodologia di formazione/affiancamento, ha reso possibile la realizzazione della prima Carta dei servizi InformaGiovani del territorio provinciale, un documento scritto in cui i Centri coinvolti nell'iniziativa espongono i propri standard di

qualità rendendoli misurabili e controllabili.

Essa rappresenta l'esito dell'incontro tra strutture erogatrici di servizi e i giovani utenti.

Il primo esempio di "Carta dei Servizi" realizzata non da un singolo Ente come avviene di consueto, ma nata dalla collaborazione tra più Centri InformaGiovani e tra più istituzioni, che hanno messo a disposizione il loro know-how per la realizzazione di un "progetto pilota".

I sei Centri, scelti per vicinanza geografica, varietà e dimensione a rappresentare l'intero universo degli InformaGiovani provinciali sono: Napoli, Castellammare di Stabia, San Giorgio a Cremano, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco, essi grazie alla loro disponibilità e spirito di collaborazione hanno attivato all'interno una profonda azione di rinnovamento rispetto ai vecchi schemi procedendo ad una attenta analisi per valutarne stessi.

Il progetto pilota, una volta sperimentato farà da scuola ai Centri del territorio che presto saranno in grado di superare il gap iniziale e garantire livelli più elevati nella prestazione di servizi al pubblico.

La Carta dei Servizi, presentata a Bologna al Salone della Comunicazione, piuttosto che essere definita come un semplice documento scritto, rappresenta il primo passo di un lungo cammino che ha visto impegnati l'Assessorato alle Politiche Giovanili, i Centri e l'Agenzia Servizi InformaGiovani in un percorso di formazione sul campo, che partito dal nucleo centrale investirà in un secondo tempo tutte le strutture InformaGiovani della rete producendo una serie di vantaggi che non si esauriranno nella semplice redazione del documento-Carta.



Comune di Napoli

napolipark

## Parcheggio veloce, TELEPARK facile, economico

per parcheggiare a Napoli basta una telefonata!!!

Entra con Ateneapoli nel mondo Telepark,  
da oggi sostare con il telefonino conviene  
ancora di più!

abbonamento annuale: € 7,00  
→ sconto 50%\*  
costo della prima ricarica  
→ gratis\*

Acquista una Forcard nei punti vendita autorizzati, collegati al sito [www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it) e registrati nell'area Telepark, avrai diritto ad uno sconto del 50% sull'abbonamento annuale e il costo della prima ricarica è GRATIS!!! Falta al telex Telepark, ogni costo solo € 3,50 l'anno!!!

Per ulteriori informazioni sul sistema Telepark e sulla nostra promozione, collegati al sito [www.telspark.it](http://www.telspark.it) o chiama il call center al numero: 08.91.08.96.99 (il costo della telefonata è quello previsto dal proprio piano tariffario per chiamate verso rete fissa).

\*Gli sconti, spendibili in ore di sosta, saranno accreditati entro 24 ore.

L'elenco dei rivenditori autorizzati è pubblicato sul sito [www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)

